

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-10-2018

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	12/10/2018	2	Clima impazzito: crolli, frane e vittime per le bombe d'acqua = Le bombe d'acqua <i>Giulia Prosperetti</i>	6
AVVENIRE	12/10/2018	10	Protezione civile: sms e "app" per dare l'allerta ai cittadini <i>Redazione</i>	7
AVVENIRE	12/10/2018	10	Maltempo, Sardegna sott'acqua <i>Roberto Camparetti</i>	8
CORRIERE DELLA SERA	12/10/2018	25	Ancora crolli a est di Java dopo lo tsunami <i>Redazione</i>	10
FATTO QUOTIDIANO	12/10/2018	18	Maltempo dalla Sicilia alla Liguria. Morta donna in Sardegna <i>Redazione</i>	11
GIORNALE	12/10/2018	16	Maltempo trovata morta la donna dispersa <i>Redazione</i>	12
LEGGO	12/10/2018	3	Maltempo, Tamara affoga in auto. Salve le tre figlie <i>M.- An.</i>	13
LIBERO	12/10/2018	15	Maltempo, morta una donna nel Cagliaritano, disperso un pastore <i>Miriam Romano</i>	14
METRO	12/10/2018	4	Il meteo flagella la Sardegna Una vittima <i>Redazione</i>	15
NOTIZIA GIORNALE	12/10/2018	10	La pioggia non dà tregua Il maltempo miete ancora vittime <i>Redazione</i>	16
NOTIZIA GIORNALE	12/10/2018	11	Il sisma piega l'indonesia <i>Redazione</i>	17
SECOLO XIX	12/10/2018	12	Maltempo , allagamenti nel ponente ligure tragedia in Sardegna = Sardegna, un morto Allagamenti e frane in Liguria <i>Pablo Calzeroni</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/10/2018	1	Valle d'Aosta, 1,5 milioni di euro per interventi contro il dissesto idrogeologico <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/10/2018	1	Maltempo: rovesci e temporali sui settori tirrenici centrali e sulla Sicilia <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/10/2018	1	Terremoto Centro, Architetti Ancona: "Bene scelta Farabollini, nessuno meglio di lui conosce il territorio" <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/10/2018	1	Maltempo, allerta rossa in Sardegna e in Liguria. Una donna dispersa nel Cagliaritano <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/10/2018	1	Monte Pellegrino (Palermo), soccorsi dal Cnsas due alpinisti rimasti bloccati in parete <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/10/2018	1	Merano (BZ) opere idrauliche contro il rischio piene a Quarazze <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/10/2018	1	"Io non rischio", anche i volontari di Bisaccia (AV) in piazza per diffondere la cultura della prevenzione <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	11/10/2018	1	- Spagna, alluvione a Maiorca: il bilancio si aggrava a dodici morti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	11/10/2018	1	- Protezione civile: trasferiti oltre 70 milioni alle Regioni per la riduzione del rischio sismico - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	12/10/2018	1	- Scossa di terremoto magnitudo 3.1 al confine Austria-Germania - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	11/10/2018	1	- Terremoto e tsunami in Indonesia: oggi stop alle ricerche, restano 5mila dispersi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	11/10/2018	1	- Allerta Meteo Estofex, il maltempo si sposta sul Tirreno: allarme nubifragi, grandinate e tornado al Sud - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	30
meteoweb.eu	11/10/2018	1	- Al via la nuova edizione della Settimana del Pianeta Terra: l'INGV organizza escursioni, attività didattiche, giochi di ruolo, mostre e seminari - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	31
adhkronos.com	11/10/2018	1	Caso Cucchi, chi ? il carabiniere che ha parlato <i>Redazione</i>	32
adhkronos.com	11/10/2018	1	Alluvione in Costa Azzurra, due morti <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-10-2018

ansa.it	11/10/2018	1	Allerta maltempo, si studia sms e app su telefonini - Cronaca <i>Redazione</i>	34
ansa.it	11/10/2018	1	Uragani, Apple doner? per i soccorsi - Internet e Social <i>Redazione</i>	35
ansa.it	11/10/2018	1	Sisma al largo di Bali, tre morti - Asia <i>Redazione</i>	36
askanews.it	11/10/2018	1	Maltempo, Legambiente: Governo chiarisca come affrontare emergenza <i>Redazione</i>	37
askanews.it	11/10/2018	1	Maltempo, rovesci e temporali su coste Toscana-Lazio e Sicilia <i>Redazione</i>	38
askanews.it	11/10/2018	1	Maltempo, Toti: in Liguria possibile prolungamento allerta <i>Redazione</i>	39
askanews.it	11/10/2018	1	Federbeton: considerare ipotesi di ripristinare Ponte Morandi <i>Redazione</i>	40
askanews.it	11/10/2018	1	Sardegna, trovata morta la donna dispersa nel Cagliariitano <i>Redazione</i>	41
askanews.it	11/10/2018	1	Maltempo, richiamo Casellati: basta con le lacrime del giorno dopo <i>Redazione</i>	42
askanews.it	11/10/2018	1	Spazio, fallito lancio della Soyuz verso Iss. Salvo l'equipaggio <i>Redazione</i>	43
askanews.it	11/10/2018	1	Maltempo, Meloni chiede stato di calamità naturale per la Sardegna <i>Redazione</i>	44
askanews.it	11/10/2018	1	Sardegna, famiglia travolta da torrente salvata da aeronautica <i>Redazione</i>	45
askanews.it	11/10/2018	1	Terra dei fuochi, Costa: obiettivo roghi zero e più arresti <i>Redazione</i>	46
blitzquotidiano.it	11/10/2018	1	Uta (Cagliari), malore a pompieri durante intervento per maltempo <i>Redazione</i>	47
blitzquotidiano.it	11/10/2018	1	Papua Nuova Guinea, due scosse di terremoto di magnitudo 6,5 e 7 <i>Redazione</i>	48
ilmattino.it	11/10/2018	1	Due auto in fiamme, la pista: - ?Sfregio a un pregiudicato? <i>Redazione</i>	49
ilmattino.it	11/10/2018	1	Maltempo in Sardegna, disperso - pastore campano: ha 38 anni <i>Redazione</i>	50
ilmattino.it	11/10/2018	1	Maltempo, donna dispersa in Sardegna: era in auto con marito e tre figlie <i>Redazione</i>	51
ilmattino.it	11/10/2018	1	Maltempo, Sardegna in ginocchio: nuova bomba d'acqua, crolla un ponte nel Cagliariitano. Allerta rossa in Liguria <i>Redazione</i>	52
ilmattino.it	11/10/2018	1	Meteo, maltempo non solo a Nord-Ovest: piogge in arrivo in Toscana, Lazio e Sicilia <i>Redazione</i>	54
ilmattino.it	11/10/2018	1	Londra, la stazione metropolitana di Earl's Court evacuata e riaperta: una persona investita sui binari <i>Redazione</i>	55
ilmattino.it	11/10/2018	1	Alluvione Cagliari, il comune di Capoterra isolato <i>Redazione</i>	56
ilmattino.it	11/10/2018	1	Napoli, chiusa sala operatoria dell'ospedale dei Pellegrini: l'appello dei sindacati <i>Redazione</i>	57
liberoquotidiano.it	11/10/2018	1	Maltempo: Casellati, basta con lacrime e emergenza giorno dopo <i>Redazione</i>	58
liberoquotidiano.it	11/10/2018	1	Maltempo: Meloni, subito stato calamit? per Sardegna <i>Redazione</i>	59
repubblica.it	11/10/2018	1	L'Indonesia interrompe le ricerche delle migliaia di persone ancora disperse. Nuovo sisma di magnitudo 6 <i>Redazione</i>	60
today.it	11/10/2018	1	Uragano Michael, minaccia mortale: devastazioni e vittime negli Usa <i>Redazione</i>	61
today.it	11/10/2018	1	Le serre per mettere al riparo le piante dal freddo invernale <i>Redazione</i>	62
today.it	11/10/2018	1	Marco Cuccolo, il retroscena su Lory e il figlio Devin prima del Gf Vip <i>Redazione</i>	63
corriere.it	11/10/2018	1	Maltempo, bomba d'acqua su Cagliari. Dispersa una donna <i>Redazione</i>	64
corriere.it	11/10/2018	1	Terremoto 2016: finiti i fondi, stop a contributi agli sfollati e demolizioni <i>Redazione</i>	65

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-10-2018

huffingtonpost.it	11/10/2018	1	Il cambiamento climatico è già qui. Adattiamoci <i>Redazione</i>	66
ilfoglio.it	12/10/2018	1	Condono con dolo a Ischia. La schizofrenia del M5s <i>Redazione</i>	68
ilfoglio.it	11/10/2018	1	Emergenza maltempo in Sardegna, crollato un ponte a Capoterra <i>Redazione</i>	69
ilfoglio.it	11/10/2018	1	Emergenza maltempo in Sardegna, trovata morta la donna dispersa nel Cagliariitano - Foto 1 di 8 <i>Redazione</i>	70
ilfoglio.it	11/10/2018	1	Maltempo: Meloni, subito stato calamit? per Sardegna <i>Redazione</i>	71
ilgiornale.it	12/10/2018	1	Daimler e il gas fuoriglegge. Corte Ue bastona Berlino <i>Redazione</i>	72
ilgiornale.it	11/10/2018	1	L'alluvione sommerge Maiorca: dieci morti, un bimbo tra i dispersi <i>Redazione</i>	73
ilgiornale.it	11/10/2018	1	Il maltempo flagella l'Italia: crolla un ponte in Sardegna <i>Redazione</i>	74
ilgiornale.it	11/10/2018	1	L'uragano Michael sulla Florida: "Mostruoso, è tardi per scappare" <i>Redazione</i>	75
ilsecoloxix.it	11/10/2018	1	- Soyuz, problemi al motore dopo il lancio. Atterraggio di emergenza in Kazakistan <i>Redazione</i>	76
ilsecoloxix.it	11/10/2018	1	Allerta in Liguria, gli aggiornamenti sul maltempo dalla Protezione Civile <i>Redazione</i>	77
ilsecoloxix.it	11/10/2018	1	Maltempo, trovata morta donna dispersa <i>Redazione</i>	78
ilsecoloxix.it	12/10/2018	1	- Polcevera e ponte sorvegliati speciali, torna la paura ma senza allagamenti <i>Redazione</i>	79
ilsecoloxix.it	11/10/2018	1	Allerta in Liguria, gli aggiornamenti sul maltempo dalla Protezione Civile <i>Redazione</i>	80
ilsecoloxix.it	11/10/2018	1	- Allerta arancione nello spezzino: occhi puntati su rivi e canali minori <i>Redazione</i>	81
ilsecoloxix.it	11/10/2018	1	- Allerta meteo a Savona, mattinata "difficile" e torrenti in piena <i>Redazione</i>	82
lanotiziagiornale.it	11/10/2018	1	Emergenza maltempo nel Cagliariitano. Una donna dispersa ad Assemini. Oltre 50 famiglie sono state evacuate. Molte le strade chiuse. <i>Redazione</i>	83
lapresse.it	11/10/2018	1	Usa, l'Uragano Michael arriva in Florida: almeno una vittima <i>Redazione</i>	84
lapresse.it	11/10/2018	1	Maltempo, Casellati: Basta con lacrime e emergenza del giorno dopo <i>Redazione</i>	85
lapresse.it	11/10/2018	1	Alluvione Cagliari, il comune di Capoterra isolato <i>Redazione</i>	86
lapresse.it	11/10/2018	1	Maltempo, 7 milioni di italiani in pericolo: aumentano zone sorvegliate speciali <i>Redazione</i>	87
lapresse.it	11/10/2018	1	Maltempo, il parere del meteorologo: "Dimenticata la storia della nostra terra, ora rivoluzione urbanistica" <i>Redazione</i>	88
lapresse.it	11/10/2018	1	Terremoto a Bali: le immagini del disastro <i>Redazione</i>	89
lapresse.it	11/10/2018	1	Maltempo in Sardegna, cede anche il ponte di Uta <i>Redazione</i>	90
lastampa.it	11/10/2018	1	Quante persone credono al riscaldamento globale? <i>Redazione</i>	91
lastampa.it	11/10/2018	1	Protezione civile, allerta arancione fino alle 22 e poi gialla <i>Redazione</i>	92
lastampa.it	11/10/2018	1	Incendio in un condominio in via Genova: nessun ferito <i>Redazione</i>	93
lastampa.it	11/10/2018	1	Traffico di rifiuti pericolosi, arrestato il gruppo che incendi? il deposito di Corteeolona nel pavese <i>Redazione</i>	94
lastampa.it	11/10/2018	1	Pioggia, vento, mareggiate: il Savonese nella morsa del maltempo <i>Redazione</i>	95
lastampa.it	11/10/2018	1	Laiqueglia, tromba "aria danneggia la colonia marina di Bra <i>Redazione</i>	96
lastampa.it	11/10/2018	1	Una piazza sul lungolago di Arona al commissario Onu ucciso in Iraq <i>Redazione</i>	97

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-10-2018

protezionecivile.gov.it	11/10/2018	1	Dettaglio News Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	98
protezionecivile.gov.it	11/10/2018	1	Maltempo: rovesci e temporali sui settori tirrenici centrali e sulla Sicilia <i>Redazione</i>	99
protezionecivile.gov.it	11/10/2018	1	Maltempo: allerta arancione domani nel Lazio e in Sicilia <i>Redazione</i>	100
protezionecivile.gov.it	11/10/2018	1	Protezione civile: trasferiti oltre 70 milioni alle Regioni per la riduzione del rischio sismico <i>Redazione</i>	101
rainews.it	11/10/2018	1	Sardegna, trovata morta donna dispersa <i>Redazione</i>	102
rainews.it	11/10/2018	1	Frana in Uganda:25 morti,4 sono bambini <i>Redazione</i>	103
rainews.it	11/10/2018	1	Giunta Sardegna: stato di emergenza <i>Redazione</i>	104
rainews.it	11/10/2018	1	Sardegna, trovata morta donna dispersa. Si cerca pastore <i>Redazione</i>	105
senato.it	11/10/2018	1	Dramma maltempo: basta con le lacrime e l'emergenza del giorno dopo. Dichiarazione del Presidente Alberti Casellati <i>Redazione</i>	106
vigilfuoco.it	11/10/2018	1	Macerata, incendio abitazione nel comune di Bolognola <i>Redazione</i>	107
vigilfuoco.it	11/10/2018	1	L'Aquila, fuga di cloro da impianto piscina pubblica <i>Redazione</i>	108
vigilfuoco.it	11/10/2018	1	Varese, interventi dei Vigili del Fuoco nella provincia <i>Redazione</i>	109
wwf.it	11/10/2018	1	I gravi effetti del maltempo nell <i>Redazione</i>	110
agi.it	12/10/2018	1	L'uragano Michael ? stato come una bomba atomica esplosa sulla Florida <i>Redazione</i>	111
agi.it	11/10/2018	1	La bomba d'acqua su Cagliari: strade sommerse e auto sott'acqua <i>Redazione</i>	112
agi.it	11/10/2018	1	La polizia salva madre e figlio intrappolati in auto in Sardegna <i>Redazione</i>	113
agi.it	11/10/2018	1	Perch' ? crollato il ponte di Capoterra a Cagliari <i>Redazione</i>	114
agi.it	11/10/2018	1	Maltempo: Sardegna, situazione di pre-allerta per diga Cixerri <i>Redazione</i>	115
agi.it	12/10/2018	1	La manovra potrebbe interrompere la luna di miele tra governo e Paese <i>Redazione</i>	116
agi.it	11/10/2018	1	Calabria: le immagini della piena killer a San Pietro Lametino <i>Redazione</i>	118
dire.it	11/10/2018	1	Maltempo, in Sardegna crolla un ponte <i>Redazione</i>	119
dire.it	11/10/2018	1	Roma, gestione e prevenzione incidenti: i Vigili del Fuoco a scuola con i bambini <i>Redazione</i>	120
ilfattoquotidiano.it	11/10/2018	1	Indonesia, a due settimane dallo tsunami cessano le ricerche dei dispersi. Mancano all'appello ancora 5mila persone - <i>Redazione</i>	121
ilfattoquotidiano.it	11/10/2018	1	Cercare le persone disperse dopo un terremoto? Una tecnica militare aiuterà a trovarle - <i>Redazione</i>	122
ilfattoquotidiano.it	11/10/2018	1	Uragano Michael si abbatte su Florida e Georgia: almeno due morti e 380mila persone al buio. Venti a 247 km/h - <i>Redazione</i>	123
ilfattoquotidiano.it	11/10/2018	1	Maltempo, nel Cagliaritano una donna dispersa e 49 evacuati dalle case. Preallerta per la diga del Cixerri - <i>Redazione</i>	124
ilfattoquotidiano.it	11/10/2018	1	Maltempo Sardegna, trovato il corpo della 45enne dispersa. L'allerta scende ad arancione. Settanta persone evacuate, preallerta per la diga del Cixerri. Si cerca ancora un pastore - <i>Redazione</i>	125
ilfattoquotidiano.it	11/10/2018	1	Maltempo Sardegna, trovato il corpo della donna dispersa. Settanta evacuati. Preallerta per la diga del Cixerri - <i>Redazione</i>	127
panorama.it	11/10/2018	1	Uragano Michael: un altro regalo del clima che cambia <i>Redazione</i>	128

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-10-2018

regioni.it	11/10/2018	1	News - Terremoto: Protezione civile, 70 mln a Regioni per ridurre rischio = - Regioni.it <i>Redazione</i>	130
tg24.sky.it	11/10/2018	1	- - - - Meteo, le previsioni di venerdì 12 ottobre - - <i>Redazione</i>	131
tg24.sky.it	11/10/2018	1	- - - - Incendi, in fiamme autocompattatore a Palermo - - <i>Redazione</i>	132
tg24.sky.it	11/10/2018	1	- - - - Terremoto e tsunami in Indonesia, sospese le ricerche dei dispersi - - <i>Redazione</i>	133
video.corriere.it	11/10/2018	1	Uragano in Florida&#44; il video dall`interno dell`occhio dell`ciclone - Corriere TV <i>Redazione</i>	134
video.corriere.it	11/10/2018	1	Maltempo in Sardegna&#44; una donna dispersa nel Cagliariitano - Corriere TV <i>Redazione</i>	135
video.corriere.it	11/10/2018	1	Alluvione Cagliari&#44; il comune di Capoterra isolato - Corriere TV <i>Redazione</i>	136
video.repubblica.it	11/10/2018	1	Maltempo Sardegna, la donna bloccata dall`alluvione chiede aiuto: salvata da due uomini <i>Redazione</i>	137
video.repubblica.it	11/10/2018	1	Norvegia, il difensore spazza e centra i cavi dell`alta tensione: scintille in campo <i>Redazione</i>	138
video.repubblica.it	11/10/2018	1	Traffico di rifiuti a Pavia, i carabinieri filmano lo smaltimento illecito <i>Redazione</i>	139

Clima impazzito: crolli, frane e vittime per le bombe d'acqua = Le bombe d'acqua

[Giulia Prosperetti]

SARDEGNA STREMATO, SOS MEDITERRANEO Clima impazzito: crolli, frane e vittime per le bombe d'acqua PROSPERETTI e commento di BUTICCHI Alle pagine 2 e 3 Sardegna flagellata: morta la donna trascinata con l'auto nel torrente in piena, salvi marito e figlie Famiglie rifugiate sui tetti, strade franate, ponti crollati. Resta alta l'allerta in Liguria e Piemonte Giulia Prosperetti CAGLIARI ANCORA allerta meteoItalia flagellata in questi giorni da un'intensa perturbazione che ha causato alluvioni, distruzione e morte. Dopo aver colpito violentemente la Sardegna e il Nord Ovest, con piogge incessanti su Liguria e Piemonte, il maltempo si è allontanato sul mar Tirreno, spostandosi al sud dove, nella giornata di oggi, interesserà soprattutto la Sicilia. Un'allerta che da rossa diventa gialla su buona parte della Sardegna, così come sui bacini meridionali della Toscana, sull'Umbria orientale e la Calabria meridionale. Situazione più critica, invece, sui bacini settentrionali del Lazio e su tutta la Sicilia dove la Protezione civile ha valutato un livello arancione. SE IN SARDEGNA, dove ieri, in serata, la giunta regionale si è riunita per deliberare lo stato di emergenza, il peggio sembra passato, l'isola deve ora fare i conti con gli ingenti danni causati dall'alluvione. Al momento si sta lavorando per ripristinare la viabilità interrotta dal crollo del ponte e in pochi giorni l'arteria (la statale 195, wir) dovrebbe essere di nuovo fruibile. I sardi hanno diritto a un rapido ritorno alla normalità, ha affermato il ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli. CON UNA QUANTITÀ d'acqua superiore del doppio o del triplo rispetto alla pioggia normalmente registrata negli ultimi vent'anni, tra strade spazzate via, ponti distrutti e abitazioni allagate (tante le persone recuperate sui tetti delle case) sono tante le storie di persone che nelle ultime 48 ore hanno rischiato la vita. E purtroppo non tutte a lieto fine. Per la 45enne, Tamara Maccario, dispersa mercoledì notte nel Cagliaritano, in località Sa Tria, tra Assemini e Cortexandra, dopo che l'auto su cui viaggiava con il marito e le tre figlie è stata travolta dall'acqua, non c'è stato niente da fare. La donna è stata trascinata via e il suo corpo è stato ritrovato ieri mattina dai sommozzatori dei carabinieri nell'area di via Salicornia, non troppo distante dal luogo in cui era stata ritrovata l'auto. Il marito e le sue figlie, due gemelle di 14 anni e la maggiore di 26, sono vivi per miracolo. A salvarli è stato un passante che ha segnalato al 112 una donna che urla dentro un'auto. Volevo vivere ha raccontato la più grande delle sorelle, ritrovata aggrappata a un albero, al sindaco di Assemini, Sabrina Lichen. SONO STATI due giorni di inferno ha affermato Eugenio Murgioni, sindaco di Castiadas, una delle zone maggiormente colpite nel sud della Sardegna. Nell'area c'è ancora apprensione per Nicola Campitello, il pastore di origine campana disperso da ieri pomeriggio in località Bau Arena. Dell'uomo, sorpreso dal nubifragio mentre si trovava nei pressi dell'ovile, adiacente a un corso d'acqua, sono stati ritrovati una giacca, un parapigioggia, alcuni oggetti e del bestiame morto. Le ricerche, che hanno visto l'impiego di sommozzatori, squadre dei vigili del fuoco e due unità cinofile con l'ausilio di elicotteri e droni, sono state sospese ieri sera e riprenderanno oggi all'alba. Dal presidente dell'Anci Sardegna, Emiliano Deiana, intanto, arriva una precisa accusa al Governo: erano state fatte delle segnalazioni ad agosto ma come risposta abbiamo ricevuto un 'arrangiatevi istituzionale'. RIPRODUZIONE RISERVATA LE Perturbazioni verso sud La Protezione civile: Sicilia osservata speciale

È il titolo di Aziair ai gli illi AEi ñà à -tit_org- Clima impazzito: crolli, frane e vittime per le bombeacqua - Le bombeacqua

L'INIZIATIVA**Protezione civile: sms e "app" per dare l'allerta ai cittadini**

[Redazione]

L'INIZIATIVA Protezione civile: sms e "app" per dare l'allerta ai cittadini Un sms o una notifica sul telefonino per essere informati se nella zona in cui ci si trova sta per scattare un'allerta maltempo. Così si potranno evitare situazioni a rischio e assumere comportamenti adeguati come non uscire di casa, non circolare su ponti o nei sottopassaggi, non sostare lungo l'argine dei fiumi. È il progetto a cui lavora il Dipartimento della Protezione Civile che coinvolge anche gli operatori di telefonia. Non ci vogliamo inventare niente di nuovo ma abbiamo bisogno di un sistema più moderno spiega il capo della Protezione civile Angelo Borrelli -, al momento il sistema di allertamento arriva al sindaco ma manca la comunicazione dell'ultimo miglio, quella diretta ai cittadini. Ogni amministrazione, infatti, attualmente segue un protocollo autonomo, c'è chi invita i cittadini ad iscriversi a una mailing list che utilizza i volontari per allertare la popolazione e chi si limita a diffondere le allerta sul proprio sito. -tit_org- Protezione civile: sms e app per dare allerta ai cittadini

Maltempo, Sardegna sott'acqua

[Roberto Comparetti]

Maltempo, Sardegna sott'acqua ROBERTO COMPARETTI CAGLIARI Cessata l'allerta è l'ora della conta dei danni Sardegna. Gravissimi. L'ondata di maltempo che si è abbattuta sulla parte meridionale dell'isola ha provocato una vittima, un disperso e ingenti danni a strade, aziende e abitazioni, paralizzando gli spostamenti. A pagare con la vita, per la pioggia, è stata di nuovo una giovane mamma. Come a Lamezia Terme appena qualche giorno fa. L'acqua stavolta s'è portata via Tamara Maccario, 44 anni, che viaggiava in auto con il marito e le sue tre figlie. L'ondata di piena ha travolto il veicolo all'improvviso: l'uomo e le ragazze sono riusciti a mettersi in salvo, la donna è stata invece trovata a 500 metri dall'utilitaria. A Castiadas l'altro dramma: i Vigili del fuoco e gli uomini della Protezione civile stanno cercando di rintracciare un giovane pastore, Nicola Santichielli, 37 anni, del quale non si hanno più notizie. L'ultima volta è stato visto accanto al suo ovile: cercava di mettere le pecore al riparo dal diluvio. La polizia ha invece tratto in salvo una mamma che con il proprio figlio è rimasta bloccata nell'auto, sempre in provincia di Cagliari, con l'acqua che arrivava allo sportello. I due erano partiti da Samugheo e stavano cercando di raggiungere l'ospedale oncologico del capoluogo per la terapia urgente necessaria al ragazzo, che ha subito un trapianto da soli 90 giorni. La situazione più problematica resta nella zona di Capoterra, a pochi chilometri da Cagliari, centro che a distanza di 10 anni è di nuovo in emergenza per l'alluvione. Il rio Santa Lucia è esondato e la furia delle acque ha fatto crollare un ponte lungo la statale 195. L'Anas ha già fatto sapere che interverrà tempestivamente: La strada ha dichiarato il responsabile coordinamento territoriale dell'Anas per la Sardegna, Valter Bortolan - dovrebbe essere percorribile già nei primi giorni della settimana prossima. È stato invece riaperto al traffico, in entrambe le direzioni, un tratto della strada statale 195 dall'ingresso di Cagliari che raggiunge la rotonda della zona industriale di Macchiareddu. Il traffico resta però vietato ai mezzi pesanti, ad eccezione di quelli diretti ai siti produttivi dell'area del Porto canale e della zona industriale. Sempre nella zona di Capoterra problemi per il sito petrolifero della Saras, dove lavorano alcune migliaia di operai che non riescono ad arrivare sul posto di lavoro. Stessa sorte per quelli di Macchiareddu, nei pressi di Assemini. Anche la nuova statale 125 è bloccata per una frana dal chilometro 42: circa 1.500 metri cubi di detriti hanno occupato la carreggiata davanti a una galleria. L'Anas ha operato tutta la notte con camion e ruspe per liberare la sede stradale che potrebbe nuovamente essere percorribile entro la giornata. A Cagliari, dopo fulmini e pioggia incessante, i vigili del fuoco sono intervenuti ieri con i gommoni per soccorrere alcune persone rimaste bloccate in auto e sui tetti dei capannoni nell'area industriale. Problemi nell'hinterland con le zone di Pirri e Monserrato che hanno rivissuto la piena d'acqua per le strade. Oggi scuole ancora chiuse in molti centri della città metropolitana. Nei comuni interessati dall'alluvione sono 57 le persone evacuate. La situazione è continuamente monitorata dalla Protezione civile regionale che ha messo in campo tutto il personale a disposizione. L'allarme è ora rientrato - ha dichiarato l'assessora all'Ambiente con delega alla Protezione civile, Donatella Spano -, è diminuita l'intensità dei fenomeni. L'allerta per rischio idrogeologico è stata infatti declassata da rossa ad arancione e oggi dovrebbe tornare gialla, di criticità ordinaria. Permane però l'avviso di condizioni meteo avverse. Anche l'arcivescovo di Cagliari, Arrigo Miglio, ha voluto far sentire la sua voce: È parte ormai della cultura comune - ha detto il cambiamento climatico e non se ne tirano, purtroppo, le conseguenze. Ciò che balza immediatamente agli occhi è la necessità di una manutenzione diversa dei corsi d'acqua, anche di quelli che sp

esso restano asciutti, ma che vanno comunque tenuti pronti per l'emergenza. Oggi non piove più normalmente ma arrivano le cosiddette "bombe d'acqua", per cui occorre prepararsi. Il problema - ha concluso Miglio - non è solo la cura del territorio ma la necessità che ci si prepari in modo appropriato ai cambiamenti del clima: occorre preparare le strade per l'acqua in modo che quando arriva non crei grossi danni. L'ho detto qualche giorno fa a Lamezia Terme e lo ribadisco con ancora maggior convinzione dopo quanto successo in Sardegna: urgono interventi strutturali per

arginare il dissesto idrogeologico che le conseguenze dei cambiamenti climatici rendono una spada di Damocle che pende sulla testa degli italiani è stato invece il richiamo del presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati. Basta - ha aggiunto - con le lacrime e l'emergenza del giorno dopo. Il vicepremier e ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ha invece annunciato che sarà presto in visita nell'isola. La Regione Sardegna è intanto pronta a dichiarare lo stato d'emergenza, preludio a una richiesta di riconoscimento dello stato di calamità naturale, per le devastazioni provocate dalle piogge torrenziali e dalle esondazioni che hanno colpito il sud dell'Isola. Una vittima, un disperso, danni Dichiarato lo stato d'emergenza In alto: il recupero dell'auto sulla quale viaggiava Tamara Maccario, la donna uccisa dall'ondata di piena ad Assemini A fianco:una delle strade distrutte attorno a Cagliari (Ansa) -tit_org- Maltempo, Sardegna sott acqua

Ancora crolli a est di Java dopo lo tsunami

[Redazione]

Almeno tre persone sono morte a causa del terremoto di magnitudo 6.0 registrato al largo delle isole di Giava e Bali. Le vittime sono rimaste schiacciate dagli edifici nel distretto di Sumenep, a est di Giava. I soccorritori fino a ieri erano ancora impegnati nella ricerca dei dispersi del sisma e dello tsunami che ha colpito l'Indonesia alla fine di settembre. - tit_org-

ANCORA ALLARME ARANCIONE

Maltempo dalla Sicilia alla Liguria. Morta donna in Sardegna

[Redazione]

ANCORA ALLARME ARANCIONE Maltempo dalla Sicilia alla Liguria, Morta donna in Sardegna O CONTINUA L'ALLERTA maltempo nel Nord-Ovest (soprattutto in Liguria), così come in Sardegna, dove continuano le ricerche di Nicola Campitello, il pastore di origine campana disperso nella zona di Castiadas. Morta invece la 45enne Tamara Maccario, dispersa nel Cagliaritano. La donna era con il marito e le 3 figlie mercoledì notte quando l'auto su cui viaggiavano è stata travolta dall'acqua. Le operazioni di soccorso, cominciate intorno a mezzanotte, hanno consentito di individuare subito una delle figlie, che ha segnalato la mancanza degli altri membri della famiglia. Le due sorelle sono state ritrovate nelle ore successive, dopo aver chiesto aiuto in una casa della zona. Il padre delle ragazze è invece stato individuato verso le 3.30 da un elicottero dell'Aeronautica militare. La Regione ha dichiarato lo stato di emergenza. Previste piogge intense anche in Sicilia, al punto che il dipartimento di Protezione civile ha diramato un avviso di allerta meteo, prevedendo uno stato di allerta arancione su tutta la regione e in misura preventiva la chiusura delle scuole a Catania. Dalle prime ore di oggi, e per le successive 36 ore, si prevedono precipitazioni a carattere di rovescio. -tit_org-

IN SARDEGNA

Maltempo trovata morta la donna dispersa

[Redazione]

H È sempre emergenza maltempo in Sardegna, La situazione resta drammatica tra piogge, vento e allagamenti. Intanto ieri la donna dispersa nel Cagliariitano è stata trovata morta, mentre un pastore risulta ancora disperso da diverse e 70 persone sono state evacuate. La giunta regionale ha dichiarato lo stato d'emergenza. Restano chiusi gli uffici e le scuole, nonché i parchi, i cimiteri, le biblioteche, i musei e gli impianti IN sportivi cittadini. La macchina della Protezione civile regionale ha lavorato incessantemente per soccorrere le persone in difficoltà e fare fronte alle criticità idrogeologiche e idrauliche. La donna trovata morta nel cagliariitano si Tamara Maccario, aveva 45 anni. In base a una prima ricostruzione si trovava in auto con la famiglia, si stavano allontanando dalla loro abitazione quando si sono trovati di fronte un muro d'ac qua. La strada, in località Sa' Traia, era completamente allagata. Il marito sarebbe quindi sceso dalla vettura per controllare come andare avanti e a quel punto la vettura è stata travolta dall'acqua e trascinata in un corso d'acqua. -tit_org-

Maltempo, Tamara affoga in auto. Salve le tre figlie

[M.- An.]

Maltempo, Tamara affoga in auto. Salve le tre figlie Ho visto una macchina incidentata e c'era una donna che urlava in cerca di aiuto. È la telefonata ricevuta dal 112 venti minuti dopo mezzanotte, mentre la Peugeot a bordo della quale si trovavano Tamara Maccario, 45 anni, e le tre figlie veniva trascinata via dalla corrente del torrente ad Assemini, in Sardegna. La donna è finora l'unica vittima accertata del maltempo che ha investito l'isola, ma si dispera anche per la vita di un pastore 38enne che risulta disperso. Dell'uomo sono stati trovati i vestiti. Proprio grazie alla telefonata del cittadino che stava assistendo allo sprofondamento dell'auto della povera Tamara, sono scattati i soccorsi che hanno consentito di salvare le due ragazzine di 14 anni, la sorella di 26 e il padre. Purtroppo Tamara è stata trascinata via insieme all'auto e il corpo è stato ritrovato solo ieri mattina. In Sardegna è stato dichiarato lo stato d'emergenza anche se l'allerta ora è arancione. Le scuole restano chiuse, la viabilità è fortemente compromessa, l'agricoltura in ginocchio. Si guarda con preoccupazione il cielo plumbeo pure in Liguria, in Sicilia e sulla costa tirrenica. Allagamenti hanno colpito soprattutto il Savonese. (M.Lan.) TRASCINATA IN FONDO AL TORRENTE Tamara Maccario, 45 anni, era in auto insieme alle tre figlie: la donna è morta, le ragazze sono state salvate -tit_org-

Il sud flagellato

Maltempo, morta una donna nel Cagliaritano, disperso un pastore

[Miriam Romano]

Il sud flagellato Maltempo, morta una donna nel Cagliaritano, disperso un pastore: MIRIAM ROMANO Non accenna ad arrestarsi il maltempo esploso in Sardegna. Anche ieri piogge e venti si sono abbattuti sull'isola, con allagamenti e disagi, e un forte temporale a Cagliari, dove è stata ritrovata morta una donna. Un pastore risulta disperso da diverse ore mentre 70 persone sono state evacuate. La donna che ha perso la vita tra i tuoni nel cagliaritano è Tamara Maccario di 45 anni. Sono stati i sommozzatori dei carabinieri a ritrovarne il corpo: si trovava a circa 500 metri dall'auto su cui era a bordo con marito e tre figlie. Il mezzo era totalmente sommerso dall'acqua poco distante dallo stagno di Santa Gilla. La famiglia era uscita da casa, secondo una prima ricostruzione, perché preoccupata dal livello raggiunto da un rio che scorreva lì vicino. Ma il mezzo è stato bloccato dall'acqua. Una delle figlie è stata ritrovata aggrappata a un albero, altre due in un vicino casolare. L'uomo un altro rifugio ancora rintracciato da un elicottero. Tutti sono ricoverati negli ospedali cagliaritani. La giunta regionale ha dichiarato lo stato d'emergenza. Restano chiusi gli uffici, le scuole, i parchi, i cimiteri, le biblioteche, i musei e gli impianti sportivi cittadini. Per tutta la notte di mercoledì la pioggia non ha dato tregua nella zona. La macchina della Protezione civile regionale ha lavorato incessantemente per soccorrere le persone in difficoltà e fare fronte alle criticità idrogeologiche e idrauliche. Il picco massimo di precipitazioni è stato registrato nella zona di Santa Lucia di Capoterra: 353 millimetri di pioggia. In tutta la regione sono state chiuse totalmente al traffico almeno cinque strade principali. I Vigili del fuoco, inoltre, stanno cercando di rintracciare anche Nicola Campitello, un pastore di 38 anni originario di Nocera Inferiore (Salerno), che è stato sorpreso dal nubifragio mentre lavorava nella zona di Capo Ferrato. Le campagne del Sarrabus e quelle della bassa Ogiastra sono particolarmente devastate: animali morti, ovili ancora isolati, vigneti distrutti, strade rurali inaccessibili. In queste ore si inizia a fare la conta dei danni e Coldiretti lancia l'allarme. C'è preoccupazione anche per la diga del Cixerri, nella Sardegna meridionale, dove è stato raggiunto lo stato di allerta. La pioggia, inoltre, è caduta incessante su tutta la Liguria. La situazione è sotto controllo nella zona del crollo del ponte Morandi, in Valpolcevera. Mentre problemi si sono verificati in provincia di Imperia, con case allagate e frane sulle strade a Vessalico. Dalla notte di mercoledì nel borgo di Vessalico la pioggia non ha mai smesso di cadere. Per alcune ore la provinciale che conduce alla frazione di Lenzari è rimasta chiusa per allagamento, lasciando isolati i residenti, mentre sulla strada che conduce alla frazione di Siglioli sono scese tre frane, una vicina all'altra. RSPRODUZIONE RISERVATA Tamara Maccario morta a Cagliari -tit_org-

Il meteo flagella la Sardegna Una vittima

[Redazione]

Un morto, un disperso, 57 persone evacuate, zone isolate. È pesante il bilancio della forte ondata di maltempo che sta colpendo la Sardegna. Nel cagliaritano è stato ritrovato il cadavere di Tamara Maccario, la 45enne dispersa in località Sa Tria. Disperso un pastore nella zona di Castiadas (Sud-est). Lungo la linea ovest del golfo di Cagliari ci sono Pula, Capoterra e la raffineria di Sarroch: una zona isolata da mercoledì per via di tre crolli lungo la statale 195 causati anche dall'erosione di un affluente del rio Santa Luda. LA PRESSE -tit_org-

La pioggia non dà tregua Il maltempo miete ancora vittime

[Redazione]

La pioggia non dà tregua Il maltempo miete ancora vittime È stata trovata morta ieri in tarda mattinata Tamara Macearlo, la donna di 45 anni dispersa nelle campagne di Assemini a causa dell'ondata di maltempo che da due giorni ha travolto la Sardegna. E ora si teme per la vita di un pastore, disperso da ieri nella zona di Castiadas (Sud-est). A individuare il corpo senza vita della donna i sommozzatori dei carabinieri: si trovava a circa 500 metri dall'auto su cui era a bordo con marito e tre figlie. Il mezzo era totalmente sommerso dall'acqua poco distante dallo stagno di Santa Gilla. La famiglia [due figlie di 14 e una di 26) era uscita da casa, secondo una prima ricostruzione, perché preoccupata dal livello raggiunto da un rio che scorreva lì vicino. Ma il mezzo è stato bloccato dall'acqua. L'allerta, intanto, resta altissima. Non a caso la Coldiretti ha chiesto una task force per far fronte all'emergenza e aiutare le aziende in difficoltà. La Regione, intanto, valuta la possibilità di chiedere lo stato d'emergenza, esattamente come fatto anche in Calabria. -tit_org-

Il sisma piega l'Indonesia

[Redazione]

IL SISMA PIEGA L'INDONESIA Un altro terremoto ha scosso l'Indonesia. Il sisma di magnitudo 6.0 ha devastato Bali e East Java, andando a colpire una nazione che negli ultimi giorni era stata fortemente presa di mira. Infatti, già lo scorso 28 settembre uno tsunami ha causato più di duemila morti. Adesso si fa la conta delle vittime. -tit_org- Il sisma piegaindonesia

Maltempo , allagamenti nel ponente ligure tragedia in Sardegna = Sardegna, un morto Allagamenti e frane in Liguria

[Pablo Calzeroni]

MALTEMPO, ALLAGAMENTI NEL PONENTE LIGURE TRAGEDIA IN SARDEGNA CALZERONI / PAGINA 12 IL MALTEMPO IN ITALIA Sardegna, un morto Allagamenti e frane in Liguria Devastazioni e disagi nel cagliaritano, c'è anche un disperso Crolla un tratto sopraelevato di autostrada nel sud dell'isola Pablo Calzeroni /GENOVA La prima imponente perturbazione autunnale ha flagellato il ponente ligure scaricando, nell'arco di 24ore, fino a290 millimetri. È successo al Colle del Melogno, in provincia di Savo- na. Ma i temporali, pur provocando allagamenti nelle provincie di Savona e Imperia, non hanno creato grossi problemi. Niente di paragonabile, insomma, a quello che è accaduto tra martedì e mercoledì a Maiorca, dove si contano 12 morti, o ieri inCostaAzzurra,dovesonodecedute due persone. O ancora nel Sud della Sardegna, devastata dalle piogge torrenziali da mercoledì. È proprio la Sardegna, dove purtroppo è morta una donna e un uomo risulta ancora disperso, ad aver subito i nubifragi più devastanti. Sull'isola diverse strade sono impraticabili, a partire dalla statale 195, crollata in più punti per l'esondazione del rio Santa Lucia, tra Capoterra e Cagliari. La Liguria, alla fine, è stata risparmiata, ma i colori delle allerte diramate nella giornata di ieri (rosse nell'imperiese e arancioni in tutto il resto del territorio) danno l'idea della tensione che si è respirata nelle ultime ore: Il pericolo maggiore è stato rappresentato dalla convergenza di venti da Sud e da Nord che ha reso stazionari i fenomeni temporaleschiValbormida, tra le 10 e le 13.30, e in seguito davanti a Portofino, sul mare - dice Federico Grasso, responsabile della comunicazione di Arpal - Il vento da Nord entrato nel pomeriggio determinerà la fine della perturbazione in tutta la Liguria, già a partire da domani (oggi per chi legge, ndr). Nel fine settimana ci sarà bei tempo. In Liguria l'intensità massima della pioggia, ieri, si è registrata nel savonese, in località Santuario, dove, al mattino, sono caduti 81 millimetri in 60 minuti, facendo quasi esondare il Letimbro, tanto che i vigili del fuoco hanno chiuso la strada per Lavagnola per 30 minuti. Per fortuna nessun torrente è straripato, masono saltatiparecchi tombini. A peggiorare le cose, in quella zona, anche una mareggiata che ha provocato danni in diversi stabilimenti balneari della riviera. Ad Albisola Superiore si è temuto il peggio perché per alcune ore è stato dato per disperso il proprietario di un Suvche era stato portato via dalla piena di un rivo a Luceto. Nel pomeriggio il diretto interessato ha chiamato i vigili facendo sapere di essersi messo in salvo: aveva parcheggiato l'auto sul gret- to del torrente e per questa imprudenza è stato sanzionato. Il momento peggiore della giornata è stato tra le 11 e le 14, quando i temporali hanno allagato le strade di diverse località dell'entroterra nelle provincie di Savona e Imperia. In Valle Arrodda sono caduti 240 millimetri d'acqua in 24 ore e in tanti comuni la viabilità è andata in tilt. A Pieve di Teco il sindaco Alessandro Alessandri, allarmato, ha chiesto alla Prefettura di intervenire e l'Anas ha chiuso per un'ora la statale 45 che porta verso il Piemonte. In serata la situazione è tornata sotto controllo. Nelle zone centrali della Liguria e nell'estremo levante il quadro è stato diverso. A Genova, la delegazione più colpita è stata Pegli, dove sono caduti circa 90 millimetri d'acqua in 24 ore. AChiavari 25. Alla Spezia 4. In questa parte della regione non si sono verificad problemi particolari. Nelle prossime ore a preoccupare, un po' dappertutto, sarà la tenuta del terreno. Già ieri, in località Grimaldi, aVentimiglia, una frana ha scaraventato un masso sull'Aurelia e Anas ha dovuto chiudere il traffico in entrambe le direzioni rimandando a oggi le operazioni di messa in sicurezza. Al Colle del Melogno in un giorno caduti 290 millimetri d'acqua per metro quadrato Ad Albisola timore per il proprietario di un Suv travolto dalla piena del rio Luceto I soccorritori (in alto) recuperano l'a
uto della donna annegata nel rio Sa Mura nel cagliaritano e (In basso) il torrente Bormida in piena -tit_org- Maltempo, allagamenti nel ponente ligure tragedia in Sardegna - Sardegna, un morto Allagamenti e frane in Liguria

Valle d`Aosta, 1,5 milioni di euro per interventi contro il dissesto idrogeologico

[Redazione]

Venerdì 12 Ottobre 2018, 15:00 La Regione ha deciso di erogare 508.143 euro, a ristoro delle spese sostenute dai Comuni, e altri 911.538 euro per esecuzione, da parte dei Comuni, di interventi programmabili, che avrebbero dovuto in gran parte essere finanziati a valere sul programma Italia sicura. Nei giorni scorsi la Giunta regionale della Valle d'Aosta, su proposta dell'Assessorato delle Opere pubbliche, Territorio e Edilizia residenziale pubblica, ha adottato due deliberazioni che stanziano complessivamente 1 milione 419 mila 682,19 euro per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da frane e crolli - da finanziare in regime di contributo ai comuni della Valle Aosta. Com'è noto, infatti, la stagione invernale 2017-2018 e quella primaverile hanno visto una continua serie di dissesti colpire molti comuni valdostani. Si trattava di ben 14 interventi che le Amministrazioni comunali hanno dovuto eseguire, sia per ripristinare condizioni di sicurezza a seguito di dissesti, sia per prevenire l'evoluzione di situazioni di instabilità di versante o per ripristinare barriere paramassi danneggiate dalle valanghe del periodo tardo primaverile. Per finanziare la realizzazione di questi interventi l'Amministrazione regionale erogherà 508 mila 143,41 euro, a ristoro delle spese sostenute dai Comuni, nei termini previsti dalla legge 5/2001. La Regione ha poi deciso di erogare altri 911 mila 538,78 euro per l'esecuzione, da parte dei Comuni, di interventi programmabili, che avrebbero dovuto in gran parte essere finanziati a valere sul programma Italia sicura il quale, tuttavia, non ha ancora ricevuto gli opportuni finanziamenti dallo Stato. "Mi preme sottolineare dichiara l'Assessore Stefano Borrello - che queste due deliberazioni sono soltanto la prima parte di una serie di atti che finanzieranno ai comuni, da qui a fine anno, una serie di interventi di mitigazione del rischio, urgenti o prioritari, a valere su fondi regionali e la cui ammissibilità è attualmente in fase istruttoria tecnico-amministrativa".

.red/gp (Fonte: Regione Valle d'Aosta)

Maltempo: rovesci e temporali sui settori tirrenici centrali e sulla Sicilia

[Redazione]

Giovedì 11 Ottobre 2018, 12:01 Attesi fenomeni temporaleschi che nel pomeriggio si estenderanno al Lazio e domani, venerdì 12 ottobre, interesseranno maggiormente la Sicilia. Il maltempo continuerà ad insistere sull'Italia. La vasta circolazione depressionaria che sta interessando la penisola Iberica, continua a determinare condizioni di spiccata instabilità in particolare sulle nostre regioni occidentali, con fenomeni temporaleschi che nel pomeriggio si estenderanno anche al Lazio e domani interesseranno maggiormente la Sicilia. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello emesso nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede la persistenza di rovesci e temporali sulla Toscana meridionale e, dal primo pomeriggio di oggi, giovedì 11 ottobre, precipitazioni sparse a carattere di rovescio o temporale sul Lazio, specialmente sui settori costieri. Dalle prime ore di domani, venerdì 12 ottobre, si prevedono precipitazioni da sparse a diffuse, a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. [red/mn](http://www.protezionecivile.it/red/mn) (fonte: DPC)

Terremoto Centro, Architetti Ancona: "Bene scelta Farabollini, nessuno meglio di lui conosce il territorio"

[Redazione]

Giovedì 11 Ottobre 2018, 17:00 "Piero - scrive l'Ordine provinciale in una nota - porterà le sue competenze e la sua esperienza nelle istituzioni. E la nostra speranza è che il suo contributo, da marchigiano, possa essere decisivo per la rinascita e la ricostruzione dei nostri territori" Dopo la nomina di Piero Farabollini a Commissario di Governo per la Ricostruzione nell'Italia Centrale, alle voci di sostegno arrivate da importanti istituzioni del territorio, come AIGAE e il CNGeologi, si aggiunge quella dell'Ordine degli architetti della provincia di Ancona. Ci congratuliamo con Piero Farabollini ha commentato Donatella Maiolatesi, presidente dell'Ordine degli architetti della provincia di Ancona per la nomina a Commissario straordinario per la gestione del post terremoto del centro Italia. Il Governo ha fatto una scelta che ci rende felici. Il geologo, con il quale abbiamo collaborato spesso nel corso degli ultimi mesi, ha lavorato sul campo fin da subito e conosce forse meglio di chiunque altro la situazione di disagio che sta vivendo la nostra Regione, di gran lunga la più colpita dagli eventi sismici del 2016. Piero porterà le sue competenze e la sua esperienza nelle istituzioni. E la nostra speranza è che il suo contributo, da marchigiano, possa essere decisivo per la rinascita e la ricostruzione dei nostri territori. Fino ad oggi abbiamo vissuto ritardi e lungaggini che non possono più essere accettate. Ricordiamo che nelle Marche gli sfollati sono ancora migliaia, che le ristrutturazioni e i restauri degli immobili procedono a velocità impercettibile e che gli appalti per la ricostruzione, sia privata che pubblica, sono fermi anche per mancanza di personale. Tutti problemi che, insieme a Farabollini, denunciavamo da tempo. Il nuovo commissario ha di fronte a sé un lavoro enorme, ma vogliamo dirgli, in modo chiaro, che da parte nostra avrà tutto il sostegno di cui avrà bisogno, ha concluso Maiolatesi. red/gp (Fonte: Ordine degli Architetti della provincia di Ancona)

Maltempo, allerta rossa in Sardegna e in Liguria. Una donna dispersa nel Cagliaritano

[Redazione]

Giovedì 11 Ottobre 2018, 10:03 A causa dell'esondazione del rio Santa Lucia è crollato il ponte lungo la statale 195 che collega Cagliari al comune di Capoterra. Una donna risulta dispersa ad Assemmini, nel Cagliaritano, dove il maltempo stacando danni e disagi da ieri. Si trovava in macchina insieme al marito e alle tre figlie, in località Sa Traia. Secondo una prima ricostruzione, l'auto sarebbe stata raggiunta dall'acqua e i quattro avrebbero tentato di fuggire. La famiglia è stata soccorsa dai Carabinieri e sono stati tutti portati in ospedale. Della madre al momento nessuna traccia. Per tutta la notte la pioggia non ha dato tregua nel Cagliaritano. La macchina della protezione civile regionale ha lavorato incessantemente per soccorrere le persone in difficoltà e fare fronte alle criticità idrogeologiche ed idrauliche. A Uta, secondo l'ultimo bollettino pubblicato sulla pagina Facebook della Protezione civile regionale, sono state evacuate 49 persone, sei delle quali accolte nelle strutture comunali. Chiuse le scuole in quasi tutti i comuni del Cagliaritano. Sull'isola è crollato completamente il ponte sul rio Santa Lucia lungo la statale 195 che collega Cagliari al comune di Capoterra. Un tratto di strada, qualche chilometro prima, era già ceduto provocando una voragine che ha costretto la Polizia municipale a chiudere la statale all'altezza del ponte della Scafa. La forza dell'acqua, a seguito dell'esondazione del rio, ha inghiottito quello che rimaneva della strada già parzialmente sommersa dopo la rottura degli argini del rio Santa Lucia. Ora con il crollo la statale è tagliata letteralmente in due. A Capoterra l'esondazione del rio Santa Lucia ha completamente allagato la cittadina costringendo il sindaco a chiudere le scuole e l'Anas diverse strade, su tutta la statale 195 Sulcitana. Il paese è isolato. Diverse squadre di vigili del fuoco stanno ora intervenendo in aiuto delle persone rimaste bloccate in casa, alcune sono disabili. Si segnalano anche cittadini sui tetti delle case. E si è trasformata da arancione a rossa l'allerta meteo nel ponente ligure. Sarà così fino alle 15 e interesserà le province di Imperia e Savona. In tutto il resto della regione l'allerta resta arancione fino alle 20. Scuole chiuse quasi ovunque in Liguria. Partendo da Ponente, tra i primi comuni prendere la decisione di chiudere le scuole di ogni ordine e grado quelle delle province di Imperia e in quella di Savona (uniche eccezioni Albisola Superiore e Spotorno). I sindaci di numerosi comuni liguri hanno anche firmato l'ordinanza di chiusura di cimiteri, parchi, impianti sportivi e mercati. Stop alle lezioni scolastiche anche a Recco e Chiavari (Genova) e a Sarzana (La Spezia). La perturbazione che ha colpito l'Italia continuerà ad interessare buona parte del nord ovest del paese anche nelle prossime ore, con piogge e temporali localmente anche molto intensi e accompagnati da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento: red/mn (fonte: Ansa, DPC)

Monte Pellegrino (Palermo), soccorsi dal Cnsas due alpinisti rimasti bloccati in parete

[Redazione]

Giovedì 11 Ottobre 2018, 10:28 I due ieri sera si sono trovati in difficoltà mentre arrampicavano sulla rocca dello Schiavo, sulla Murtola. Intervento di soccorso in parete a monte Pellegrino, dove due alpinisti italiani sono rimasti bloccati a circa 80 metri da terra. I due, M.L., 30 anni, e la moglie B.S., 30 anni, entrambi romani, si sono trovati in difficoltà mentre arrampicavano sulla rocca dello Schiavo, sulla Murtola (una via di 250 metri di sviluppo e 160 metri di altezza). Alle 19:30, con l'arrivo del buio e privi di attrezzatura adeguata, hanno chiamato con il cellulare il 118 che, a sua volta, ha avvisato il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico. Due squadre del Cnsas in pochi minuti hanno raggiunto la zona. L'intervento è stato eseguito dall'alto, con i tecnici che si sono calati per oltre 80 metri, hanno raggiunto i due alpinisti e, dopo averli messi in sicurezza, li hanno recuperati con le funi. L'intervento si è concluso alle 20:20. red/mn (fonte: Cnsas Sicilia)

Merano (BZ) opere idrauliche contro il rischio piene a Quarazze

[Redazione]

Giovedì 11 Ottobre 2018, 15:00 La costruzione del bacino di contenimento sopra Quarazze è programmato per il prossimo anno. Alcune zone dell'abitato di Quarazze, nel territorio comunale di Merano (BZ), secondo il piano di rischio della zona sono minacciate in modo serio o molto serio dal rio di Mut. "Nella gola sopra la chiesa di Quarazze occorre ampliare il bacino di raccolta esistente, per poter raccogliere e trattenere, in caso di bisogno, quantità maggiori di materiale rispetto a quanto possibile oggi" spiega Roland Schweitzer, vice direttore dell'Ufficio bacini montani ovest dell'Agenzia per la Protezione civile. Nell'ambito di una riunione pubblica svoltasi nei giorni scorsi a Quarazze, Schweitzer ha spiegato gli interventi necessari a ridurre i rischi sulla zona. I lavori propedeutici all'intervento sono attualmente in corso: Stefan Kobald e la sua squadra hanno realizzato - non senza difficoltà - una strada d'accesso al bacino. Nelle prossime settimane in questa zona verrà realizzata una barriera di calcestruzzo, che fungerà da fondamento per la barriera di contenimento in via di realizzazione. I costi di questa misura si attestano a quota 85.000 euro. Il progettista dell'intervento è Mauro Spagnolo. La costruzione del bacino di contenimento sopra Quarazze è programmata per il prossimo anno. Ulteriori interventi per la sicurezza dell'abitato sono programmati per il 2020 e il 2021. [red/mn](#) (fonte: Provincia Autonoma di Bolzano)

"Io non rischio", anche i volontari di Bisaccia (AV) in piazza per diffondere la cultura della prevenzione

[Redazione]

Giovedì 11 Ottobre 2018, 16:00 Sabato 13 ottobre, in contemporanea con le altre città in tutta Italia, anche Bisaccia partecipa alla campagna. L'appuntamento è presso il Parco dell'Accoglienza del volontariato di Protezione Civile, le Istituzioni e il mondo della ricercascientifica si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il 13 e 14 ottobre volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" nelle principali piazze italiane, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Il cuore dell'iniziativa giunta quest'anno all'ottava edizione è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza. Sabato 13 ottobre, in contemporanea con le altre città in tutta Italia, anche Bisaccia partecipa alla campagna "Io non rischio". Per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio terremoto, l'appuntamento è in presso il Parco dell'Accoglienza per intera giornata del 13 ottobre. Oltre al punto informativo, quest'anno i volontari invitano i cittadini ad un appuntamento speciale: un trekking urbano. Testimonianze nei luoghi della memoria, una passeggiata nel centro antico di Bisaccia alla riscoperta dei ricordi legati agli ultimi eventi sismici che hanno interessato l'Alta Irpinia. L'idea di trekking urbano sulle tracce di eventi che hanno segnato in passato uno specifico centro abitato deriva dalla convinzione che la consapevolezza del rischio presente sul territorio in cui si vive sia possibile e realmente solo attraverso un percorso di conoscenza della sua storia materiale, sociale e culturale. I Volontari formati del Gruppo Comunale di Bisaccia saranno sotto al gazebo appositamente allestito a disposizione di tutti i cittadini, inoltre vi sarà una linea del tempo dei terremoti, un totem informativo "Io non rischio", un totem per la guida al cittadino per il Piano Comunale di Protezione Civile e tanto altro. testo ricevuto da: Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile Bisaccia ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

- Spagna, alluvione a Maiorca: il bilancio si aggrava a dodici morti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Spagna, alluvione a Maiorca: il bilancio si aggrava a dodici morti
Si è aggravato il bilancio delle alluvioni che hanno colpito l'isola turistica spagnola di Maiorca, nelle Baleari. A cura di Filomena Fotia
11 ottobre 2018 - 15:25 [alluvione-maiorca-8-640x427]
Si è ulteriormente aggravato il bilancio delle alluvioni che hanno colpito l'isola turistica spagnola di Maiorca, nelle Baleari: le vittime sono 12, secondo quanto reso noto dalla polizia locale dopo il ritrovamento di due corpi, uno di un uomo e l'altro di una donna (probabilmente i due tedeschi dispersi). Un portavoce della polizia locale ha spiegato che i corpi sono stati ritrovati vicino Arta, una delle città più colpite dal maltempo.

- Protezione civile: trasferiti oltre 70 milioni alle Regioni per la riduzione del rischio sismico
- Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Protezione civile: trasferiti oltre 70 milioni alle Regioni per la riduzione del rischio sismico
La ripartizione dei fondi tra le Regioni segue un criterio di necessità sulla base dell'indice medio di rischio sismico dei territori. A cura di Filomena Fotia
11 ottobre 2018 - 11:37 terremoto sismografo paura
Il Capo del Dipartimento della protezione civile, Angelo Borrelli, ha firmato oggi i decreti e gli ordini di pagamento per il trasferimento di oltre 70 milioni e 500 mila euro alle Regioni destinati alla prevenzione del rischio sismico. Quella erogata oggi è l'ultima annualità dei fondi previsti dal piano settennale di prevenzione sismica in attuazione dell'art. 11 del decreto legge n. 39 del 28 aprile 2009. La ripartizione dei fondi tra le Regioni segue un criterio di necessità sulla base dell'indice medio di rischio sismico dei territori, a partire dai parametri di pericolosità e rischio sismico determinati dal Dipartimento della protezione Civile e dai Centri di competenza. Una volta ricevuti i contributi, le Regioni che gestiranno i fondi dovranno definire il quadro dei fabbisogni e i programmi di attività per la realizzazione degli interventi di prevenzione e riduzione del rischio sismico, in accordo e su indicazione dei Comuni e delle Province interessati, che saranno quindi trasmessi al Dipartimento. Le azioni di intervento prevedono studi di microzonazione, analisi della condizione limite pre-emergenza, ed interventi sugli edifici di miglioramento o adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione, così da assicurare un complesso di attività di prevenzione non strutturale e strutturale per la tutela della popolazione e la salvaguardia dei beni.

- Scossa di terremoto magnitudo 3.1 al confine Austria-Germania - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Scossa di terremoto magnitudo 3.1 al confine Austria-GermaniaUn terremoto si è verificato al confine Austria-Germania. L'evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-RomaA cura di Filomena Fotia12 ottobre 2018 - 07:54terremoto austria germaniaUn terremoto magnitudo ML 3.1 si è verificato al confine Austria-Germania alle 07:40:41 ad una profondità di 6 km.L evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma.

- Terremoto e tsunami in Indonesia: oggi stop alle ricerche, restano 5mila dispersi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto e tsunami in Indonesia: oggi stop alle ricerche, restano 5miladispersiTerremoto e tsunami in Indonesia: le autorità hanno reso noto che "l'operazionedi ricerca e soccorso delle vittime si concluderà oggi"A cura di Filomena Fotia11 ottobre 2018 - 09:19[Terremoto-e-tsunami-in-Indonesia-continuano-le-ricerche-sotto-le-macerie-35-640x427]AFP/LaPresseA seguito del terremoto e tsunami del 20 settembre, le autorità indonesianehanno reso noto cheoperazione di ricerca e soccorso delle vittime siconcluderà oggi: secondo le stime ufficiali sono stati recuperati 2.045 corpi,ma vi sarebbero ancora 5mila dispersi che potrebbero essere rimastiintrappolati sotto le macerie di interi villaggi distrutti.Il governo indonesiano aveva dichiarato in precedenza che non si sarebberoeffettuate ricerche nelle aree più danneggiate, che diventano quindi, di fatto,delle fosse comuni.Le aree di Balaroa, Petobo e Jono Oge, sono state distrutte dalla liquefazione del terreno.

- Allerta Meteo Estofex, il maltempo si sposta sul Tirreno: allarme nubifragi, grandinate e tornado al Sud - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Estofex, il maltempo si sposta sul Tirreno: allarme nubifragi, grandinate e tornado al Sud. Continua emergenza maltempo: dopo Sardegna e Nord Italia, massima attenzione al Sud nelle prossime ore. Il bollettino Estofex a cura di Beatrice Raso 11 ottobre 2018 - 10:30 [shelf-cloud-alert] Allerta Meteo Dopo una notte da incubo in Sardegna a causa del vento e delle forti precipitazioni e il maltempo che ha colpito Piemonte e Liguria con piogge torrenziali e tornado, Estofex (European Storm Forecast Experiment) prolunga l'allarme per il Mediterraneo e in particolare per il Mar Tirreno. Ecco la situazione delineata in Europa. Un blocco sull'Europa orientale è affiancato da una depressione atlantica. Inerte in un flusso da sud-ovest, alcune depressioni irrompono dall'Atlantico e influenzano il meteo dell'Europa e del Mediterraneo occidentali. Una fortissima corrente a getto dei livelli intermedi irromperà nella depressione ed è associata ad una rapida ciclogenese sull'Atlantico e alla formazione di una dorsale sull'Europa sudoccidentale. A livelli più bassi, un flusso è ancora presente sul Mediterraneo occidentale, associato ad un'avvezione di aria calda ad una zona di abbondante umidità. Poiché questa umidità si sovrappone a forti lapse rate, sono attesi indici CAPE nell'ordine di 1500 J/Kg. Inoltre, l'abbondante umidità atlantica associata con deboli lapse rate viene spostata sulla Penisola Iberica e sulla Francia davanti ad un fronte freddo. Mar Tirreno. Alti livelli di acqua precipitabile, indici CAPE superiori a 1000 J/Kg, la convergenza ai bassi livelli, la tendenza a tempeste e un flusso relativamente debole supporteranno la minaccia, ancora in corso, di precipitazioni intense sul Mar Tirreno. Il rischio maggiore si muoverà in direzione est, dalla Sardegna verso la penisola italiana nelle prossime ore. Sulle aree del Sud Italia, un elevato mixed layer porterà indici CAPE più alti. In combinazione con un deep layer shear verticale di oltre 15 m/s, sono attese multicelle e anche supercelle, che creeranno la minaccia di grandine di grandi dimensioni e la possibilità di qualche tornado. Continua emergenza maltempo in Italia: ancora massima attenzione nelle prossime ore. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione Fulminazioni](#) [Radar](#) [Allerta meteo estofex 11 12 ottobre](#)

- Al via la nuova edizione della Settimana del Pianeta Terra: l'INGV organizza escursioni, attività didattiche, giochi di ruolo, mostre e seminari - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Al via la nuova edizione della Settimana del Pianeta Terra: INGV organizza escursioni, attività didattiche, giochi di ruolo, mostre e seminari. Settimana del Pianeta Terra: ancora una volta Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) tra i partner dell'evento. A cura di Filomena Fotia. 11 ottobre 2018 - 14:28. Settimana del pianeta terra. Torna, dal 14 al 21 ottobre, la Settimana del Pianeta Terra in Italia alla scoperta delle Geoscienze. Una società più informata è una società più coinvolta. Il festival scientifico che vede ancora una volta Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) tra i partner dell'evento. Nell'anno dedicato dall'Europa alla valorizzazione del patrimonio culturale, la kermesse, giunta alla sesta edizione, ha come obiettivo quello di coinvolgere i cittadini nella scoperta interattiva delle geoscienze, diffondere il rispetto per ambiente e la cura per il territorio, così come la consapevolezza dei rischi a cui siamo esposti. Ricco il programma di Geoeventi: Nisida, un vulcano sul mare dei Campi Flegrei, ed il suo castello: la natura, la storia e impegno nel sociale. È l'evento proposto per domenica 14 ottobre dall'Osservatorio Vesuviano Sezione di Napoli dell'INGV. Preceduta da un incontro introduttivo sul paesaggio storico di Nisida e sull'architettura del Castello Piccolomini, nonché sull'attività attuale dei Campi Flegrei, si svolgerà un'escursione in compagnia dei ricercatori INGV e dell'Università di Napoli Federico II alla scoperta di Nisida, isolotto formato 4000 anni fa in seguito a un'eruzione esplosiva dei Campi Flegrei, per conoscere meglio le aree vulcaniche attive in cui viviamo. Il 20 ottobre sarà inoltre possibile partecipare all'evento proposto dall'Osservatorio Vesuviano Sezione di Napoli dell'INGV insieme al Coordinamento Napoletano Donne nella Scienza dal titolo Natura e Paesaggio: La Campania e i suoi vulcani. Un team interdisciplinare di ricercatrici dell'Osservatorio Vesuviano - INGV, degli Atenei della Campania, del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e della Sezione di Napoli dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) accompagnerà gli interessati in un trekking di vulcanologia urbana nel cuore di Napoli. L'escursione sarà preceduta da un incontro seminariale presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Napoli Federico II. Lunedì 15, mercoledì 17 e venerdì 19 ottobre sarà la volta di incontri con i ricercatori INGV a Milano, Varese e La Spezia con Riconoscere i rischi naturali: esperimenti e giochi. Le attività, rivolte ai ragazzi delle scuole secondarie di I grado, sono pensate allo scopo di educare ai rischi naturali stimolando interesse e la partecipazione dei più giovani. In particolare l'attenzione sarà rivolta alla sperimentazione degli effetti dannosi del terremoto attraverso simulazioni su una mini-tavola vibrante. Giochi di squadra, Do it Right! (per esplorare i semplici gesti che possono ridurre la vulnerabilità della propria casa) e Risk Detective (per riflettere sul rischio), completeranno e renderanno più accattivante l'evento. Le attività sono state realizzate dall'INGV nell'ambito di progetti dedicati alla divulgazione scientifica e comunicazione del rischio, quali Know your city, Reduce the seismic risk through non-structural elements (KnowRISK, <https://knowriskproject.com/>, co-finanziato dalla Commissione Europea) e Pianeta Terra-Mate 2.0 (MaTer 2.0, co-finanziato dal MIUR). I miti che avvolgono la storia geologica della capitale saranno il tema della conferenza Terremoti a Roma: oltre le leggende, cosa ci dice la geologia? a cura dei ricercatori dell'INGV e in programma venerdì 19 ottobre. Accolti nella sede del Liceo Ginnasio Statale Orazio, i visitatori potranno assistere a una mostra e partecipare a un seminario che, a partire dalle teorie di Aristotele e Plinio il Vecchio, ripercorrerà la storia dei processi geologici che hanno prodotto l'attuale paesaggio romano. Un percorso all'insegna della realtà virtuale ed aumentata è, invece, il geo-evento proposto per sabato 20 ottobre dall'Osservatorio Etneo di Catania (OE INGV), Viaggio virtuale sui vulcani mediante realtà aumentata e visori 3D. Attraverso avanzate tecniche 3D e modelli virtuali realizzati con riprese effettuate da droni sull'Etna e i vulcani islandesi, i partecipanti, dotati di appositi occhiali, potranno camminare o volare sul terreno per esplorare in maniera insolita e divertente l'ambiente naturale vulcanico.

Caso Cucchi, chi ? il carabiniere che ha parlato

[Redazione]

Pubblicato il: 11/10/2018 17:30 Originario di Brindisi, vicebrigadiere in servizio presso la stazione Appiadell'Arma all'epoca dell'arresto e della morte di Stefano Cucchi, Francesco Tedesco è il carabiniere che ha confessato quanto accaduto durante e dopo le fasi dell'arresto del geometra di 31 anni deceduto il 22 ottobre del 2009 all'ospedale Sandro Pertini di Roma, sei giorni dopo essere stato arrestato per possesso di droga dai carabinieri che, secondo la Procura, lo hanno massacrato di botte. Nel processo bis, Tedesco è imputato assieme ad altri quattro carabinieri e oggi ha indicato come autori del pestaggio i colleghi Alessio Di Bernardo e Raffaele D'Alessandro, accusati assieme a lui di omicidio preterintenzionale ed abuso di autorità. Il nome di Tedesco era rimbalzato sul web nel 2016 quando la sorella di Stefano Cucchi, Ilaria, aveva pubblicato su Facebook una foto del carabiniere in costume da bagno. "Volevo farmi del male, volevo vedere le facce di coloro che si sono vantati di aver pestato mio fratello - aveva scritto Ilaria Cucchi nel post - di coloro che si sono divertiti a farlo. Le facce di coloro che lo hanno ucciso. Ora questa foto è stata tolta dalla pagina. Sivergogna? Fa bene". In breve tempo lo scatto era diventato virale e il carabiniere era stato sommerso da una valanga di insulti e minacciato di morte. [INS::INS] Oggi il pm Giovanni Musarò ha rivelato come il 20 giugno scorso Tedesco abbia presentato una denuncia in procura sul caso Cucchi, a seguito della quale, tra luglio e ottobre è stato sentito tre volte dai magistrati. Nel corso dell'interrogatorio reso il 18 luglio, Tedesco ha fornito la sua versione dei fatti. "Cucchi e Di Bernardo ricominciarono a discutere e iniziarono a insultarsi, per cui Di Bernardo si voltò e colpì Cucchi con un schiaffo violento in pieno volto - si legge nel verbale dell'interrogatorio -. Allora D'Alessandro diede un forte calcio a Cucchi con la punta del piede all'altezza dell'ano. Nel frattempo io mi ero alzato e avevo detto: 'Basta, finitela, checa..o fate, non vi permettete'. Ma Di Bernardo proseguì nell'azione, spingendo con violenza Cucchi e provocandone una caduta in terra sul bacino, poi sbatté anche la testa. Fu un'azione combinata". "Stefano Cucchi prima iniziò a perdere l'equilibrio per il calcio di Raffaele D'Alessandro, poi ci fu la violenta spinta di Alessio Di Bernardo, in senso contrario, che gli fece perdere l'equilibrio provocando una violenta caduta sul bacino - ha raccontato ancora Tedesco durante l'interrogatorio -. Anche la successiva botta alla testa fu violenta, ricordo di aver sentito il rumore. Nel frattempo mi alzai, spinsi Di Bernardo ma prima che potessi intervenire D'Alessandro colpì con un calcio in faccia (o in testa) Cucchi mentre era sdraiato in terra". RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Alluvione in Costa Azzurra, due morti

[Redazione]

Pubblicato il: 11/10/2018 14:15Violenta ondata di maltempo anche in Francia, dove due corpi senza vita sono stati trovati all'interno di un'auto travolta dalle acque a Sainte-Maxime, a nord della famosa località turistica di Saint-Tropez. Secondo quanto hanno riferito le autorità del dipartimento del Var, in 12 ore è caduto l'equivalente di due mesi di pioggia e cinque macchine sono state spazzate via dalla piena del fiume Garonnette, tra Sainte-Maxime e Roquebrune, che ha inondato il comune costiero. La vettura è stata trascinata verso il mare, si è arenata a una quindicina di metri dalla spiaggia di Les Issambres ed è stata sommersa dalle onde. La Prefettura di Var ha annunciato che a bordo è stato trovato il corpo di un uomo, dopo che un'ora prima era stato rinvenuto quello di una donna. [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Allerta maltempo, si studia sms e app su telefonini - Cronaca

[Redazione]

In un futuro non troppo lontano gli italiani potrebbero ricevere un sms o unanotifica sul telefonino nel caso in cui si trovino in una zona dove sta perscattare un'allerta maltempo, in modo che tutti abbiano a disposizione leinformazioni per non incorrere in situazioni a rischio e possano assumerecomportamenti adeguati, evitando di uscire di casa, di circolare su ponti o neisottopassaggi, di sostare lungo l'argine dei fiumi. Il progetto, cui sta lavorando il Dipartimento della Protezione Civile eche coinvolge anche gli operatori di telefonia, è già in fase avanzata: è statopresentato al premier Conte e se ne è parlato lo scorso 15 settembre durantegli Stati generali di allertamento che hanno coinvolto le Regioni, l'Anci e icentri di competenza che si occupano di meteorologia. "Non ci vogliamoinventare niente di nuovo ma abbiamo bisogno di un sistema più moderno - diceil capo della Protezione Civile Angelo Borrelli - Al momento il sistema diallertamento arriva al sindaco ma manca la comunicazione dell'ultimo miglio,quella ai cittadini". Ogni amministrazione infatti segue un protocolloautonomo, c'è chi invita i cittadini ad iscriversi ad una mailing list, cheutilizza i volontari per allertare la popolazione, chi si limita a diffonderele allerta sul proprio sito.

Uragani, Apple doner? per i soccorsi - Internet e Social

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 11 OTT - Apple farà una donazione per sostenere le attività di soccorso e recupero nella regione della costa del golfo degli Stati Uniti, colpita dall'uragano Michael. Lo ha annunciato il Ceo della compagnia, Tim Cook, su Twitter. "Sono cresciuto sulle rive della costa del golfo, vicino a Pensacola (Florida) e Mobile (Alabama), e quella regione occupa un posto speciale nel mio cuore. Non è mai stato più vero di adesso", ha scritto Cook. "A tutte quelle comunità sul percorso dell'uragano Michael: siete nelle mie preghiere". Apple non è nuova a donazioni in favore delle aree colpite da disastri naturali. All'inizio di ottobre l'azienda di Cupertino ha messo sul piatto 1 milione di dollari per l'Indonesia colpita da terremoto e tsunami. Il mese scorso ha donato 1 milione di dollari alla Croce Rossa per aiutare i soccorsi dopo l'uragano Florence. (ANSA).

Sisma al largo di Bali, tre morti - Asia

[Redazione]

Ha fatto almeno tre vittime il terremoto di magnitudo 6 che nella notte ha scosso la costa di Bali e East Java: lo riferiscono le autorità indonesiane secondo cui ci sono anche 4 feriti. L'Indonesia è stata colpita lo scorso 28 settembre da un sisma e da un violento tsunami che hanno causato 2.045 vittime accertate nell'isola di Sulawesi. Il terremoto di magnitudo 6 della notte scorsa non ha portato variazioni all'agenda dei lavori dei meeting annuali di Fmi e Banca Mondiale, al via in queste ore e in programma fino a domenica proprio nell'isola di Bali.

Maltempo, Legambiente: Governo chiarisca come affrontare emergenza

[Redazione]

Maltempo Giovedì 11 ottobre 2018 - 15:20 Approvare subito il piano di adattamento al clima Roma, 11 ott. (askanews) Il maltempo che sta mettendo nuovamente in ginocchio l'Italia, e in particolare la Sardegna, ci ricorda ancora una volta come sia sempre più necessario affrontare la sfida dei cambiamenti climatici con interventi mirati, politiche di adattamento e attività di prevenzione e riduzione del rischio idrogeologico. Si tratta di azioni non più rinviabili e soprattutto si deve arrivare al più presto all'approvazione di una strategia del Governo sull'adattamento al clima e a nuove politiche per le città più a rischio, chiarendo come si intende affrontare questa emergenza, anche alla luce della chiusura della struttura di missione Italia Sicura. Così Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente, in merito all'emergenza maltempo che nelle ultime ore imperversa in Sardegna, dove una donna è morta e 57 persone risultano sgomberate, con moltissimi danni tra cui il crollo di un ponte nel cagliaritano. Ma situazioni critiche si registrano anche in Liguria e Piemonte. Secondo i dati aggiornati di Legambiente, riportati nella mappa del rischio climatico www.cittaclima.it, sono 234 i comuni italiani dove, dal 2010 ad oggi, si sono registrati impatti rilevanti, con 394 fenomeni meteorologici estremi, 122 allagamenti, 54 esondazioni fluviali e 116 i casi di danni a infrastrutture causati da piogge intense. Nel solo 2018 ci sono stati 105 eventi meteorologici estremi, di cui 49 allagamenti o alluvioni. Ancora più rilevante è il tributo che si continua a pagare in termini di vite umane e di feriti: dal 2010 al 2017 sono, infatti, oltre 157 le persone vittime di questi fenomeni e oltre 45 mila quelle che sono state sgomberate (dati Cnr). (Segue)

Maltempo, rovesci e temporali su coste Toscana-Lazio e Sicilia

[Redazione]

Maltempo Giovedì 11 ottobre 2018 - 12:07 Possibili anche locali grandinate e forti raffiche di vento Roma, 11 ott. (askanews) Il maltempo continuerà ad insistere sull'Italia. Una vasta circolazione depressionaria che sta interessando la penisola Iberica, continua a determinare condizioni di spiccata instabilità in particolare sulle nostre regioni occidentali, con fenomeni temporaleschi che nel pomeriggio si estenderanno anche al Lazio e domani interesseranno maggiormente la Sicilia. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in intesa con le regioni coinvolte ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello emesso nella giornata di ieri e che prevede la persistenza di rovesci e temporali sulla Toscana meridionale e, dal primo pomeriggio di oggi, precipitazioni sparse a carattere di rovescio o temporale sul Lazio, specialmente sui settori costieri. Dalle prime ore di domani si prevedono precipitazioni da sparse a diffuse, a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento.

Maltempo, Toti: in Liguria possibile prolungamento allerta

[Redazione]

Maltempo Giovedì 11 ottobre 2018 - 12:12 Il governatore: in Val Bormida allagamenti e piccole frane Genova, 11 ott. (askanews) La notte è trascorsa sufficientemente tranquilla. Le previsioni sono state sostanzialmente confermate. Siamo a metà emergenza, il pomeriggio sarà ancora molto lungo e non si esclude di prolungare l'allerta. Lo ha detto il governatore della Liguria, Giovanni Toti, facendo il punto sull'ondata di maltempo che sta colpendo la Liguria. Le preoccupazioni maggiori al momento -ha spiegato il governatore- riguardano la Val Bormida ed il Savonese, in particolare il torrente Letimbro. Ci sono stati piccoli allagamenti e piccole frane in Val Bormida e qualche allagamento in città a Savona. Su Genova -ha concluso Toti- non è invece nessuna segnalazione, né sul torrente Polcevera che viene monitorato costantemente, né sul torrente Bisagno.

Federbeton: considerare ipotesi di ripristinare Ponte Morandi

[Redazione]

Genova Giovedì 11 ottobre 2018 - 12:42 Darebbe la soluzione più breve Roma, 11 ott. (askanews) Occorre valutare ipotesi del ripristino del Ponte Morandi. Mettere in sicurezza e ripristinare la funzionalità del ponte ricostruendo la parte crollata consentirebbe tempi brevi e anche la riduzione delle macerie, di cui è nota la difficoltà di gestione, dimostrata anche dalle recenti esperienze connesse al terremoto dell'Italia centrale. E ipotesi lanciata dai referenti tecnico scientifici di Federbeton, Federazione che, nell'ambito di Confindustria, rappresenta la filiera del cemento e del calcestruzzo. I professori Francesco Karrer, Tullia Iori e Roberto Realfonzo, sottolineano che la possibilità di ripristinare il Ponte andrebbe considerata attentamente. Le soluzioni e le capacità per un intervento in questo senso ci sono tutte. Oggi il settore del cemento e del calcestruzzo mette a disposizione materiali in grado di garantire solidità e durabilità inedite, frutto di una avanzata conoscenza dei materiali che si è sviluppata nei decenni anche grazie alla ricerca italiana. Esperienza, ricerca e innovazione hanno consentito di perfezionare il calcestruzzo raggiungendo valori di resistenza tali da renderlo il materiale ideale anche per strutture molto complesse, con esigenze e costi di manutenzione ordinaria e straordinaria assai minori rispetto ad altri materiali. Se le condizioni della parte ancora esistente del ponte lo consentiranno (e non dimentichiamo che la parte non crollata è ben più grande di quella crollata), la soluzione ottimale, dunque, potrebbe essere il ripristino del ponte. Certamente demolire quel che resta della struttura per ricostruire un ponte completamente nuovo osservano rappresenta una soluzione con un forte impatto sia economico che ambientale. Mettere in sicurezza e ripristinare la funzionalità del ponte ricostruendo la parte crollata, invece, consentirebbe tempi brevi e anche la riduzione delle macerie, di cui è nota la difficoltà di gestione, dimostrata anche dalle recenti esperienze connesse al terremoto dell'Italia centrale. Va inoltre considerato, secondo gli esperti, aspetto culturale. Il Ponte Morandi è stato ed è un simbolo non solo di una città, ma del Paese: un'opera che negli anni Sessanta seppe stupire il mondo, mostrando la grande capacità italiana nella progettazione e realizzazione di straordinarie infrastrutture in calcestruzzo, un'icona della Scuola Italiana di Ingegneria.

Sardegna, trovata morta la donna dispersa nel Cagliariitano

[Redazione]

Si sono salvati il marito e i figli. In Sardegna è stato trovato il cadavere della donna dispersa da questa notte a causa del maltempo che ha provocato allagamenti in numerose zone soprattutto vicino a Nuoro e Cagliari, come mostrano le immagini aeree girate dai Vigili del Fuoco nelle zone più colpite. La donna era assieme al marito e i figli nelle campagne di Assemini, nel Cagliariitano, dove abitavano, quando l'intera famiglia è stata sorpresa dall'alluvione ed è scesa dall'auto per tentare di allontanarsi dalla strada allagata a piedi. Marito e figli sono stati recuperati da mezzi di terra e da un elicottero dell'Aeronautica militare decollato alle tre di questa mattina mentre la donna è dispersa. La situazione nell'isola è rimasta critica tutta la notte. Ci sono state decine di interventi dei Vigili del Fuoco per smottamenti, allagamenti e per salvare persone in difficoltà. Una cinquantina di residenti sono stati allontanati dalle loro abitazioni. Scuole e uffici pubblici sono stati chiusi per precauzione.

Maltempo,richiamo Casellati:basta con le lacrime del giorno dopo

[Redazione]

Maltempo Giovedì 11 ottobre 2018 - 14:05 "Piano prevenzione indifferibile, Istituzioni non posso restare inermi" Roma, 11 ott. (askanews) È con grande sconforto che ancora una volta apprendo che le intemperie climatiche continuano, nel nostro Paese, a provocare disastri, tragedie, disagi. Ormai quello dei drammi legati al maltempo è un vero e proprio stillicidio, dinnanzi al quale le istituzioni, la classe politica, il Paese intero non possono più assistere attoniti ed inermi. Basta con le lacrime e emergenza del giorno dopo. È ora di intervenire prima. In maniera preventiva, e con un piano, ormai indifferibile, di gestione sistemica del problema.. Lo ha affermato in una dichiarazione la Presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati. ho detto qualche giorno fa a Lamezia Terme e lo ribadisco oggi ha ammonito Casellati con ancora maggior convinzione dopo quanto successo in Sardegna: urgono interventi strutturali per arginare il dissesto idrogeologico che le conseguenze dei cambiamenti climatici rendono una spada di Damocle che pende sulla testa degli italiani.

Spazio, fallito lancio della Soyuz verso Iss. Salvo l'equipaggio

[Redazione]

Spazio Giovedì 11 ottobre 2018 - 14:02 Spazio, fallito lancio della Soyuz verso Iss. Salvo equipaggio Rientro di emergenza. Roscosmos sospende missioni umane verso Iss Spazio, fallito lancio della Soyuz verso Iss. Salvo equipaggio Roma, 11 ott. (askanews) Atterraggio di emergenza per la Soyuz Ms-10 per un problema al motore del secondo stadio verificatosi oggi poco dopo il decollo dalla base di Baikonur in Kazakistan. A bordo astronauta statunitense Nick Hague e il cosmonauta russo Alexey Ovchinin, diretti alla Stazione Spaziale Internazionale, che hanno dovuto abortire il lancio e tornare sulla Terra in emergenza con la modalità di rientro balistico. La manovra è andata bene, equipaggio non ha subito conseguenze e si è messo subito in contatto con le squadre di soccorso che hanno raggiunto la zona di recupero. Hague e Ovchinin sono stati estratti dalla capsula e sono in buone condizioni e, riferisce la Nasa, saranno trasferiti in Russia, al Gagarin Cosmonaut Training Center a Star City vicino Mosca. La salvezza dell'equipaggio rappresenta per la Nasa la priorità assoluta, scrive l'agenzia spaziale statunitense sul suo sito aggiungendo che sull'incidente sarà condotta un'inchiesta. Intanto l'agenzia spaziale russa Roscosmos, in attesa di far luce sulle cause dell'avaria, ha sospeso in via precauzionale tutte le missioni con equipaggio verso la Stazione Spaziale Internazionale e anche il programma delle missioni di rifornimento senza equipaggio saranno soggette a revisione. Nella seconda metà del 2019 è schedato il lancio della missione dell'Esa Beyond affidata all'astronauta italiano Luca Parmitano che sarà anche comandante dell'Iss, al momento non si sa ancora se l'incidente di oggi potrà influire o meno sui tempi di lancio e l'Esa al momento ha scelto di non commentare l'accaduto prima di avere un quadro più chiaro.

Maltempo, Meloni chiede stato di calamità naturale per la Sardegna

[Redazione]

Maltempo Giovedì 11 ottobre 2018 - 14:27 La presidente Fdi: "situazione molto drammatica" Roma, 11 ott. (askanews) A causa delle forti perturbazioni, la Sardegna sta vivendo una situazione molto drammatica: esondazioni, allagamenti, un pontecrollato e una donna rimasta vittima nel tentativo di mettersi in salvo con la famiglia. Fratelli Italia chiede il tempestivo intervento delle Forze Armate e di attivare subito lo stato di calamità naturale: la Sardegna ha bisogno di aiuto e noi abbiamo il dovere di agire. Una preghiera per la donna e un forte incoraggiamento al popolo sardo. Lo ha reso noto la presidente di Fratelli Italia, Giorgia Meloni.

Sardegna, famiglia travolta da torrente salvata da aeronautica

[Redazione]

Maltempo Giovedì 11 ottobre 2018 - 10:51 Ad Assemini, nel cagliaritano: si cerca ancora una donna Roma, 11 ott. (askanews) Una famiglia di 4 persone (padre e tre figlie), travolta da un torrente in piena nelle campagne di Assemini, nel cagliaritano, è stata salvata nelle prime ore di questa mattina grazie all'intervento di un elicottero HH-212 dell'80 Centro Combat SAR di Decimomannu. All'appello manca ancora una persona, una donna, moglie dell'uomo e madre delle tre ragazze, che non è ancora stata ritrovata. A seguito dell'alluvione che ha colpito il versante sudorientale della Sardegna, l'elicottero era stato impiegato nella ricerca di una famiglia di 5 persone dispersa nelle campagne mentre, in auto, era stata travolta da un torrente in piena. L'equipaggio, allertato dal comando operazioni aeree di Poggio Renatico su richiesta della Prefettura, è decollato alle 2:10 del mattino dalla base aerea di Decimomannu per dirigersi ad Assemini, dove le squadre di soccorso a terra erano già impegnate nella ricerca dei 5. L'utilizzo degli speciali visori notturni in dotazione all'equipaggio ha consentito, nonostante le pessime condizioni del tempo e di visibilità, di individuare uno dei componenti della famiglia, un uomo di circa 55 anni, che è stato recuperato a bordo dell'aereo-soccorritore tramite il verricello di soccorso. L'uomo è stato messo in salvo e la missione è proseguita per la ricerca della moglie, la cui ricerca per ora ha dato esito negativo, mentre nel frattempo le tre figlie erano state ritrovate dalle squadre a terra.

Terra dei fuochi, Costa: obiettivo roghi zero e più arresti

[Redazione]

Terra dei fuochi Giovedì 11 ottobre 2018 - 20:24 Obiettivo è bloccare questi criminali Napoli, 11 ott. (askanews) Nella cosiddetta Terra dei fuochi, territorio a cavallo tra le province di Caserta e di Napoli, ci dovranno essere più arresti e nessun incendio doloso di rifiuti. Questo augurio del ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, che oggi in Prefettura a Napoli ha presieduto una cabina di regia sulla Terra dei fuochi. Il mio obiettivo è roghi zero e voglio gli arresti dei criminali che danno fuoco ai rifiuti, ha detto il ministro incontrando i giornalisti al termine del vertice. Ho stimolato il governo ad attivare le procedure per intercettare il flusso di rifiuti ma ho anche chiesto gli arresti di questi criminali. L'arresto ha spiegato Costa è elemento di forte deterrenza e, simbolicamente, un elemento che dà il senso della robustezza dello Stato. Voglio un forte incremento degli arresti. Le fonti aperte come internet e quelle chiuse, come gli informatori ci dicono con molta chiarezza dove è la concentrazione degli incendi e gli orari. Pertanto, adesso, è il momento di passare da pochi arresti a un numero di arresti più alto così da eliminare i roghi. Questo è il mio obiettivo.

Uta (Cagliari), malore a pompiere durante intervento per maltempo

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 11 ottobre 2018 17:40 | Ultimo aggiornamento: 11 ottobre 201817:40 uta pompiereuta pompiereCAGLIARI Malore per un vigile del fuoco del comando provinciale di Sassari,arrivato a Cagliari in aiuto dei colleghi impegnati per tamponareemergenzalegata alla forte ondata di maltempo che si è abbattuta sul cagliaritano.Il pompiere era impegnato a Uta, in provincia di Cagliari, dove si sono registrati numerosi allagamenti, quando ha accusato una fitta al petto. Sul posto è subito arrivata un'ambulanza del 118. È stato poi richiesto l'intervento dell'elisoccorso che ha trasportato il vigile del fuoco all'ospedale Brotzu a Cagliari.[INS::INS]Maltempo Sardegna: in 12 ore triplo pioggia ultimi 20 anniFenomeni eccezionali. Con quantità superiori del doppio o del triplo rispetto alla pioggia normalmente registrata negli anni in Sardegna. Il record spetta a Capoterra dove in 12 ore sono caduti 353 millimetriacqua, pari a oltre il triplo di quanto ci si può aspettare tenendo conto delle stanche delle piogge degli ultimi venti anni. Lo vi evince dal bollettino meteorologico dell'Arpas.[INS::INS]Situazione analoga in Ogliastra: a Tertenia dati aggiornati a ieri sioscilla su valori pari al doppio. Con punte, nelle tre ore tra le 3.42 e le 6.42 del mattino, pari quasi al triplo rispetto alla prevedibile normalità. Segnate in blu, il colore più pericoloso delle tabelle degli esperti, anche la zona di Uta, Villaspeciosa e San Vito, nel sud Sardegna.[INS::INS]

Papua Nuova Guinea, due scosse di terremoto di magnitudo 6,5 e 7

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 11 ottobre 2018 9:11 | Ultimo aggiornamento: 11 ottobre 2018 9:11 Papua Nuova Guinea, due scosse di terremoto di magnitudo 6,5 e 7ROMA Due forti scosse di terremoto, rispettivamente di magnitudo 7.0 e 6.5 sono state registrate in Papua Nuova Guinea, una alle 22.48 (le 7.48 orolocale) ealtra a mezzanotte (le 9 locali) nella notte (ora italiana) tramercoledì e giovedì 11 ottobre. Le due scosse di terremoto, inframmezzati dascosse di minore entità, sono stati segnalati dall Usgs e anche dall Ingv. Al momento non ci sono notizie di danni alle cose o alle persone, e non è statoemesso alcun allerta tsunami.Il terremoto in Russia.[INS::INS]Un terremoto di magnitudo 6.8 invece è avvenuto al largo delle isole Curili, territorio russo traestremità nordorientale dell isola giapponese diHokkaido e la penisola russa della Kamcatka.Il sisma si è verificato all 1.16 ora italiana (le 11.16 locali), a unaprofondità di 10 chilometri. Queste isole sono note per essere soggette afrequenti e forti terremoti.[INS::INS]Il terremoto in Indonesia.Sono tre finora le vittime del terremoto di magnitudo 6 che nella notte tramercoledì e giovedì 11 ottobre ha scosso Bali e East Java. Lo riferiscono le autorità indonesiane secondo cui ci sono anche 4 feriti.L Indonesia è stata colpita lo scorso 28 settembre da un sisma e da un violentotsunami che hanno causato 2.045 vittime accertate nell isola di Sulawesi.Migliaia di persone sono ancora disperse.[INS::INS] [INS::INS]

Due auto in fiamme, la pista: - ?Sfregio a un pregiudicato?

[Redazione]

SCAFATI - Auto in fiamme in via Passanti. Due le vetture distrutte dal fuoco, una Lancia ed un'altra utilitaria vicina, entrambe parcheggiate lungo la strada. L'incendio è di natura dolosa. Ne sono convinti i vigili del fuoco intervenuti per sedare il rogo. I caschi rossi, provenienti dal distaccamento di Nocera Inferiore, avrebbero rinvenuto sul posto tracce di liquido infiammabile. Un elemento inequivocabile, che ha indotto gli investigatori a ritenere che qualcuno abbia di proposito appiccato il fuoco in quel punto della strada. È accaduto qualche giorno fa. Quando i vigili del fuoco sono arrivati sul posto le fiamme avevano già distrutto quasi completamente la Lancia Y, danneggiando anche un'auto parcheggiata vicino. L'attenzione degli investigatori è concentrata sulla Lancia Y, che è intestata ad un pregiudicato della zona. Nessun nome noto. Pochi precedenti penali alle spalle, per reati minori. Chi indaga è convinto che l'episodio non sia riconducibile a contesti della mala locale. Si ipotizza, piuttosto, un dispetto per ragioni di natura personale. I carabinieri della locale tenenza stanno cercando di far luce sui fatti. L'intestatario dell'auto ha assicurato di non avere situazioni di contrasto in atto, che possano giustificare un'azione ritorsiva nei suoi confronti.

Maltempo in Sardegna, disperso - pastore campano: ha 38 anni

[Redazione]

Si chiama Nicola Campitello, 38 anni, originario di Nocera Inferiore, il pastore disperso nella zona di Castiadas a seguito dell'ondata di maltempo che si è abbattuta ieri notte sul Sarrabus e sul Cagliari. L'uomo stava ascoltando il gregge nella zona di Capo Ferrato quando è stato sorpreso dal nubifragio. Le ricerche sono iniziate questa mattina, ma finora non hanno dato alcun esito.

Maltempo, donna dispersa in Sardegna: era in auto con marito e tre figlie

[Redazione]

Maltempo in Sardegna, una donna risulta dispersa nel cagliaritano, precisamente nelle campagne di Assemini. La zona, a 10 chilometri da Cagliari, è stata battuta dal maltempo durante tutta la notte, la scomparsa della donna di circa 60 anni risale alle tre del mattino. La donna dispersa era in auto con la famiglia, il marito e tre figlie, quando è rimasta bloccata dall'acqua che aveva invaso la strada. I cinque sono usciti dalla vettura per mettersi in salvo e sono stati recuperati tutti eccetto la donna, che viene ora cercata con squadre a terra delle forze dell'ordine e di volontari con il supporto di un elicottero. LEGGI ANCHE Maltempo in Calabria, morti mamma e figlio: si cerca il fratellino di 2 anni. Aveva appena preso i figli dai nonni soccorritori, grazie anche all'ausilio di un elicottero, hanno trovato subito le tre figlie, mentre il marito è stato soccorso in piena campagna. L'auto della famiglia è, invece, stata trovata in una zona pianeggiante non lontana dai centri commerciali che sorgono alla periferia di Sestu. Per tutta la notte la pioggia non ha dato tregua nel cagliaritano. La macchina della protezione civile regionale ha lavorato incessantemente per soccorrere le persone in difficoltà e fare fronte alle criticità idrogeologiche ed idrauliche. A Uta, secondo l'ultimo bollettino pubblicato sulla pagina Facebook della Protezione civile regionale, sono state evacuate 49 persone, sei delle quali accolte nelle strutture comunali. La situazione prosegue l'allerta rossa per rischio idrogeologico nella Sardegna Meridionale e Centro Orientale con precipitazioni intense per l'intera giornata. L'allerta resta valida fino a mezzanotte di oggi. Il Centro decentrato della Protezione civile spiega che nelle ultime ore le piogge sono diminuite di intensità ma continuano le criticità idrogeologiche ed idrauliche nel Campidano e nel Sarrabus (allagamenti e smottamenti). Nella Sardegna sud-orientale, si registrano problemi nel Comune di San Vito che risulta in parte allagato per l'esondazione del Rio Flumini Uri. Il Flumendosa - spiega il bollettino - è in calo, il ponte di ferro tra i Comuni di Villaputzu e Muravera è ancora chiuso. In agro di Uta, il livello della diga del Cixerri è sceso alla quota di 38,46 metri ed è sempre attiva la fase di pre-allerta per il rischio idraulico a valle con rilasci di 20 metri cubi al secondo. La strada 5.5. 195 è chiusa al traffico. La nuova 5.5. 125 è interessata da allagamenti e smottamenti all'altezza di Costa Rei. Sulla base della valutazione meteorologica si prevede una permanenza delle condizioni registrate nelle ultime tre ore. Il bollettino di monitoraggio delle 6,24 di stamani sulla base delle analisi dei dati pluviometrici e idrometrici della rete fiduciaria della Protezione civile spiega che nelle ultime tre ore, i fenomeni hanno interessato anche la Sardegna centrale e le stazioni che hanno fatto registrare i cumulati maggiori sono: Orosei (30,2 mm), Is Baroccos (Isili) (29,4 mm), Sa Scova (28,6 mm), Laconi (25,2 mm) e Sanluri Onc (21,4 mm). Tutte le altre stazioni hanno fatto registrare cumulati inferiori ai 20 mm. Per quanto riguarda i livelli idrometrici, si segnala il superamento del livello 51 dell'idrometro di Fluminimannu a Decimomannu. Il livello idrometrico del Flumini Uri a San Vito è in calo e risulta ancora superiore alla soglia 51. In aumento i livelli dell'idrometro di Las Plassas, della diga Flumineddu di Seui, del rio Foddeddu a Tortolì e del Pramaera a Lotzorai. Per quanto riguarda la Valutazione meteorologica delle 5.30 di stamani persiste la configurazione barica sul Mediterraneo occidentale e determina, sulla Sardegna, flussi umidi e instabili da sud o sud-est nei bassi strati atmosferici e da sud-ovest in quelli medi e alti, in corrispondenza di un fronte caldo. Il satellite mostra nubi convettive isolate, associate a fulminazioni, sulla Sardegna centrale, sul Basso Campidano e sull'Oristanese, nonché sul Tirreno ad est delle coste ogliastrine - conclude - Nelle ultime tre ore le precipitazioni, pur a carattere temporalesco, si sono mantenute con intensità orarie deboli o moderate. Anche l'estensione spaziale e la frequenza delle fulminazioni è stata di gran lunga inferiore a quelle precedenti la mezzanotte. Nelle prossime tre ore non si prevedono significative variazioni dei fenomeni.

Maltempo, Sardegna in ginocchio: nuova bomba d'acqua, crolla un ponte nel Cagliariitano. Allerta rossa in Liguria

[Redazione]

Mezza Sardegna sott'acqua: esondazioni e allagamenti, voragini sulle strade e un ponte crollato, cittadini messi in salvo e intere zone isolate, si parla di 30 mila abitanti. È pesantissimo il bilancio dell'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'area centro meridionale dell'Isola. E che ha fatto tornare l'incubo alluvione. Capoterra, popoloso comune della città metropolitana di Cagliari, è stato il più colpito: ed è qui che nel 2008 la furia dell'acqua siera impadronita della cittadina uccidendo quattro persone. In nottata come previsto, dopo una brevissima tregua è tornato a piovere incessantemente nel sud dell'isola. Una bomba d'acqua ha colpito Cagliari e i centri del circondario. Il violento nubifragio, durato oltre un'ora, è stato preceduto e seguito da una prolungata tempesta di fulmini e tuoni. Ma non è tutto. L'allerta per la perturbazione si è trasformata da arancione a rossa. Sarà così dalle tre di questa notte fino alle 15 di domani e interesserà le province di Imperia e Savona. In tutto il resto della regione l'allerta resta arancione da questa notte alle 20 di domani. Per questo motivo è stato deciso di chiudere domani le scuole. I sindaci di numerosi comuni liguri hanno anche firmato l'ordinanza di chiusura di cimiteri, parchi, impianti sportivi e mercati. Stop alle lezioni scolastiche anche a Recco e Chiavari (Genova) e a Sarzana (La Spezia). Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che integra ed estende quella diffusa ieri: dalla serata di oggi sono attese precipitazioni diffuse sulla Liguria, specie sui settori centro-occidentali, in estensione dalle prime ore di domani ad Emilia-Romagna e Toscana, specie sui settori occidentali. Sempre per domani è previsto il persistere di temporali sul Piemonte, specie sui settori meridionali e sulla Sardegna, specie sui settori orientali. Sulla base dei fenomeni in atto il Dipartimento ha valutato per oggi e domani una allerta rossa sui settori orientali e meridionali della Sardegna. LEGGI ANCHE Meteo, allarme piogge e nubifragi al Nord-Ovest: le previsioni E la statale è stata tagliata in due. Pochi chilometri prima, in direzione Cagliari, sulla stessa statale si era aperta una voragine, costringendo la Polizia municipale a bloccare l'accesso alle auto. Un'altra voragine ha interessato anche provinciale tra Uta e Capoterra, anche questa chiusa, mentre molte altre arterie di collegamento sono risultate impraticabili a causa dell'acqua. Per diverse ore Capoterra è rimasta isolata. Qui, in meno di 24 ore sono caduti circa 250 millimetri di pioggia, la metà di quella registrata in media ogni anno. Ha piovuto tantissimo già dalla notte, proprio per questa ragione da subito abbiamo messo in campo tutti gli uomini disponibili e ho ordinato la chiusura delle scuole. Di sicuro è stata una giornata difficile, abbiamo avuto paura, confessa il sindaco di Capoterra, Francesco Dessì, che ha ancora vivo il ricordo dell'alluvione di dieci anni fa. "in Sardegna non piove mai" (cit.) pic.twitter.com/dKfZYqLWQr Leila (@LeilaBoocch) 10 ottobre 2018 Per me l'unica cosa che conta, in questo momento, è che non ci siano stati feriti, i danni si possono riparare. Dieci anni fa. Ma anche cinque anni fa. Nel novembre del 2103 il ciclone Cleopatra colpì duro in Sardegna: 18 morti complessivamente, la maggior parte in Gallura. Alcuni però anche in Ogliastra, dove l'ultima ondata di maltempo ha lasciato il segno. A Ternina è crollato, imbevuto di pioggia, il muro del campo sportivo, frane invece a valle e a monte del centro abitato. Centinaia le chiamate ai vigili del fuoco, decine le persone bloccate in casa o in auto, circondate dall'acqua, soccorse già nella notte nel Sarrabus. L'emergenza non è ancora finita. Domani è di nuovo allerta rossa: scuole e uffici chiusi in tutta la Sardegna sud orientale. ?[sardegna00] Liguria. Si è trasformata da arancione a rossa l'allerta meteo nel ponente ligure. Sarà così dalle tre di questa notte fino alle 15 di domani e interesserà le province di Imperia e Savona. In tutto il resto della regione l'allerta resta arancione da questa notte alle 20 di domani. Sono prevedibili fenomeni forti, localmente potrebbero essere organizzati e persistenti con quantitativi di pioggia elevati si legge nell'allerta. Piemonte. Allerta gialla per temporali e piogge, anche forti, sul Piemonte. Instabilità sulla Regione, in particolare tra questa sera e domani mattina. Indeciso calo le temperature massime, associate a vento in montagna. Le precipitazioni più intense -

precisa l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - sono previste su Val di Susa, Val Pellice e Val Chisone, nell'areametropolitana di Torino, ma anche su cuneese, astigiano, alessandrino e, in particolare, sullo spartiacque al confine con la Liguria. Le zone potranno essere interessate da incrementi dei livelli idrometrici più significativi e da isolati fenomeni di versante, con attenuazione dalle ore centrali di domani.

Meteo, maltempo non solo a Nord-Ovest: piogge in arrivo in Toscana, Lazio e Sicilia

[Redazione]

Il sito iLMeteo.it avvisa che nelle prossime ore, piogge intense e sotto formadi nubifragi si abatteranno sul Piemonte e sulla Liguria fino a Genova, conpossibile rischio idrogeologico. Le piogge in atto in Piemonte e Liguria nelleprossime ore si accentueranno, anche su altre regioni prima poco interessatedalle precipitazioni. Tamara Maccario trovata morta. Cercava di mettersi in salvo con la famigliaAltri nuclei carichi di pioggia dal mar Tirreno raggiungeranno la Toscanameridionale a Grosseto e il Lazio fino a Roma, anche qui con piogge diffusefino a sera. Il tempo migliorerà sulla Sardegna, ma peggiorerà in Sicilia contemporali soprattutto sulle zone ioniche come a Catania. Domani, il tempocomincerà a migliorare al Centro-Nord, ma tornerà a peggiorare sulla Sardegnaorientale e soprattutto sulla Sicilia con piogge diffuse. Nel weekend lapressione aumenterà su gran parte del Paese.Maltempo in Sardegna, un altro disperso. Decine di evacuati, disagi anche inPiemonte e Liguria Meteo Comunicato Ufficiale Urgente: IMMINENTI piogge ECCEZIONALI, rischio non solo in Liguria, poi anche Roma <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/01EnNmuNHH> #meteo di @ilmeteoit IL METEO.it (@ilmeteoit) 11 ottobre 2018Antonio Sanò direttore del sito www.iLMeteo.it avvisa che sabato e domenica ilsole splenderà su quasi tutte le regioni, con eccezione della Sicilia e delreggino dove sono attesi forti temporali e rischio di nubifragi lungo le coste,come a Trapani, Agrigento, Siracusa e Catania.

Londra, la stazione metropolitana di Earl`s Court evacuata e riaperta: una persona investita sui binari

[Redazione]

La stazione metropolitana di Earl's Court a Londra è stata evacuata a causa di un'emergenza. Sul posto è arrivata una eliambulanza. [Londra] I vigili del fuoco di Londra hanno confermato di aver inviato due autopompe e un'unità di soccorso antincendio sulla scena. Una portavoce ha detto: "Siamo stati chiamati alle 8.51 (ora locale) per soccorrere una persona sui binari. Sul posto ci sono due unità dei vigili del fuoco e un'unità di soccorso antincendio". Non è stata necessaria alcuna azione da parte dei vigili del fuoco, ha aggiunto, e l'operazione si è fermata alle 9.15 del mattino. La polizia dei trasporti britannica ha detto che la stazione era stata chiusa per soccorrere una persona sui binari. Un portavoce ha detto: "Gli agenti hanno partecipato insieme ai colleghi del London Ambulance Service, e la persona è stata portata in un luogo sicuro". La stazione ha riaperto intorno alle 9.25 (10.25 in Italia).

Alluvione Cagliari, il comune di Capoterra isolato

[Redazione]

La pioggia incessante ha causato il crollo di due ponti. Interrotta la strada che collega Cagliari con il comune di Capoterra.

Napoli, chiusa sala operatoria dell'ospedale dei Pellegrini: l'appello dei sindacati

[Redazione]

Sala operatoria chiusa e liste di attesa sempre più lunghe. È così che al Vecchio Pellegrini, ospedale col maggior numero di accessi nel centro storico di Napoli, si sta registrando un notevole rallentamento dell'assistenza sanitaria. A pagarne le conseguenze è sia l'utenza del pronto soccorso che quella dei pazienti ricoverati oltre all'aggravio di spesa economica che, inevitabilmente, sta pesando sull'azienda. A denunciare la situazione è la direzione ospedaliera del presidio della Pignasecca che ha segnalato le criticità della sala operatoria interdetta all'uso, richiedendo urgentemente misure che possano ripristinarne il funzionamento. Su 4 sale operatorie, dunque, una è stata chiusa e dal 28 settembre scorso con una nota ufficiale è stata segnalata l'instabilità del soffitto richiedendo l'intervento della ditta manuttrice e sollecitando un'aperizia tecnica. In pratica, come si legge nella documentazione inviata alla direzione generale dell'Asl Napoli 1, il fissaggio al soffitto dell'apparecchiatura elettromedicale si è rivelato non stabile a causa di un probabile cedimento della muratura del solaio. Questo è accaduto alla lampada scialitica, attrezzatura impiegata per illuminare il campo operatorio durante l'attività chirurgica per cui si è proceduto alla sua rimozione e al conseguente blocco delle operazioni. Si invita a verificare lo stato dei solai di tutte le sale operatorie - si legge ancora nelle note sottoscritte dalla direzione del Pellegrini - è indispensabile un incontro congiunto con gli organi a cui spettano le competenze aziendali per trovare una soluzione. In realtà, le criticità del nosocomio della Pignasecca erano già state evidenziate in un documento risalente al 13 aprile 2018, dove la direzione sanitaria elencava numerose problematiche spiegando che il pronto soccorso accoglie un grosso bacino di utenza con un gran numero di accessi le cui attività chirurgiche rappresentano un'eccezione di riferimento nell'Asl ma tale criticità determina un aumento dei tempi delle liste di attesa e di degenza e quindi di costi per l'azienda. Tra le situazioni emergenziali indicate dalla direzione ci sono la scarsa manutenzione dell'impianto elettrico, le criticità nella gestione delle bombole di ossigeno, la mancanza di parapetti sulla terrazza di copertura, l'ammaloramento delle mura esterne con pericolo di caduta di materiale laterizio e anche le carenze dell'impianto di illuminazione di emergenza. Anche le organizzazioni sindacali del presidio hanno considerato gravi le problematiche segnalate dalla direzione che hanno ufficialmente sostenuto con una nota ufficiale. Le organizzazioni Cgil, Cisl, Uil, Fials FSI del Pellegrini - hanno scritto i sindacalisti - considerando la gravità della situazione strutturale che coinvolge le sale operatorie, chiedono un incontro urgente con la presidente della prima commissione speciale sulla trasparenza del consiglio regionale della Campania, Valeria Ciarambino per investire il livello istituzionale del problema, visto la scarsa attenzione che la direzione strategica dell'Asl sta ponendo verso tutti i presidi cittadini.

Maltempo: Casellati, basta con lacrime e emergenza giorno dopo

[Redazione]

Roma, 11 ott. (AdnKronos) - "È con grande sconforto che ancora una volta apprendo che le intemperie climatiche continuano, nel nostro Paese, a provocare disastri, tragedie, disagi. Ormai quello dei drammi legati al maltempo è un vero e proprio stillicidio, dinnanzi al quale le istituzioni, la classe politica, il Paese intero non possono più assistere attoniti ed inermi". Adichiararlo la presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati. "L'ho detto qualche giorno fa a Lamezia Terme e lo ribadisco oggi con ancor maggior convinzione dopo quanto successo in Sardegna: urgono interventi strutturali per arginare il dissesto idrogeologico che le conseguenze dei cambiamenti climatici rendono una spada di Damocle che pende sulla testa degli italiani", prosegue la presidente di Palazzo Madama. "Basta con le lacrime e l'emergenza del 'giorno dopo'. È ora di intervenire prima - rimarca Alberti Casellati - In maniera preventiva, e con un piano, ormai indifferibile, di gestione sistemica del problema".

Maltempo: Meloni, subito stato calamit? per Sardegna

[Redazione]

Roma, 11 ott. (AdnKronos) - A causa delle forti perturbazioni, la Sardegna stavivendo una situazione molto drammatica: esondazioni, allagamenti, un pontecrollato e una donna rimasta vittima nel tentativo di mettersi in salvo con lafamiglia. Fratellitalia chiede il tempestivo intervento delle Forze Armatee di attivare subito lo stato di calamità naturale: la Sardegna ha bisogno diaiuto e noi abbiamo il dovere di agire". Lo afferma Giorgia Meloni, presidentedel partito. "Una preghiera per la donna -aggiunge- e un forte incoraggiamentoal popolo sardo.

L'Indonesia interrompe le ricerche delle migliaia di persone ancora disperse. Nuovo sisma di magnitudo 6

[Redazione]

La terra trema ancora, fa nuove vittime mentre l'Indonesia cerca di riprendersi dal devastante sisma con tsunami che lo ha colpito lo scorso 28 settembre. Il cui bilancio si fa ancora più drammatico. Oltre agli 2045 morti recuperati, il governo sospenderà oggi le ricerche delle migliaia di persone disperse, che secondo alcune stime sarebbero fino a cinquemila. "Le operazioni di ricerca e recupero delle vittime finirà oggi pomeriggio", ha detto il direttore delle operazioni a Palu, Bambang Suryo. L'annuncio arriva a poche ore da un nuovo forte terremoto che nella notte ha scosso di nuovo l'Indonesia. Il sisma di magnitudo 6 ha scosso Bali e East Java: ci sono tre morti e 4 feriti. EsteriPrima il terremoto di magnitudo 7.5, poi lo tsunami: Indonesia in ginocchioGli altri terremoti nel PacificoDue forti scosse di terremoto, rispettivamente di magnitudo 7.0 e 6.5 sono state registrate in Papua Nuova Guinea, una alle 22.48 (le 7.48 ora locale) e l'altra a mezzanotte (le 9 locali). I due sismi, inframmezzati da scosse di minore entità, sono stati segnalati dall'Usgs e anche dall'Ingv. Il Pacific tsunami warning center ha indicato in un primo momento un moderato allerta tsunami, ritirandolo poco dopo, prevedendo "possibili fluttuazioni di entità moderata delle onde sulle zone costiere nelle prossime ore", tali da consigliare prudenza lungo le coste ma non un allerta tsunami. L'epicentro della prima scossa è stato individuato a 130 chilometri dalla città di Kimbe, a una profondità di 81 chilometri. Quello della seconda non lontano da Bougainville, verso le isole Salomone, nel sudovest dell'oceano Pacifico. Al momento non si segnalano danni a persone e cose. La terra ha tremato anche al largo delle isole Curili, territorio russo tra l'estremità nordorientale dell'isola giapponese di Hokkaido e la penisola russa della Kamchatka. Non risulta alcun allerta tsunami, nè danni alle cose o alle persone. Il sisma di magnitudo 6.8 si è verificato all'1.16 ora italiana (le 11.16 locali), a una profondità di 10 chilometri. Queste isole sono note per essere soggette a frequenti e forti terremoti.

Uragano Michael, minaccia mortale: devastazioni e vittime negli Usa

[Redazione]

Approfondimenti L'uragano Micheal devasta la Florida 11 ottobre 2018 Un bambino della contea di Seminole, in Georgia, è rimasto ucciso dalle devastazioni dell'uragano Michael: si tratta della seconda vittima accertata dell'uragano che ha colpito il Sud degli Stati Uniti, dopo la morte di un uomo, ucciso da un albero caduto su una casa vicino Greensboro, in Florida. Secondo il direttore dell'agenzia per la gestione delle emergenze nella contea, Travis Brooks, il bambino sarebbe morto dopo che un oggetto ha colpito la casa in cui si trovava. I dettagli sull'incidente, riferisce la Cnn, sono ancora poco chiari perché le autorità per ora non sono in grado di raggiungere l'abitazione. Uragano Michael declassato a tempesta tropicale Michael da uragano è stato declassato alla categoria di tempesta tropicale, ma non per questo incute meno timore. All'indomani di una giornata di devastazione sulla costa della Florida, con case, strade e linee elettriche sommerse dalle acque, Michael è arrivato in Georgia con piogge torrenziali e venti a 115 km l'ora. uragano michael-2 In Florida, dove Michael ha toccato terra da uragano categoria 4 sono state registrate raffiche di vento a 250 km l'ora. Attendere un istante: stiamo caricando il video... Attendere un istante: stiamo caricando il video...

Le serre per mettere al riparo le piante dal freddo invernale

[Redazione]

Leggi anche Aspirafoglie elettrici per tenere in ordine e pulito il giardino I teli che terranno al sicuro il barbecue durante l'inverno Coperture per tenere al sicuro le sedie da giardino durante l'inverno Rose, gerani e piante arricchiscono e colorano il giardino. Quando arriva l'autunno e l'inverno, la sopravvivenza dei fiori viene messa a rischio dalle temperature basse o dalla pioggia e dalla neve. Per non correre il rischio di trovarvi in primavera con un giardino spoglio l'ideale è ricorrere alle serre. Le strutture conservano al sicuro e al caldo le vostre piante preferite. Perciò scegliere la serra da giardino perfetta, adatta alle vostre esigenze, vi mostriamo una selezione delle migliori strutture in vendita su Amazon.

- 1. Siena Garden Siena-Garden-2** La serra da giardino può essere collocata comodamente anche sulla terrazza o sul balcone per avere le piante al sicuro anche negli spazi ristretti. Bastano pochi minuti e la struttura in metallo sarà montata e pronta ad ospitare i vostri fiori preferiti. Dotata di tre comodi ripiani potete sistemare i vasi secondo l'altezza, perfetto per non rovinare o forzare i fiori o le foglie. La copertura in plastica resistente dotata di una comoda cerniera è in grado di resistere a pioggia e vento senza mettere a rischio la salute delle piante. Scopri di più su Amazon.
- 2. TecTake TecTake-5** La serra di grandi dimensioni è perfetta per conservare le rose del giardino. Dotata di un ampio scaffale, permette di mettere al sicuro le piante e di occuparsi della loro cura e manutenzione durante l'inverno. La copertura in plastica mette al sicuro le piante dalla pioggia, grandine e vento. La trama reticolata permette di conservare i fiori anche nella stagione più calda perché mette i gerani al riparo dai raggi UV. L'apertura a tendina, facilita l'entrata e l'uscita anche se abbiamo le mani impegnate. Scopri di più su Amazon.
- 3. Outsunny Outsunny-6** La struttura robusta e resistente è perfetta per il giardino o la terrazza. Lo scheletro in acciaio permette di conservare tutti i fiori che volete. Dotata di otto comodi ripiani è perfetta per conservare le vostre piante preferite o coltivare un piccolo orticello direttamente nel vostro giardino. La porta avvolgibile permette il passaggio in totale comodità. La copertura in plastica verde scuro offre una maggiore protezione dai raggi UV. I tiranti e la struttura in plastica possono essere interrati per ancorare la serra al terreno e renderla inattaccabile da pioggia e vento. Scopri di più su Amazon.
- 4. Verdemax Verdemax-2** Dotata di due comode aperture laterali la serra da giardino consente il passaggio su entrambi i lati. La struttura a parete può essere montata sia in balcone che in terrazza per avere le piante totalmente protette, occupando il minimo dello spazio. La copertura trasparente completata di cerniera resistente è perfetta per avere i fiori al riparo dal freddo, ma sempre sotto controllo. Scopri di più su Amazon.
- 5. Verdelook VERDELOOK-2** Semplice e facile da montare in pochi secondi grazie alla struttura ad incastri, la serra a casetta è perfetta nel giardino. Dotata di tetto spiovente e ripiani consente di conservare piante di diverse altezze. La copertura in plastica reticolata in verde scuro crea un ambiente sicuro, caldo e traspirante, adatto per conservare le piante in buona salute. La plastica ancorabile nel terreno resiste ad ogni tipo di intemperie. Scopri di più su Amazon. Scopri tutti i vantaggi di Amazon Prime: iscriviti e usalo gratis per 30 giorni!

Marco Cucolo, il retroscena su Lory e il figlio Devin prima del Gf Vip

[Redazione]

Approfondimenti Lory Del Santo: "Il padre di Loren? Non so se sa della sua morte" 3 ottobre 2018 Lory Del Santo, il padre di Devin: "Preoccupato per lui. Ero presente quando morì Connor, so cosa significa" 26 settembre 2018 Devin Del Santo, la dedica al fratello Loren: "Un angelo tornato a casa troppo presto" 24 settembre 2018 E' voluta entrare nella Casa del Grande Fratello Vip per reagire alla tragica morte del figlio Loren - nonostante la valanga di critiche e polemiche - ma prima di prendere questa decisione Lory Del Santo ne ha parlato a lungo con Devin, l'altro figlio, con cui i rapporti negli ultimi anni si erano incrinati. Lo svela il compagno della soubrette, Marco Cucolo, in un'intervista su NuovoTv: "Prima di decidere se entrare o meno nella Casa Lory ha parlato con Devin egli ha offerto la sua disponibilità a stargli vicino. Lui ha preferito vivere il suo dolore da solo. Lory non ha paura che Devin si possa sentire abbandonato. Lui vive a Los Angeles, ha un amico che gli sta sempre vicino, non lo lascia un attimo. Lory è tranquilla per questo. Se Devin si fosse trovato in difficoltà, lei non sarebbe mai andata al GF Vip". Il compagno di Lory Del Santo: "Ero con lei durante la tragedia del figlio" Marco segue ogni giorno l'avventura di Lory nella Casa ed è felice per come sta andando: "Sta facendo cose che a casa non faceva più - Anche cose semplici, come rifare il letto e pulire la cucina. E sta parlando tanto con gli altri". E chissà se starà facendo il tifo per lei anche Devin...

Maltempo, bomba d'acqua su Cagliari. Dispersa una donna

[Redazione]

Scuole e uffici chiusi oggi, nel capoluogo. A Uta, nell'hinterland, sono state sfollate 57 persone. Anche in Liguria, soprattutto nelle province di Imperia e di Savona molti comuni hanno deciso di chiudere le scuole. Elena Tebanodi A+ Maltempo, bomba d'acqua su Cagliari. Dispersa una donna. Maltempo, bomba d'acqua su Cagliari. Dispersa una donna. shadow Stampa Email Ancora emergenza maltempo in Sardegna: non si fermano le precipitazioni in particolare nel sud dell'Isola. Bomba d'acqua su Cagliari nella notte, si registrano allagamenti di strade e scantinati e alberi crollati: oggi tutti gli uffici, le scuole, i parchi pubblici e i cimiteri resteranno chiusi per tutta la giornata, inclusa l'università e il Consiglio regionale. Una donna di circa 60 anni dispersa dalle 3 del mattino nelle campagne di Assemini. Era a bordo di un'auto, assieme al marito e tre figlie, rimasta bloccata nella tarda serata di ieri dall'acqua che aveva invaso la strada nella località Cortexandra, tra le statali 130 e 131. I cinque avevano abbandonato l'auto nel disperato tentativo di mettersi in salvo. I soccorritori, grazie anche all'intervento di un elicottero, hanno trovato subito le tre figlie, mentre il marito è stato soccorso in piena campagna. L'auto della famiglia, invece, è stata trovata in una zona pianeggiante non lontano dai centri commerciali che sorgono all'periferia di Sestu. A Uta sono state evacuate 49 persone, sei delle quali accolte nelle strutture comunali, altre 6 sono state evacuate a Castiadas e 2 a San Vito, nel Sarrabus, dove l'acqua e il fango hanno invaso le vie del paese. Il ponte di ferro, che collega il paese a Muravera, è stato chiuso, dopo che l'acqua ha superato i 4 metri. L'argine del fiume Uri, ha ceduto, mentre nella diga del Cixerri è stato raggiunto lo stato di preallerta. Ad Assemini nella notte le strade sono diventate fiumi e un rifugio per animali rimasto isolato. Intanto, aumenta il numero di strade chiuse per dissesto: oltre alla 195 Sulcitana, interessata a due crolli, non sono percorribili la provinciale 4 Sestu-San Sperate e la Sestu-Assemini, la numero 1 nel comune di Assemini, a Capoterra la comunale che dalla rotatoria sulla statale 195 porta al centro abitato, a Castiadas la provinciale 20, la 125 Orientale sarda, interessata da allagamenti e smottamenti all'altezza di Costa Rei. Allerta anche al nord, in particolare in Liguria: molti comuni della regione hanno deciso di chiudere le scuole di ogni ordine e grado, soprattutto quelli delle province di Imperia e di Savona (uniche eccezioni Albisola Superiore e Spotorno). Stop alle lezioni scolastiche anche in diversi comuni della Città metropolitana di Genova, tra i quali Recco, Chiavari, Mezzanego, Santo Stefano, Rezzoaglio, tutte le scuole della Val Fontanabuona, Santa Margherita, Rapallo, Sestri Levante, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Moneglia, Lavagna, Sori, Pieve Ligure, Bogliasco, Camogli, Recco, Avegno, Uscio, Cogorno e Borzonasca. Nel levante ligure lezioni sospese a Sarzana e La Spezia. 11 ottobre 2018 (modifica il 11 ottobre 2018 | 09:01)

Terremoto 2016: finiti i fondi, stop a contributi agli sfollati e demolizioni

[Redazione]

Chieste nuove risorse alla ProCiv, ma ancora non arrivano. A rischio il pagamento del contributo di autonoma sistemazione, già in ritardo da luglio. L'allarme in una lettera della Regione Marche ai Comuni: Non prendete nuovi impegni di spesa di Mario Sensini [mario-sens] di A-A+ shadow Stampa Email. Nelle Marche non ci sono più fondi per pagare il contributo mensile di autonoma sistemazione, che molti sfollati attendono da mesi, gli alberghi della costa che ne ospitano ancora un migliaio, le demolizioni e i puntellamenti delle case nei centri storici colpiti dal sisma 2016. A certificare il blocco dei finanziamenti una lettera del Servizio Protezione Civile della Regione Marche inviata nei giorni scorsi a tutti i Comuni, chiedendo loro di non autorizzare nuovi impegni di spesa. Rubinetti chiusi. Le Marche hanno chiesto nuovi fondi al Dipartimento della Protezione Civile, che gestisce la contabilità dell'emergenza sisma, ma non ci sono ancora segnali di sblocco. La situazione analoga nel Lazio, Umbria e Abruzzo, le altre regioni colpite dal sisma di due anni fa. Lo stop ai fondi sembra dipendere dalle decisioni del governo, che in vista della Legge di Bilancio e della programmazione dei fondi per il 2019 pare abbia chiuso il rubinetto. Contatti interrotti. Pare perché lo stato delle comunicazioni tra il governo e le regioni è di fatto interrotto. I quattro governatori hanno chiesto un incontro congiunto al premier, Giuseppe Conte, sin dal momento del suo insediamento a Palazzo Chigi, hanno reiterato la richiesta pochi giorni fa, ma al momento non hanno ancora avuto nessuna risposta. I governatori sono riusciti a incontrare il nuovo Commissario alla Ricostruzione, Piero Farabollini, nominato dal governo circa una settimana fa. A rischio, col blocco dei fondi, il pagamento del Cas, cui hanno diritto circa 20 mila sfollati, e che per quasi tutti è in ritardo da luglio, ma anche la messa in sicurezza dei paesi devastati dal sisma. Prevede Davide Piccinini, direttore della Protezione Civile delle Marche nella lettera, i soggetti attuatori, cioè comuni, diocesi e ora anche le università. Eccezione per i beni culturali. In un'ottica di razionalizzazione della spesa si legge ancora, riteniamo siano da portare a conclusione gli interventi di messa in sicurezza di cui alla Circolare del Dpc del 22/12/2016 già avviati e di evitare di avviare ulteriori. Eccezioni possono essere fatte solo per i Comuni nelle zone epicentrali, esclusivamente per edifici e beni culturali ricadenti all'interno delle zone rosse perimetrate. La fine dell'emergenza. Stante la scadenza dello stato di emergenza fissato attualmente al 31 dicembre 2018, la Regione ricorda che dopo questa data potranno essere liquidati i soli interventi il cui affidamento è avvenuto entro tale data. Nella stessa lettera Piccinini sollecita i Comuni ad attivarsi per incentivare forme di assistenza economicamente più sostenibili per i circa mille sfollati che sono ancora sfollati negli hotel della costa marchigiana. Spesi 652 milioni in due anni. Nei due anni dal terremoto del 2016 a oggi la Regione Marche ha speso 207 milioni di euro per le Sae, 195 per il Cas agli sfollati, 80 per ospitalità negli hotel, 70 per gli interventi di messa in sicurezza, 26 per agricoltori e allevatori, 27 per la gestione delle macerie, 9 per la messa in sicurezza dei beni culturali, 5 per la delocalizzazione delle attività produttive. Il totale della spesa della Regione con i fondi della Protezione Civile, in questo periodo, ammonta così a 652 milioni di euro. 11 ottobre 2018 (modifica il 11 ottobre 2018 | 19:41)

Il cambiamento climatico è già qui. Adattiamoci

[Redazione]

Pochi giorni fa è stato pubblicato il rapporto dell'IPCC, il gruppo intergovernativo che studia i cambiamenti climatici. Il rapporto si conclude con previsioni catastrofiche sul riscaldamento globale e disperati appelli a contenerlo mediante la riduzione delle emissioni di CO₂. Appelli che erano già contenuti nel trattato siglato a Parigi tre anni fa. A chi è rivolto l'appello? Essenzialmente ai politici e a coloro i quali - adetta degli scienziati, il cui lavoro è lanciare l'allarme e comunicare i dati - spetterebbe di "imporre" un diverso approccio all'ambiente. Gli abitanti della Terra, ormai abituati per cultura diffusa a cercare di trarre il meglio dal presente, non si preoccupano più di tanto del futuro. Questo vale anche per i governi che, come ormai dovrebbe essere chiaro a tutti, non sono composti da alieni o da personaggi, più cinici o più illuminati, di coloro dai quali traggono il consenso. La maggioranza dei governanti delle grandi potenze della terra sono democraticamente eletti e rappresentano, nel bene e nel male, la cultura diffusa di chi li elegge. Garantiscono ai propri elettori di affermare gli interessi della propria nazione sullo sfruttamento delle risorse del pianeta, magari sottraendole ad altri, non chiedono ai propri cittadini di cambiare stile di vita. Che ci piaccia o no, nessuno vince le elezioni chiedendo agli elettori di consumare di meno in modo che la temperatura globale non si alzi troppo, o per far sì che il livello delle acque si alzi di cinque centimetri anziché dieci. Bisogna far capire ai cittadini del mondo e ai loro governi che, quando si parla di cambiamenti climatici, non si parla del futuro, ma del presente. E bisogna anche far capire, a tutti, che il pianeta è organico e che ciò che accade oggi sotto i nostri occhi, creando allarme o disagio, non è casuale. Ho già avuto modo di sottolinearlo in contesto nazionale e internazionale, connettendomi al tema emergenza migratoria. Le migrazioni di massa non sono conducibili, come poteva essere in passato, solo ad alterazioni del quadro politico mondiale (comunque provocate dall'uomo), ma a fattori che riguardano gli equilibri naturali del pianeta. Nel solo 2016, secondo l'Organizzazione Meteorologica Mondiale, 23 milioni e mezzo di persone si sono dovute spostare dal loro territorio a causa degli effetti del cambiamento climatico. A scuola, abbiamo tutti imparato che i grandi cambiamenti climatici avvenuti in passato hanno provocato immani spostamenti di popolazioni, da aree non più abitabili verso luoghi vivibili (e non solo secondo parametri economici e sociali). I cambiamenti climatici provocano siccità, epidemie, carestie e radicali cambiamenti di vita. Delle 110 emergenze sulle quali la Federazione internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR) è intervenuta nel corso del 2017, almeno la metà sono collegate ai cambiamenti climatici. Il pianeta si modifica, si muove, sussulta. E noi lo abitiamo. Credere di poterlo controllare da soli con la scienza è presuntuoso. Quello che possiamo e dobbiamo fare è essere pronti. E chi si illude che i disastri climatici avvengano solo in posti lontani da lui è bene che cambi idea: nel 2018, ondate di calore inaspettate hanno colpito persino Canada, Giappone e Svezia. E purtroppo i recenti fatti di cronaca nazionale, in cui sempre più spesso si parla di "morti per il maltempo", ce lo ricordano in modo drammatico. In Italia si continua a reagire ad ogni pioggia intensa, ad ogni allagamento e ad ogni alterazione meteorologica come se si trattasse di eventi eccezionali. Nessuno vuole capire che il clima della nostra penisola non è più quello del secolo scorso, che il vecchio adagio secondo cui "non ci sono più le vecchie stagioni" è diventata un'evidente ed immodificabile realtà. Non è per forza colpa di qualcuno e non esiste qualcuno che abbia la bacchetta magica in grado di mettere un freno alle "bombe d'acqua" (definizione erronea coniata dai media per definire questi fenomeni). Quello che si può e si deve fare è spiegare a tutti che ormai il clima è cambiato e che bisogna prenderne atto. Bisogna capire che le nostre città sono state costruite quando c'era un altro clima, con inverni freddi, autunni piovosi e estati secche. Ora è diverso. Il caldo afoso si alterna a piogge torrenziali, che riempiono i fiumi sotterranei sui quali, in molte città, sono state costruite strade, i cui tombini saltano all'improvviso inondando i quartieri costruiti sotto il livello di sicurezza. In molte aree, sono sorti interi quartieri alle pendici di colline su cui crescevano boschi che tenevano saldo il terreno. Ora, con la concentrazione di precipitazioni e il taglio degli alberi, i terreni cedono

trascinando via case ed abitanti. Gli argini dei fiumi si adattavano alla conformazione che i corsi d'acqua presentavano il secolo scorso. Adesso, con il nuovo clima, i fiumi si ingrossano ed esondano. Molte strade e sottopassi sono stati costruiti al di sotto del livello dei fiumi. Ecco: di questo, intanto, potrebbe prendere atto la politica, immaginando strumenti come gli incentivi e gli sgravi fiscali per chi utilizza energie rinnovabili, mette in sicurezza gli argini, interviene contro il dissesto idrogeologico. Lanciare allarmi, annunciare catastrofi, proiettare ombre sul futuro non ha purtroppo sortito effetti sulla percezione diffusa. Quando parliamo di cambiamento del clima bisogna spiegare a tutti che non stiamo parlando di un imminente ma reversibile futuro, bensì del presente che viviamo. Il pianeta cambia. Dobbiamo smetterla di pensare di poterlo piegare ai nostri voleri. Dobbiamo prenderne atto e capire che siamo noi a doverci adeguare, preparandoci ed adattandoci alle nuove condizioni per evitare disastri.

Condono con dolo a Ischia. La schizofrenia del M5s

[Redazione]

"Tirate dritto", ordina Di Maio. Ma i grillini sono divisi sulla sanatoria nell'isola campana colpita dal sisma 14 mesi fa di Valerio Valentini 12 Ottobre 2018 alle 06:00 Condono con dolo. Ischia e la schizofrenia del M5s Foto La Presse Roma. Il fattaccio riguarda Ischia; ma il decreto che lo contiene è quello su Genova. E questo già, a suo modo, dice qualcosa dei motivi che hanno causato ritardi, lungaggini e crisi di nervi nella stesura del provvedimento: un genovese avrebbe dovuto affrontare la crisi ligure, legata al crollo del viadotto Polcevera. Ma il problema, tutto interno al M5s, non riguarda il ponte Morandi. Riguarda invece il condono edilizio previsto dall'articolo 25 del decreto: quello in cui, cioè, si consente ai Comuni dell'isola campana di definire, entro sei mesi, le richieste di condono pendenti dal 1985 nell'ambito del processo di ricostruzione post-sisma. In sostanza, le case danneggiate dal terremoto del 2017 su cui pendeva un'istanza di condono, verranno non solo sanate, ma addirittura ristrutturate o edificate ex novo con soldi pubblici. E non basta: perché la norma che si prende a riferimento è quella del 1985 (governo Craxi): dunque con vincoli ancora più laschi rispetto a quelli previsti poi dalle sanatorie più recenti, volute da Berlusconi nel 1994 e nel 2003. Ma davvero approviamo questa roba? Addirittura con la parola condono messa nel titolo dell'articolo? I deputati del M5s sgranano gli occhi, a metà tra incredulo e indignato. Alcuni di loro ventilano ipotesi di un emendamento. Paola Nugnes, senatrice in commissione Ambiente, annuncia che lei emendamento ce l'ha già pronto, e ricorda che la Campania vanta il record di abusi edilizi. Gli abitanti di Ischia necessitano di tutto il nostro sostegno, ma non è ammissibile concedere ancora condoni mascherati. Eppure è stato proprio il M5s a pretendere inserire quella norma nel decreto. E infatti, a sentire i primati mugugni tra gli alleati di governo, nella Lega un po' si ride sotto i baffi, un po' si sbuffa in sofferenza per incoerenza grillina. Ma in fondo Ischia è proprio di fronte a Pomigliano, le Europee sono vicine. E quindi Di Maio ha già dato ordine: tirare dritto, anche sul condono.

Emergenza maltempo in Sardegna, crollato un ponte a Capoterra

[Redazione]

Ceduta anche una porzione di strada sulla Provinciale 9110 Ottobre 2018 alle 19:00Loading the player...Capoterra (askanews) - Continua a piovere incessantemente nel Sud Sardegna, dove è crollato un pezzo di ponte sulla statale 195 Sulcitana che collega Cagliari a Capoterra. Sempre nella stessa area ha ceduto un pezzo di strada sulla strada provinciale 91, che collega Uta e Capoterra: l'erosione della laguna situata a lato della statale, infatti, ha provocato lo scalzamento di una porzione della sede stradale in corrispondenza con un'opera di attraversamento idraulico. Immediato l'intervento di Vigili del fuoco, forze dell'ordine e Protezione civile. Entrambi i tratti di strada sono al momento chiusi al traffico. L'allerta in Sardegna proseguirà, secondo le previsioni della Protezione Civile, fino a giovedì 11 ottobre, rosso sui settori orientali e meridionali della Sardegna e arancione sulla Gallura. A cura di Askanews

Emergenza maltempo in Sardegna, trovata morta la donna dispersa nel Cagliariitano - Foto 1 di 8

[Redazione]

Collegamenti sospesi e decine di persone costrette ad abbandonare le proprie case di Redazione 11 Ottobre 2018 alle 12:34 [1539251448] [1539251541] [1539251623] [1539251646] [1539251733] [1539251814] [1539251835] [1539253351] È stata trovata morta la donna dispersa ad Assemini, nel Cagliariitano, dopo il violento nubifragio che si è abbattuto sulla Sardegna. L'auto su cui viaggiava con il marito e i figli è stata travolta da un'ondata di acqua e fango. Il resto della famiglia è stato tratto in salvo ma per Tamara Maccario, 45 anni, non c'è stato niente da fare. Il suo corpo è stato ritrovato a 200 metri dalla macchina. Intanto il maltempo non dà tregua. A Tertenia, in provincia di Nuoro, la scorsa notte i vigili del fuoco sono intervenuti in supporto di decine di persone rimaste fuori dalle loro abitazioni a causa del livello dell'acqua. Disagi anche alla circolazione ferroviaria: la stazione di Cagliari-Elmas è stata interessata da un allagamento che ha reso necessario lo stop dei treni tra Decimomannu e Cagliari. Interrotta la circolazione anche tra Siliqua e Decimomannu, sulla tratta Decimomannu-Iglesias. Trenitalia ha reso noto di aver messo a disposizione bus sostitutivi, ma anche questi hanno riscontrato difficoltà per l'allagamento delle strade.

Maltempo: Meloni, subito stato calamità per Sardegna

[Redazione]

11 Ottobre 2018 alle 15:00 Roma, 11 ott. (AdnKronos) - A causa delle forti perturbazioni, la Sardegna sta vivendo una situazione molto drammatica: esondazioni, allagamenti, un pontecrollato e una donna rimasta vittima nel tentativo di mettersi in salvo con la famiglia. Fratelli d'Italia chiede il tempestivo intervento delle Forze Armate e di attivare subito lo stato di calamità naturale: la Sardegna ha bisogno di aiuto e noi abbiamo il dovere di agire". Lo afferma Giorgia Meloni, presidente del partito. "Una preghiera per la donna -aggiunge- e un forte incoraggiamento al popolo sardo.

Daimler e il gas fuorilegge. Corte Ue bastona Berlino

[Redazione]

[1538854015-merkel]Quando ci si impunta, anche la Germania rientra nei ranghi ed è costretta ad abbassare la cresta. Il 4 ottobre scorso la Corte di giustizia Ue ha riconosciuto la violazione della regola da parte della Germania a proposito di una disputa che risale al 2013. La Commissione Ue aveva accusato la Germania di non aver impedito a Daimler di vendere veicoli che utilizzavano gas refrigeranti fuori norma e, dunque, considerati dannosi per l'ambiente. Da quell'avvio della procedura d'infrazione nei confronti di Berlino, quando commissario Ue all'Industria era Antonio Tajani, attuale presidente del Parlamento europeo. La resa dei conti è arrivata il 4 ottobre scorso, dopo che il gruppo tedesco, nel luglio del 2013, si era anche visto sospendere temporaneamente, in Francia, le immatricolazioni delle automobili, in gran parte Mercedes-Benz, alle quali Berlino aveva dato l'ok all'omologazione per aggirare la direttiva Mobile airconditioning. In pratica, il gruppo automobilistico di Stoccarda aveva deciso di continuare ad adottare le macchine prodotte con il refrigerante R134a messo fuori norma nel 2011 da Bruxelles per gli effetti negativi sul clima. Decisione motivata dai tedeschi in quanto, a loro parere, il gas reso obbligatorio (1234yf) sarebbe stato facilmente infiammabile. Una presa di posizione risultata poi vana, visto che nessuna tra le autorità preposte aveva riscontrato il rischio di incendio a causa appunto del nuovo gas refrigerante. La sentenza arrivata il 4 ottobre scorso - commenta il presidente del Parlamento Ue, Tajani - rappresenta una vittoria della giustizia europea. E conferma la bontà della decisione presa allora dalla Commissione a tutela dell'ambiente. È la dimostrazione che, quando sono stato commissario, non ci sono stati favori per nessuno. E che è possibile aprire una procedura d'infrazione anche contro la Germania. Basta volerlo. La Repubblica federale di Germania è venuta meno agli obblighi a essa incombenti, motiva senza mezzi termini la sentenza la Corte di giustizia Ue. Il verdetto è arrivato negli stessi giorni in cui è entrata in vigore, a Bruxelles, la discussione sui nuovi limiti alle emissioni di CO2 a carico delle auto e dei furgoni: -15% entro il 2025 e -35% entro il 2030 secondo il faticoso accordo raggiunto tra i ministri dell'Ambiente Ue. In questo caso si è imposta la linea tedesca, con Berlino impegnata a difendere la sua industria dell'auto. Intanto, al risultato della trattativa tra i ministri dell'Ambiente, si aggiunge la clausola secondo cui, nel 2024, la Commissione Ue potrà valutare il funzionamento del regolamento e, nel caso il mercato non risponda alle attese, si giunga a definire un percorso di riduzione delle emissioni con l'introduzione di un nuovo target al 2040. Preoccupato per la nuova stretta in arrivo sulla CO2 è il numero uno del gruppo Volkswagen, Herbert Diess: Se i ministri europei puntassero a ridurre le emissioni di CO2 del 40% tra il 2020 e il 2030, circa un quarto dei posti di lavoro nelle nostre fabbriche dovrebbe andarsene nel giro di dieci anni: un totale di 100 mila posti.

L'alluvione sommerge Maiorca: dieci morti, un bimbo tra i dispersi

[Redazione]

[1539243106-7325863]È di 10 morti il bilancio delle piogge torrenziali che hanno colpito ieri l'isola spagnola di Maiorca, nelle Baleari. Lo riferiscono i servizi di emergenza. Un bimbo risulta ancora disperso, tre persone ferite e oltre 200 hanno dovuto lasciare le loro case. Tra le vittime una coppia di turisti britannici, annegata in un taxi a Sant Llorenç des Cardassar, cittadina sommersa da un'ondata di fango. Il governatore regionale sta coordinando gli sforzi mentre soccorritori e unità militari sono stati inviati sul posto. Il premier spagnolo, Pedro Sanchez, ha inviato un messaggio di cordoglio, esprimendo solidarietà e sostegno alle famiglie e agli amici delle vittime e a tutti quelli colpiti da questa tragica alluvione. Sono caduti 220 litri di pioggia per metro quadrato in appena quattro ore, ha spiegato il governo regionale delle Baleari. Intanto l'ufficio meteo ha lanciato l'allarme anche per le isole di Ibiza e Formentera dove si è spostato il maltempo. Situata a circa sessanta chilometri da Palma di Maiorca, capoluogo delle Isole Baleari che l'anno scorso ha accolto 13,8 milioni di turisti stranieri, l'area interessata all'alluvione ha molte strutture turistiche. A Sant Llorenç hanno perso la vita quattro persone, tra cui i due cittadini britannici. Altre tre sono morte nel vicino villaggio di S'Illot. I soccorritori, almeno 500 quelli al lavoro nella zona, stanno cercando i dispersi. Il bilancio della sciagura è destinato ad aggravarsi.

Il maltempo flagella l'Italia: crolla un ponte in Sardegna

[Redazione]

[1539242799-7325879]Crolli, evacuazioni, strade interrotte, scuole e uffici chiusi. Dopo aver travolto Maiorca, alle Baleari, la violenta ondata di maltempo atlantica si è abbattuta sulla Sardegna spingendosi fino in Piemonte e Liguria. Nel cagliaritano è scattata l'allerta rossa, il massimo livello di allarme. L'incubo alluvione si è presentato di prima mattina, quando la forza dell'acqua, 250 millimetri in 24 ore, la metà di quella normalmente registrata in un anno, ha fatto esondare il rio Santa Lucia provocando il crollo del ponte lungo la statale 105 che parte da Cagliari e arriva a Capoterra. Già, Capoterra, proprio la stessa zona, che nel 2008 era stata colpita da un'alluvione che aveva causato quattro morti. Il centro abitato è stato allagato dall'esondazione del rio Santa Lucia ed è rimasto isolato per ore con le squadre della Protezione civile che hanno aiutato le persone a evacuare dalle case, dopo essersi rifugiate sui tetti. La strada statale che ora è letteralmente tagliata in due, era stata chiusa da Anas già nelle ore precedenti il crollo. Una precauzione che ha evitato conseguenze più gravi. Altre inondazioni hanno innescato disagi nei comuni di Uta e Castiadas: scuole chiuse, ponti sbarrati, strade interrotte ediverse persone portate al sicuro dalle forze dell'ordine. Chiusa anche la strada provinciale Uta-Capoterra, per una voragine che si è aperta nell'asfalto colpito dalle scariche dal cielo. C'è voluto l'intervento dei soccorritori del fuoco per liberare il conducente di un'automobile che era rimasta bloccata dalla furia dell'acqua. Il persistere delle piogge ha reso necessario un prolungamento dell'allerta rossa emanata dal Dipartimento della Protezione Civile fino a oggi per le zone orientali e meridionali della Sardegna. È stata trasformata da allerta arancione a rossa invece quella nel ponente ligure. Quasi tutte le scuole oggi sono state chiuse nelle province di Imperia e Savona. I sindaci di diversi Comuni liguri hanno anche firmato l'ordinanza di chiusura di uffici pubblici, cimiteri, parchi, impianti sportivi e mercati. Stop alle lezioni scolastiche anche a Recco e Chiavari (Genova) e a Sarzana (La Spezia). Allerta, questa volta arancione, è scattata anche a Genova dove gli sfollati del ponte Morandi hanno dovuto smontare i gazebo e le aree coperte che erano state allestite all'indomani del disastro nella zona del presidio territoriale della Valpolcevera. Il livello di pericolo è giallo in Piemonte, dove c'è preoccupazione per le precipitazioni previste in val Susa nelle zone di Cuneo, Torino, Biella, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola. Così come in Toscana, dove si prevedono per oggi temporali sulla costa e l'arcipelago. La Coldiretti ha lanciato l'allarme per le coltivazioni per un maltempo che si abbatte sull'Italia dopo un mese di settembre che ha fatto segnare il 61% in meno di precipitazioni rispetto alla media storica, con i terreni secchi che amplificano il rischio idrogeologico. I timori sono soprattutto per la vendemmia e per la raccolta delle olive, dopo che dall'inizio dell'anno si contano perdite superiori ai 600 milioni di euro a causa degli eventi estremi.

L'uragano Michael sulla Florida: "Mostruoso, è tardi per scappare"

[Redazione]

[1539244153-7325864]La Florida trema di paura: l'uragano Michael viene descritto dagli esperti mostruoso e pericolosissimo. E mentre le previsioni peggiorano di ora in ora, il governatore dello Stato, che nelle ultime ore aveva esortato a mettersi insalvo, fa sapere che mettersi in viaggio è ora troppo rischioso. Parole, francamente, disarmanti. Come dire: arrangiatevi. E tutto ciò mentre Michael si è ulteriormente rafforzato passando sopra le acque calde del Golfo del Messico e ora è stato classificato di categoria 4 (sucinque). Le parti frontali dell'uragano, che ha un diametro di 600 chilometri, si stanno dirigendo sulle coste nord-occidentali della Florida dove per 500 mila abitanti era già stata ordinata l'evacuazione da parte del governatore Rick Scott. Le decisioni che prenderete nelle prossime ore potrebbero fare la differenza tra la vita e la morte, ha detto Scott. Aggiungendo: È un uragano terrificante, non pensate di poterlo controllare. I venti, che spirano a una velocità di 160 chilometri orari, dovrebbero investire anche la Georgia, Carolina del Nord e del Sud prima di tornare in mare aperto, giovedì sera. Lunedì la Florida ha dichiarato preventivamente lo stato d'emergenza per 34 contee. Se dovesse essere confermata la categoria 4 sarebbe uno dei più forti ad aver raggiunto la costa negli ultimi anni. Per esempio: nel 2005 Katrina arrivò su New Orleans di categoria 3 (anche se poche ore prima era ancora di categoria 5) e Sandy nel 2012 nel New Jersey era di categoria 1.

- Soyuz, problemi al motore dopo il lancio. Atterraggio di emergenza in Kazakistan

[Redazione]

Mosca - È atterrata in Kazakistan la navicella spaziale Soyuz che era diretta verso la Stazione spaziale internazionale. L'equipaggio è vivo. Lo riferisce a Interfax una fonte russa delle operazioni di ricerca e soccorso in loco. Dopo il decollo dal cosmodromo di Baikonur, in Kazakistan, la Soyuz Ms-10, con a bordo il russo Aleksei Ovchinin e lo statunitense Nick Hague - diretti alla Stazione Spaziale Internazionale (ISS) - aveva subito l'arresto di emergenza dei motori del secondo stadio. La navicella era decollata alle 10.40, ora italiana. Secondo le fonti, la comunicazione con l'equipaggio non si è mai interrotta. Il problema al motore è avvenuto al 119esimo secondo di volo, quando si sono separati i blocchi laterali del primo stadio dal blocco centrale del secondo stadio della navicella.

Allerta in Liguria, gli aggiornamenti sul maltempo dalla Protezione Civile

[Redazione]

Il punto della situazione con assessore alla Protezione Civile Giacomo Giampedrone

Maltempo, trovata morta donna dispersa

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 11 OTT - E' stata ritrovata morta dai soccorritori, la donna dispersa in Sardegna in seguito all'ondata di maltempo che ha colpito la Regione. Lo si apprende da fonti della Protezione Civile. Il corpo di Tamara Maccario, 45 anni, è stato trovato alla foce del canale, più a valle rispetto al luogo dove è stata recuperata l'auto della sua famiglia. Il ritrovamento è stato fatto da alcune persone che hanno chiamato i soccorsi.

- Polcevera e ponte sorvegliati speciali, torna la paura ma senza allagamenti

[Redazione]

Genova - In via Renata Bianchi, i volontari della protezione civile monitorano il Polcevera, sorvegliato speciale: sono le prime ore del mattino e le piogge sono ancora scarse. Il fiume non fa paura e l'allerta arancione (terminata ieri sera - ndr) sembra dare più preoccupazione nell'entroterra di Savona che nel genovese, dove si attendevano temporali intensi: l'attenzione massima era tutta sui resti del Morandi per quella che era la prima, vera emergenza meteo dal 14 agosto. E su quei 700 metri cubi di detriti nella zona sotto sequestro ancora sul greto del torrente che, in caso di piena, avrebbero reso difficoltoso qualsiasi tipo di intervento. A Certosa quando piove siamo sempre a fare gli scongiuri: la metropolitana di Brin si allaga ogni due per tre, per non parlare del sottopassaggio, come già ampiamente documentato ogni volta che piove un po' di più - commenta Mario Bocca, ex camionista in pensione mentre osserva i monconi dal parcheggio dell'Ikea - Siamo un quartiere in ginocchio, ci mancava l'allerta: speriamo non ci siano peggioramenti. Mainverno è lungo staremo a vedere: per noi Certosini è l'inizio di un incubo. Qualche curioso a parte, l'atmosfera intorno a ciò che resta del ponte ha un che di surreale: a parte le lampeggianti delle pattuglie dei vigili e i volontari della Protezione civile a monitorare i rivi, questa porzione della città, se non fosse per i giornalisti, sembrerebbe deserta. In tarda mattinata l'allerta arancione viene prolungata: Non ci sono segnalazioni sul Polcevera, che resta monitorato in modo speciale dall'inizio dell'emergenza del Ponte Morandi, e nemmeno sul Bisagno, conferma all'incontro con la stampa il governatore ligure Giovanni Toti. Ma nel pomeriggio si attendono precipitazioni intense anche su Genova, quindi manteniamo prudenzialmente nell'informare i cittadini sia nei comportamenti individuali - aggiunge l'assessore alla Protezione Civile, Giacomo Giampedrone - È il quadro che tutto sommato conferma lo scenario che avevamo preventivato. La decisione di non chiudere le scuole, seguita all'emanazione dell'allerta, è risultata vincente: Tenere chiusa una città metropolitana come Genova sarebbe stato un disagio estremo per la popolazione - commenta Toti - Evidentemente con il Comune abbiamo preso la decisione migliore.

Allerta in Liguria, gli aggiornamenti sul maltempo dalla Protezione Civile

[Redazione]

Il punto della situazione con assessore alla Protezione Civile Giacomo Giampedrone

- Allerta arancione nello spezzino: occhi puntati su rivi e canali minori

[Redazione]

La Spezia - Saranno i canali e i torrenti, piccoli e medi, i sorvegliatispeciali di questa prima allerta meteoautunno. Le squadre di protezionecivile, oltre 150 volontari in tutta la provincia, li tengonoocchio dastanotte. Con piogge significative, così le ha definite ieriassessoreregionale alla protezione civile Giacomo Giampedrone, sono i piccoli alvei ariempirsi più velocemente. E a far paura. |Liguria, allerta meteo rossa nel Ponente. Arancione nel resto della regione:tutti gli aggiornamenti|A Levante, La Spezia è nel settoredella Liguria, siamo in allerta meteo damezzanotte. Scatta il secondo livello di attenzione, quello arancione, dalle6 sino alle 18 nei bacini medi piccoli. Quelli che fanno riferimento aitorrenti. Più tranquilla la situazione per i bacini grandi, il Magra e il Vara,doveallerta sarà gialla sino alle 20, quando dovrebbe finireallarme sututto il territorio.La perturbazione che lascerà la Liguria solo questa sera, vinta da unanticlone che domani porterà condizioni di bel tempo, è potente. Tanto chea Ponente il livello di guardia è stato elevato a rosso, il massimo.Previsto mare mosso e vento forte, temporali e precipitazioni intense. Unagiornata uggiosa, preludio di un autunno che sino ad ora non si eramanifestato.La protezione civile raccomanda di informarsi sulle misure di autoprotezione,come non utilizzare i sottopassaggi o tenersi lontano dai corsiacqua.Le scuole di ogni ordine e grado rimarranno chiuse in tutti i Comuni. A PortoVenere il Comune ha deciso la chiusura solo delle scuole medie, elementari easilo, delle Grazie. Il mercato settimanale del giovedì non si svolgerà aSarzana, dove rimarranno chiusi anche gli impianti sportivi.Alle Cinque Terre il Parco sospende la vendita delle card treno e sentieri. Noall accesso di comitive turistiche e bus. Per questo la Provincia ha deciso dichiudere ai turisti Litoranea e strada dei Santuari, per evitarearrivo deipullman che trasportano i passeggeri della nave da crociera attraccata in portoalla Spezia da questa mattina.Chiusa inoltre la provinciale tra Ameglia e Montemarcello, così come èinterdetto il transito sul ponte di Villagrossa a Calice al Cornoviglio.

- Allerta meteo a Savona, mattinata "difficile" e torrenti in piena

[Redazione]

Savona - Prima giornata d'autunno con pioggia forte e allerta meteo, rossonella zona di Imperia e arancione, per tutta la giornata di giovedì, sul resto della regione. Nella città di Savona, nonostante le forti piogge, sono stati pochi i disagi segnalati in alcuni quartieri. Allagamenti e strade temporaneamente chiuse per tombini ostruiti e la quantità d'acqua caduta in poco tempo. Durante la mattinata però, il Letimbro ha messo in agitazione la popolazione, soprattutto nella zona del Santuario, sulle colline dietro a Savona: Lapioggia ha colpito la città da stanotte e nella mattina è arrivata la piena dalla Valbormida racconta Maurizio Scaramuzza, assessore alla protezione civile. Il torrente si è gonfiato per qualche ora creando qualche difficoltà a Santuario. Siamo arrivati a 2 metri dai ponti, ma in poco tempo, con il calo delle precipitazioni, la situazione si è calmata. Alcuni disagi, sempre nella mattina, in due quartieri: Abbiamo chiuso momentaneamente la strada a Lavagnola perché allagata, sia per la molta pioggia caduta in poco tempo sia per alcuni tombini che si erano otturati - prosegue Scaramuzza - Avevamo fatto la pulizia delle grate da poche settimane ma qualcuno può sfuggire e le foglie autunnali portate dalla pioggia avevano ostruito di nuovo gli scarichi. Problemi si sono registrati anche in altre vie che, a ogni precipitazione intensa, si allagano: Purtroppo la situazione della zona ottocentesca, latomare, è conosciuta - spiega l'assessore - trovandosi sotto il livello stradale con le acque bianche che scaricano direttamente nel torrente, quando questo è pieno, l'acqua torna indietro, allagando via XX Settembre e le traverse. Sono stati trovati anche dei pesci portati dalla forza del reflusso. Oltre al torrente principale la Protezione Civile, gli Alpini e la polizia Municipale hanno sorvegliato anche i rii minori: I tanti torrenti più piccoli che attraversano i quartieri della città, hanno tenuto bene - conclude Scaramuzza - Solo uno ha richiesto un intervento per togliere delle canne che ostruivano leggermente il letto, a ridosso del punto in cui è tombinato, matuti erano monitorati a vista e non c'è stata nessuna difficoltà.

Emergenza maltempo nel Cagliariitano. Una donna dispersa ad Assemini. Oltre 50 famiglie sono state evacuate. Molte le strade chiuse.

[Redazione]

E emergenza maltempo in Sardegna, in particolare Cagliariitano dove una donna risulta dispersa ad Assemini, A Uta 49 persone, sei delle quali accolte nelle strutture comunali, sono state evacuate dalle proprie abitazioni, altre 6 sono state soccorse a Castiadas e due a San Vito. La donna, che al momento risulta dispersa, si trovava in macchina insieme al marito ed alle tre figlie, in località Sa Traia. Secondo una prima ricostruzione, l'auto sarebbe stata raggiunta dall'acqua e i quattro avrebbero tentato di fuggire. La famiglia è stata soccorsa dai Carabinieri e sono stati tutti portati in ospedale. Della madre al momento nessuna traccia. Per tutta la notte la pioggia non ha dato tregua nel Cagliariitano. La macchina della protezione civile regionale ha lavorato incessantemente per soccorrere le persone in difficoltà e fare fronte alle criticità idrogeologiche ed idrauliche. Ieri, sempre in Sardegna, era crollato completamente il ponte sul rio Santa Lucia, lungo la statale 195 che collega Cagliari al comune di Capoterra. Un tratto di strada, qualche chilometro prima, era già ceduto provocando un'avalanga che ha costretto la Polizia municipale a chiudere la statale all'altezza del ponte della Scafa. La forza dell'acqua, a seguito dell'esondazione del rio, avvenuta in mattinata, ha inghiottito quello che rimaneva della strada già parzialmente sommersa dopo la rottura degli argini del rio Santa Lucia. Ora con il crollo la statale è tagliata letteralmente in due. Sorvegliata speciale la diga del Cixerri, nella Sardegna Meridionale, dove è stato raggiunto lo stato di preallerta. Piogge intense anche nelle zone del Sulcis e nei territori dei comuni di Uta, Santadi e San Sperate. Molte le strade chiuse sempre a causa del maltempo, cinque quelle principali: la provinciale Sestu-San Sperate e la Sestu-Assemini; nel Comune di Uta la strada provinciale n.1; la statale 195. Nel Comune di Capoterra la strada comunale dalla rotatoria sulla statale 195 al centro abitato; nel Comune di Castiadas la strada provinciale n.20. Inoltre la nuova statale 125 è interessata da allagamenti e smottamenti all'altezza di Costa Rei, nella Sardegna Sudorientale. maltempo Sardegna

Usa, l'Uragano Michael arriva in Florida: almeno una vittima

[Redazione]

L'uragano Michael ha fatto la sua prima vittima in Florida. Lo ha riferito un funzionario della contea di Gadsden. La tempesta ha lasciato centinaia di migliaia di persone senza elettricità. L'uragano Michael ha colpito lo Stato alle 13.30 ora locale, le 19.30 in Italia, la tempesta classificata come categoria 4, cioè a un passo dall'ultimo gradino della scala degli uragani, ha toccato terra a nordovest della città di Mexico Beach, sul Golfo del Messico. Aggiornando il presidente Usa Donald Trump alla Casa Bianca, il numero uno dell'agenzia per la gestione delle emergenze Fema, Brock Long, ha riferito che si tratta dell'uragano più forte a colpire la zona dal 1851. Migliaia di persone evacuate e il governatore della Florida, Rick Scott, si è detto molto "preoccupato" per chi ha deciso di non andare via, precisando comunque che ormai è troppo tardi per farlo. Donald Trump ha annunciato che si recherà in visita nelle zone interessate dall'uragano domenica o lunedì. Ha approvato lo stato d'emergenza per 35 contee della Florida, meccanismo che consente di sbloccare fondi supplementari e federali per affrontare le conseguenze dell'uragano. Lo stato d'emergenza è stato dichiarato anche in Alabama e Georgia, dove è atteso il passaggio di Michael. Mentre è in allerta anche il North Carolina, già toccato a metà settembre dall'uragano Florence. Tallahassee, la capitale della Florida, è diventata una città fantasma. La situazione è "apocalittica e strana", con la maggior parte dei negozi chiusa, racconta una residente Caitlin Staniec, 28 anni. A Panama City invece, piccola città costiera della Florida, gli abitanti sono corsi nei centri di accoglienza (ne sono stati aperti 54), mentre altri hanno barricato le loro case con sacchi di sabbia. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata florida uragano michael

Maltempo, Casellati: Basta con lacrime e emergenza del giorno dopo

[Redazione]

Roma, 11 ott. (LaPresse) - "È con grande sconforto che ancora una volta apprendo che le intemperie climatiche continuano, nel nostro Paese, a provocare disastri, tragedie, disagi. Ormai quello dei drammi legati al maltempo è un vero e proprio stillicidio, dinnanzi al quale le istituzioni, la classe politica, il Paese intero non possono più assistere attoniti ed inermi". Lo ha dichiarato il Presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati. "L'ho detto qualche giorno fa a Lamezia Terme e lo ribadisco oggi con ancora maggior convinzione dopo quanto successo in Sardegna: urgono interventi strutturali per arginare il dissesto idrogeologico che le conseguenze dei cambiamenti climatici rendono una spada di Damocle che pende sulla testa degli italiani", aggiunge. "Basta con le lacrime e l'emergenza del 'giorno dopo'. È ora di intervenire prima. In maniera preventiva, e con un piano, ormai indifferibile, di gestione sistemica del problema", conclude. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Alluvione Cagliari, il comune di Capoterra isolato

[Redazione]

La pioggia incessante ha causato il crollo di due ponti. Interrotta la strada che collega Cagliari con il comune di Capoterra. null

Maltempo, 7 milioni di italiani in pericolo: aumentano zone sorvegliate speciali

[Redazione]

L'Italia è in pericolo e il rischio idrogeologico è sempre più alto. Frane, smottamenti con conseguenti cedimenti infrastrutturali stanno mettendo in ginocchio il Paese. E l'ultimo rapporto dell'Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale non crea certo ottimismo. Secondo l'Ispra, infatti, in Italia oltre sette milioni di abitanti vivono in zone vulnerabili: più di un milione in zone a rischio frane elevato/molto elevato e oltre 5,5 milioni in zone comunque a rischio, in più altre 6 milioni vivono in zone a rischio alluvioni. Non basta: la superficie potenzialmente soggetta a frane supera l'8% del territorio nazionale (+2,9% rispetto al 2015), e aumenta anche il territorio a più facile rischio alluvioni. È il 16,6% del territorio nazionale che si trova nelle classi a maggiore pericolosità per frane e alluvioni (50 mila chilometri quadrati). Mentre il 4% degli edifici (oltre 550 mila) si trova in aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata e più del 9% (oltre un milione) in zone alluvionabili. Inoltre il 91% dei comuni ed oltre 3 milioni di nuclei familiari vivono in territori classificati ad alta pericolosità. Passando in rassegna la 'pericolosità' delle regioni, nel rapporto si evidenzia che sono nove quelle con il 100% di Comuni a rischio idrogeologico. Si tratta di Valle D'Aosta, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Molise, Basilicata e Calabria. A queste si aggiungono Abruzzo, Lazio, Piemonte, Campania, Sicilia e Provincia autonoma di Trento con percentuali tra il 90% e il 100%. Anche i beni culturali sono a rischio: sfiorano quota 40 mila i monumenti a rischio inondazione. Di questi più di 31 mila si trovano in zone potenzialmente allagabili anche nello scenario a media probabilità. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata maltempo

Maltempo, il parere del meteorologo: "Dimenticata la storia della nostra terra, ora rivoluzione urbanistica"

[Redazione]

Alluvioni sempre più violente e sempre più fuori stagione: l'Italia si inonda e si sbriciola. Il futuro è nero, la situazione 'ineluttabile'. Ne è convinto Daniele Cat Berro della Società Meteorologica Italiana che a LaPresse dice: "Togliamoci dalla testa che la condizione possa migliorare, dobbiamo fare i conti con l'emergenza e gestire l'inevitabile". Inevitabile è, da una parte, il cambiamento climatico e ciò che ne consegue e, dall'altra, "l'eccessiva urbanizzazione" e un "territorio fortemente infrastrutturato". Il disastro della Sardegna è sotto ai nostri occhi: la stessa zona di Capoterra, dieci anni fa, è stata fortemente colpita da un nubifragio che ha provocato quattro morti. "L'errore più grande - sostiene il meteorologo - è quello di aver dimenticato la storia della nostra terra". Una terra violentata, per esempio con la tombinatura dei corsi d'acqua, una delle cause che è alla base dei disastri in Sardegna. "Abbiamo fatto errori a cui è difficile rimediare", afferma l'esperto, secondo il quale servirebbe una "rivoluzione urbanistica" che possa "evitare drammi e tamponare le emergenze". "Dobbiamo ridare spazio ai letti dei fiumi - è una delle ricette - ma per questo servirebbe un'opera immensa con abbattimenti di quartieri. Queste sono le grandi opere di cui l'Italia avrebbe bisogno". "Bastano poco decine di millimetri d'acqua per allagare una città in un territorio artificiosamente dimensionato, per smaltire certi volumi d'acqua", continua l'esperto. Milioni di persone in Italia vivono su fiumi tombati, cementificati, o strangolati da argini e ponti mal concepiti. Con conseguenze distruttive e devastanti, in termini umani ed economici. Ricollocare le case, ampliare i letti dei torrenti e renderli adeguati ai flussi d'acqua è ciò che servirebbe, secondo Cat Berro. Ma la sfida è titanica. E il pericolo sempre più imminente. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata maltempo

Terremoto a Bali: le immagini del disastro

[Redazione]

Almeno tre le vittime a causa di un terremoto di magnitudo 6.0 che ha colpito al largo delle isole indonesiane di Giava e Bali. Tre persone sono rimaste schiacciate da edifici crollati nel distretto di Sumenep, a est di Giava. Le immagini mostrano i resti di un'abitazione completamente distrutta. Nella stessa zona sono crollati anche hotel. Appena due settimane fa, l'altra isola dell'arcipelago, Sulawesi, è stata colpita da un terremoto e un successivo tsunami che ha causato oltre 2000 morti e 5 mila dispersi. bali indonesia

Maltempo in Sardegna, cede anche il ponte di Uta

[Redazione]

"Siamo in emergenza, speriamo smetta di piovere perché le strade e i ponticelle strade rurali non hanno retto una portata d'acqua come quella cadute nelle scorse ore". A dirlo è Michela Mua, vicesindaco del paese di Uta, a unavantina di chilometri da Cagliari. Nel suo comune ha ceduto un pilastro di un ponte sul rio Coccodi.

Quante persone credono al riscaldamento globale?

[Redazione]

Il rapporto appena pubblicato dagli esperti del gruppo di lavoro internazionale sul cambiamento climatico dell'Ipcc ha fissato in un grado e mezzo aumento di temperatura massima da porre come obiettivo dell'azione dei Governi. I climatologi indagano sempre di più sul collegamento tra la frequenza degli eventi estremi, come il nubifragio che ha colpito il Sud della Sardegna e la violenza dell'uragano Michael in Florida, e il riscaldamento del pianeta. La percentuale dei cittadini dell'Unione europea che considerano il cambiamento climatico un problema molto serio è arrivata lo scorso anno al 74% (tre persone su quattro), secondo l'ultima rilevazione condotta dall'Eurobarometro (il servizio statistico dell'Ue). La percentuale è cresciuta di sei punti dal 2011. E quelli che pensano che sia un problema molto o piuttosto serio superano il 90%: nove persone su dieci la pensano così. Gli europei non considerano però il cambiamento climatico come il problema più importante per il mondo. Mettono al primo posto la povertà, la fame e la mancanza di acqua potabile (28%) e poi il terrorismo internazionale (24%). Il riscaldamento del pianeta è al terzo posto, indicato come il problema principale del pianeta dal 12% degli intervistati (più o meno una persona ogni otto) e in netto calo rispetto al 2011, quando lo segnalava il 20% (una persona ogni cinque). Le differenze tra un Paese e l'altro sono molto forti. In Italia il cambiamento climatico è il primo problema mondiale per il 7% delle persone. In Francia la percentuale raddoppia e passa al 14%. In Svezia, dove è considerato il problema maggiore, arriva al 38%. L'indagine dell'Eurobarometro sembra presupporre che le persone considerino il cambiamento climatico come un fenomeno in atto. Una indagine pubblicata lo scorso anno da alcune università di Germania, Francia, Gran Bretagna e Norvegia rivela che in tutti e quattro questi Paesi la grande maggioranza della popolazione lo pensa. In Francia e Norvegia più di nove persone su dieci (92 e 93%), in Gran Bretagna e Germania più di otto su dieci (86 e 83%). In Germania si registra la più alta percentuale di scettici: 16% di persone che non credono che il clima stia cambiando, contro il 4% dei norvegesi. L'ultimo sondaggio condotto dalla società di ricerche di mercato Gallup negli Stati Uniti rivela che la percezione degli statunitensi è molto diversa. Solo due persone su tre (66%) dicono che la maggior parte degli scienziati crede che sia in atto un cambiamento climatico e pensano che il riscaldamento del pianeta sia prodotto dalle attività umane (64%). Fino al 2017 le percentuali erano in crescita, dallo scorso anno sono diminuite.

Protezione civile, allerta arancione fino alle 22 e poi gialla

[Redazione]

La Protezione civile ha diffuso allerta meteo per le piogge oggi giovedì 11 ottobre. Nel Savonese: zona A (da Albenga a Noli) allerta arancione fino alle 18 e poi gialla fino alle 22. 18.00: zona (da Spotorno fino a Varazze) allerta arancione fino alle 20 e poi gialla fino alle 22; zona (entroterra e Valbormida) arancione fino alle 22 e poi gialla. LA SITUAZIONE. Durante la notte la Liguria è stata interessata da un'intensa perturbazione con precipitazioni diffuse in particolare sul Ponente della regione, dove le correnti da Sud-Est hanno concentrato umidità specialmente a ridosso dei rilievi. Dopo una prima fase temporalesca (Le Manie Finale 61 mm/1h), le precipitazioni sono state a carattere diffuso, con una linea di convergenza che a partire dalle 10 di questa mattina si è fermata sull'entroterra savonese: qui le intensità orarie più forti (Santuario di Savona 81 mm, Lavagnola 69.8, Colledel Melogno 68.2, Colle di Cadibona 58.6, Alpicella 57, Montenotte Inferiore 54.8, Castelvecchio di Rocca Verbenza 52.6). A seguito di queste piogge si sono innalzati i bacini maggiormente interessati, in particolare Letimbro, Sansobbia, Bormida, Centa, Neva, Pogli e Arroscia. Molto elevate le cumulate complessive dell'evento, che alle 12.45 sono: Colledel Melogno 277, Monte Settepani 242, Ranzo 224, Mallare 193, Colle di Nava 188, Santuario di Savona 170, PREVISIONI DOMANI, VENERDI 12 OTTOBRE: Nelle prime ore della giornata possibili locali fenomeni precipitativi residui, anche a carattere di rovescio al più moderato. Venti settentrionali fino a forti su AB in rapida attenuazione in mattinata. SABATO 13 OTTOBRE: Venti da Nord, Nord-Est fino a moderati con locali rinforzi intorno ai 40-50 km/h a Ponente.

Incendio in un condominio in via Genova: nessun ferito

[Redazione]

Un grosso incendio si è sviluppato oggi giovedì 11 ottobre, intorno alle 16, in via Genova, nella palazzina al civico 170. Le fiamme sono divampate all'ultimo dei cinque piani e, sopra, nella mansarda, si ipotizza per un cortocircuito. Gli appartamenti, stando ai primi accertamenti, erano vuoti. Per questo non ci sarebbero feriti né intossicati. I vigili del fuoco sono all'opera per spegnere il rogo. Insieme a loro sono intervenuti carabinieri, polizia e vigili urbani. Dal tetto, un'ora dopo, si alza ancora una nuvola di fumo grigio. Nell'aria, in tutta la zona, è un acre odore di bruciato. Il traffico di via Genova è stato deviato all'altezza di via Vinovo.

Traffico di rifiuti pericolosi, arrestato il gruppo che incendiò il deposito di Corteolona nel pavese

[Redazione]

La torta è pronta, abbiamo abbondato con il liquore al centro: domani mattina puoi ritirare. Con questo messaggio in codice inviato su Whatsapp al capo Riccardo Minerba, 40enne del Lecchese, il suo braccio operativo Vincenzo Divino, 50enne con origini calabresi, annunciava incendio del capannone di Corteolona, nel Pavese, il 3 gennaio scorso. Dentro erano stipate quasi 2 mila tonnellate di materie plastiche come vecchi pneumatici e fusti e obiettivo del rogo era quello di cancellare le prove di un grosso traffico illecito di rifiuti che coinvolgeva la Lombardia e non solo. Le indagini, coordinate dalla Dda milanese, che oggi hanno portato a sei arresti per traffico e smaltimento illecito di rifiuti e incendio doloso, potrebbero allargarsi. Perché il sistema diretto da Minerba era ben collaudato: andava dalla raccolta, principalmente di plastica industriale, allo stoccaggio, fino all'incenerimento nel caso del capannone-discarica del Pavese. In questo filone inchiesta, condotta dai carabinieri, sono state scoperte circa 7 mila tonnellate di rifiuti smaltiti illecitamente con un importante giro d'affari che, per il solo capannone di Corteolona, si aggirava attorno al milione e 700 mila euro. Secondo i carabinieri, Minerba aveva già preso in affitto, attraverso società fittizie appositamente create, almeno altri tre capannoni nelle province di Novara, Bergamo e Sondrio, per stoccare ulteriori rifiuti. A lui si sarebbero rivolti Santino Pettinato, 41 anni di Cuggiogo, e Alessandro Ivano Del Gaizo, 53 anni di Milano, rispettivamente titolari di due ditte di smaltimento autorizzate di Nova Milanese (la Ecogroup) e di Corsico (la Rottami Srl), visto il risparmio che veniva loro garantito. Affidando a Minerba i rifiuti dei loro impianti potevano infatti evitare di pagare decine di migliaia di euro di tassa regionale. Anche loro sono stati arrestati insieme a chi ha materialmente appiccato il fuoco (Divino e un rumeno di 42 anni, Stefan Daniel Miere) e a Luca Liloni, 34 anni di Montichiari, titolare di 3L Trasporti, la società che si occupava di spostare gli enormi carichi. Non è ancora chiaro se questi rifiuti fossero tutti prodotti in nord Italia o provenissero anche da altri territori.

Pioggia, vento, mareggiate: il Savonese nella morsa del maltempo

[Redazione]

Pioggia, vento forte, mareggiate. La provincia di Savona è nella morsa del maltempo, ma al momento la situazione sembra sotto controllo, con i torrenti che sono monitorati costantemente, ma sono sotto il limite di guardia. Nel finalese: secondo i dati di Arpal nella notte, si è verificata una fase temporalesca molto accesa sul mar Ligure, con sconfinamento a terra, nella zona di Finale, dove sono caduti oltre 60 mm/1h. La zona più colpita è stata quella delle Manie dove al momento si sono verificati solo alcuni smottamenti. A Calice Ligure intorno alle 6,20 i vigili del fuoco sono intervenuti per la caduta di un albero sulla strada provinciale in prossimità del magazzino comunale all'inizio del paese. La perturbazione ha detto il sindaco di Finale Ugo Frascherelli - Non è ancora passata, ma voglio ringraziare ancora una volta la polizia municipale, i volontari dell'antincendio, Finale ambiente, l'ufficio tecnico e il Ced per quanto hanno fatto questa notte.

Laigueglia, trombaaria danneggia la colonia marina di Bra

[Redazione]

La trombaaria che quest mattina (giovedì 11 ottobre) si è abbattuta sul centro storico di Laigueglia, nel Savonese, ha danneggiato il tetto della Colonia marina braidese facendo cadere una porzione di coppi, per fortuna senza provocare feriti. Racconta il sindaco di Bra, Bruna Sibille: Quando ci hanno contattati dal Comune ligure per informarci di quanto era accaduto alla copertura della Colonia, ho allertato i nostri uffici. Il dirigente dei lavori pubblici, insieme al segretario comunale e alla responsabile dell'ufficio Patrimonio, sono andati a Laigueglia a verificare di persona la situazione. Al loro arrivo hanno trovato la polizia locale e i vigili del fuoco che stavano presidiando l'area di via Concezione, dove è la struttura. Il danno subito dal tetto è ingente, anche se non lo abbiamo ancora quantificato. Aggiunge il vicesindaco Massimo Borrelli: I nostri funzionari hanno verificato quanto era avvenuto, dopo una notte di pioggia battente, verso fine mattinata. La porzione di coppi spazzata via dalla trombaaria è quella sulle camerate. Nei prossimi giorni, dopo aver attivato la pratica con assicurazione, sistemeremo il danno. Contiamo che i lavori siano completati entro la prossima settimana.

Una piazza sul lungolago di Arona al commissario Onu ucciso in Iraq

[Redazione]

Arona intitola a un personaggio simbolo della pace la piazzetta sul lungolago. Si svolgerà domani, venerdì 12 ottobre, la cerimonia ufficiale di intitolazione della piazza a Sergio Vieira de Mello, alto commissario dell'Onu per i diritti umani, ucciso a Baghdad il 19 agosto 2003, nell'attentato terroristico al quartier generale delle Nazioni Unite all'hotel Canal. De Mello si trovava a Baghdad in qualità di rappresentante speciale del segretario generale per l'Iraq. La giunta amministrativa comunale di Arona, vuole essere un tributo a un uomo che ha sacrificato la vita per la pace, il dialogo e la protezione dei diritti umani. Il programma prevede al Palancongressi Salina di corso Repubblica, alle 10 un incontro con le scuole superiori e la cittadinanza con la proiezione del film documentario sulla vita di Sergio Vieira de Mello e la testimonianza di Gianni Corneo, padre di Cecilia Cilla Corneo, funzionaria Onu aronese deceduta nel terremoto di Haiti. Alle 17,30 conferenza sul personaggio e attività di De Mello: ne tratteranno la figura e l'importanza il sindaco di Arona, Alberto Gusmeroli, l'invitato speciale del segretario generale dell'Onu per la Siria Staffan de Mistura, il generale Carlo Cabigiosu (dal 16 ottobre 2000 al 6 aprile 2001 ha comandato per conto della Nato la Kosovo force, poi è stato nominato comandante del comando operativo di vertice Interforze e coordinatore delle missioni italiane all'estero) e Andrea Angeli, per oltre trent'anni portavoce con Onu e Unione Europea, consulente politico del capo missione a Kabul, attivo nelle politiche di pace in Cile, Cambogia, Sarajevo, Mostar, in Kosovo, a Nassiriya, Kabul. De Mistura, nato a Stoccolma ma cresciuto in Italia, vanta una lunga carriera diplomatica e nel 2013 venne nominato viceministro agli affari esteri nel governo Monti. Nello stesso anno per il governo Letta era stato nominato inviato speciale in India per il caso dei Marò. Alle 19 sul lungolago, la cerimonia di intitolazione che concluderà la giornata di eventi.

Dettaglio News | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

9 ottobre 2018 Circa 40 geologi provenienti dalle diverse Regioni partecipano alla giornata formativa alcuni momenti del seminario ai geologi Si è svolto oggi, presso la sede operativa del Dipartimento, un seminario dedicato ai geologi del Consiglio nazionale e degli ordini regionali. Obiettivo dell'incontro è quello di preparare i geologi in vista della giornata divulgativa sui georischi, che si terrà il 16 novembre e che sarà rivolta agli studenti delle scuole secondarie. Hanno partecipato all'incontro presso il Dipartimento circa 40 geologi provenienti da tutte le Regioni e dal Consiglio nazionale dei geologi. Tra i temi presentati il sistema di protezione civile e i rischi di cui si occupa, la pianificazione di protezione civile, allertamento meteo-idro. Nel corso della giornata i geologi hanno inoltre visitato e approfondito le attività della Sala Situazione Italia e del Centro Funzionale Centrale, la Sala accelerometrica nazionale, Osservatorio sismico delle strutture e la Sala del Rischio vulcanico da cui è possibile vedere alcuni segnali delle reti di monitoraggio gestite dai Centri di Competenza. Nell'ambito della collaborazione con la Lumsa, ai discenti sono stati inoltre forniti elementi per la gestione di un'aula. Il seminario, che è stato aperto dal Direttore dell'Ufficio Promozione e Integrazione del Servizio nazionale di protezione civile, Agostino Miozzo, favorirà attività di sensibilizzazione dei cittadini in particolare delle nuove generazioni - rispetto ai rischi del territorio e allo sviluppo di consapevolezza in funzione dell'accrescimento delle capacità di risposta in caso di allertamento o di emergenza. La Terra vista da un professionista: a scuola con il Geologo. iniziativa - organizzata dal Consiglio Nazionale dei Geologi, in collaborazione con gli Ordini Regionali - è finalizzata alla diffusione della cultura geologica, quale elemento necessario per la salvaguardia del territorio e dell'ambiente e come base per avere conoscenza dei georischi e di come difendersi. La giornata formativa rivolta agli studenti delle scuole secondarie, sarà finalizzata, non solo alla conoscenza dei rischi sul territorio ma anche alla diffusione della cultura di protezione civile, del concetto di resilienza, all'adozione di comportamenti consapevoli da parte delle comunità scolastiche.

Maltempo: rovesci e temporali sui settori tirrenici centrali e sulla Sicilia

[Redazione]

11 ottobre 2018 Il maltempo continuerà ad insistere sull'Italia. La vasta circolazione depressionaria che sta interessando la penisola Iberica, continua a determinare condizioni di spiccata instabilità in particolare sulle nostre regioni occidentali, con fenomeni temporaleschi che nel pomeriggio si estenderanno anche al Lazio e domani interesseranno maggiormente la Sicilia. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello emesso nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede la persistenza di rovesci e temporali sulla Toscana meridionale e, dal primo pomeriggio di oggi, giovedì 11 ottobre, precipitazioni sparse a carattere di rovescio o temporale sul Lazio, specialmente sui settori costieri. Dalle prime ore di domani, venerdì 12 ottobre, si prevedono precipitazioni da sparse a diffuse, a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Maltempo: allerta arancione domani nel Lazio e in Sicilia

[Redazione]

11 ottobre 2018 Oggi su buona parte del Lazio e ancora in Liguria e Sardegna Ancora condizioni di spiccata instabilità, in particolare sulle nostre regioni occidentali. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di oggi, giovedì 11 ottobre, allerta arancione sui bacini settentrionali del Lazio e su Roma, nonché in Liguria e su buona parte della Sardegna. Per la giornata di domani, venerdì 12 ottobre, è stata valutata allerta arancione su tutta la Sicilia e ancora sugli stessi bacini del Lazio. Allerta sarà gialla sul resto dell'area laziale, sull'Umbria orientale, sui bacini costieri meridionali della Toscana nonché sulla Calabria meridionale e su buona parte della Sardegna. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Protezione civile: trasferiti oltre 70 milioni alle Regioni per la riduzione del rischio sismico

[Redazione]

11 ottobre 2018 Il Capo del Dipartimento della protezione civile, Angelo Borrelli, ha firmato oggi i decreti e gli ordini di pagamento per il trasferimento di oltre 70 milioni e 500 mila euro alle Regioni destinati alla prevenzione del rischio sismico. Quella erogata oggi è l'ultima annualità dei fondi previsti dal piano settennale di prevenzione sismica in attuazione dell'art. 11 del decreto legge n. 39 del 28 aprile 2009. La ripartizione dei fondi tra le Regioni segue un criterio di necessità sulla base dell'indice medio di rischio sismico dei territori, a partire dai parametri di pericolosità e rischio sismico determinati dal Dipartimento della protezione Civile e dai Centri di competenza. Una volta ricevuti i contributi, le Regioni che gestiranno i fondi - dovranno definire il quadro dei fabbisogni e i programmi di attività per la realizzazione degli interventi di prevenzione e riduzione del rischio sismico, in accordo e su indicazione dei Comuni e delle Province interessati, che saranno quindi trasmessi al Dipartimento. Le azioni di intervento prevedono studi di microzonazione, analisi della condizione limite per l'emergenza, ed interventi sugli edifici di miglioramento adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione, così da assicurare un complesso di attività di prevenzione non strutturale e strutturale per la tutela della popolazione e la salvaguardia dei beni.

Sardegna, trovata morta donna dispersa

[Redazione]

Condividi 11 ottobre 2018 11.25 E' stata ritrovata morta dai soccorritori, la donna dispersa in Sardegna in seguito all'ondata di maltempo che ha colpito la regione. Lo si apprende da fonti della Protezione Civile. Si erano perse le tracce della vittima, 44 anni, nella zona di Assemini. I soccorritori erano riusciti a salvare le sue tre figlie.

Frana in Uganda:25 morti,4 sono bambini

[Redazione]

Condividi12 ottobre 201800.16 Almeno 25 persone, tra cui quattro bambini, sono morte a Bududa, nell' Uganda orientale, per una frana causata dallo straripamento del fiume Suame. Lo rende noto la Protezione civile locale. Numerosi sono dispersi e i feriti. Secondo la Croce Rossa, nell'area non sono ancora arrivati i primi aiuti: mancano cibo e tende per i sopravvissuti.

Giunta Sardegna: stato di emergenza

[Redazione]

Condividi 11 ottobre 2018 18.50 La Giunta regionale della Sardegna ha convocato una seduta d'urgenza per decretare lo stato di emergenza, a causa del maltempo che da due giorni ha colpito l'Isola. Il pesante bilancio dell'alluvione è di una donna morta, ad Assemini, un pastore disperso e decine di sfollati. Sono state chiuse diverse strade, tra cui la nuova Statale 125, bloccata per una frana a nord di Muravera.

Sardegna, trovata morta donna dispersa. Si cerca pastore

[Redazione]

Nubifragi nel cagliaritano, 70 gli sfollati e strade bloccate[310x0_1539] Maltempo, notte da incubo nel Sud della Sardegna. Decine di interventi, morta una donnaCondividi11 ottobre 2018Un altro evento eccezionale, con 353 millimetri d'acqua caduti in 12 ore, oltre il triplo degli ultimi venti anni e un'altra tragedia: nel 2013 19 morti con il Ciclone Cleopatra, nel 2008 quattro con l'alluvione a Capoterra. Oggi la conta delle vittime fortunatamente si ferma a una. Tamara Maccario, 45 anni, è morta mentre tentava di fuggire dall'ondata di piena di un canale tra Assemini e Sestu, dove era finita la sua macchina. Le sue tre figlie e il marito sono vivi per miracolo. Salvati da una telefonata al 112 nel cuore della notte: "c'è una donna che urla dentro un'auto", ha detto un cittadino ai carabinieri. Da qui l'attivazione dei soccorsi. La figlia maggiore è stata trovata aggrappata a un albero - "Volevo vivere", ha raccontato alla sindaca di Assemini, Sabrina Licheri, che l'ha accolta subito dopo il salvataggio - le altre due si erano rifugiate in un casolare, mentre solo alcune ore dopo è stato recuperato il marito, rintanato in una casupola. Ancora disperso, invece, Nicola Campitello, 38 anni, originario di Nocera Inferiore (Salerno), un pastore del quale si sono perse le tracce nella zona di Castiadas. Le ricerche si sono state interrotte e riprenderanno domani all'alba. Finora di lui è stato ritrovato solo qualche indumento. Salva una famiglia della Repubblica Ceca - padre, madre e una bambina di 12 anni - che risultava dispersa da ieri in Ogliastra. Gli uomini del soccorso alpino hanno trovato i tre a Jenna Silana nel Supramonte di Urzulei. Soccorritori impegnati in diversi salvataggi in 24 ore: circa 70 gli sfollati che hanno dovuto lasciare le proprie abitazioni invase dall'acqua. Comincia la conta dei danni: strade bloccate, almeno sei quelle principali tra statali e provinciali, e agricoltura in ginocchio: coltivazioni devastate dalla pioggia incessante e pastori che stentano a raggiungere le proprie aziende e le greggi. Si registrano anche alcuni capi morti. Critica la situazione della viabilità in tutto il sud Sardegna. L'epicentro è la Statale 195 sulcitana, crollata in più punti, e ancora chiusa: i lavori di ripristino sono in corso e Anas assicura che la strada verrà riaperta lunedì 15 ottobre. Il blocco della circolazione riguarda anche l'orientale sarda. La nuova Statale 125 è stata interrotta per una frana davanti ad una galleria nel territorio di Muravera. L'Anas, che sta valutando la riapertura a senso unico alternato entro 24 ore, è impegnata su più fronti e sabato 13 arriverà nell'isola anche l'amministratore delegato Gianni Vittorio. Non è escluso lo sbarco imminente del ministro Matteo Salvini: suo un messaggio di solidarietà ai sardi sui social network. Su social è intervenuto anche il titolare dei Trasporti, Danilo Toninelli, che conferma: "Al momento si sta lavorando per ripristinare la viabilità interrotta dal crollo del ponte e in pochi giorni l'arteria (la Statale 195, ndr) dovrebbe essere di nuovo fruibile. I sardi hanno diritto a un rapido ritorno alla normalità". La giunta regionale ha dichiarato lo stato di emergenza, mentre i parlamentari sardi sollecitano un intervento del Governo. I sindaci incalzano per avere da Roma "maggiore attenzione". Con una stoccata polemica. "Il monitoraggio chiesto da Toninelli - attacca il presidente dell'Anci Sardegna, Emiliano Deiana - non poteva avere come risposta un 'arrangiatevi'". Nel frattempo sulla Sardegna è tornato il sole: l'allerta è stata declassata da rossa ad arancione. Le scuole superiori, però, venerdì a Cagliari resteranno ancora chiuse.

Dramma maltempo: basta con le lacrime e l'emergenza del giorno dopo. Dichiarazione del Presidente Alberti Casellati

[Redazione]

È con grande sconforto che ancora una volta apprendo che le intemperie climatiche continuano, nel nostro Paese, a provocare disastri, tragedie, disagi. Ormai quello dei drammi legati al maltempo è un vero e proprio stillicidio, dinnanzi al quale le istituzioni, la classe politica, il Paese intero non possono più assistere attoniti ed inermi. L'ho detto qualche giorno fa a Lamezia Terme e lo ribadisco oggi con ancor maggior convinzione dopo quanto successo in Sardegna: urgono interventi strutturali per arginare il dissesto idrogeologico che le conseguenze dei cambiamenti climatici rendono una spada di Damocle che pende sulla testa degli italiani. Basta con le lacrime e l'emergenza del "giorno dopo". È ora di intervenire prima. In maniera preventiva, e con un piano, ormai indifferibile, di gestione sistemica del problema. Lo ha dichiarato il Presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati.

I gravi effetti del maltempo nell

[Redazione]

Notizie pubblicate su 11 October 2018[nini_arxiu1_54119]Oasi WWF di Monte Arcosu in Sardegna WWF OasiLe fortissime piogge che hanno investito la Sardegna provocando vittime nonhanno risparmiato oasi WWF di Monte Arcosu, colpita in modo persistente da forti temporali dalla serata di martedì 9 ottobre. Il rio Santa Lucia che nasce dalla confluenza di 2 fiumi il Gutturu Mannu e il rio Gutturreddu e attraversano oasi di Monte Arcosu, è esondato violentemente, provocando gravi danni al territorio circostante. L'oasi è al momento isolata, le strade di accesso sono impraticabili e non è possibile inoltrarsi per via della piena dei fiumi e le condizioni meteo che sono ancora estremamente sfavorevoli. Dai primi rilevamenti, si è accertato che il ponte sul rio Gutturreddu sulla SP1 è stato fortemente danneggiato ed è stato chiuso alla circolazione. La strada campestre da S. Lucia a Nini Arxiu che porta all'Oasi, lungo il rio Gutturreddu, è praticamente distrutta e non è percorribile con automezzi. Al momento non è quindi possibile raggiungere l'interno dell'oasi e verificare lo stato dei luoghi. Si temono ingenti danni all'area e alle strutture. Oltre ai danni già rilevati alla rete viaria che sono essenziali per la sorveglianza le attività di gestione e la fruizione si temono gravi ripercussioni alle strutture di accoglienza e di visita, tra altre appennanistrutturate. Siamo vicini ai cittadini sardi che si trovano ad affrontare questa gravissima emergenza e come loro siamo estremamente preoccupati. In ventiquattro ore è caduta tanta pioggia quanta di solito ne cade in un anno. Questo conferma che i cambiamenti climatici in atto ci costringono a fare i conti con fenomeni meteorologici estremi che provocano al nostro Paese uno di emergenza continua. Ha dichiarato la presidente del WWF Italia Donatella Bianchi che aggiunge: Nella nostra oasi di Monte Arcosu, nata grazie alla generosità di chi ha voluto salvare il cervo sardo, la situazione è estremamente critica con la rete viaria praticamente cancellata e le forti piogge che non danno tregua all'area è inaccessibile: appena ci saranno le condizioni di sicurezza il personale dell'oasi farà un primo sopralluogo. Di certo così come faranno tutti i sardi il WWF si rimbotcherà le maniche per far sì che la casa del cervo sardo torni ad essere accessibile: si tratta di un patrimonio collettivo e faremo di tutto perché torni al più presto fruibile. Oasi di Monte Arcosu è Oasi più grande del WWF Italia. Nasce per tutelare uno dei nuclei storici di cervo sardo e le foreste che lo ospitano. L'area è stata acquistata dall'associazione grazie ad una straordinaria mobilitazione popolare. Negli ultimi anni sono stati ingenti gli investimenti per strutturare meglio l'Oasi grazie anche a finanziamenti ottenuti tramite bandi regionali e della Fondazione con il Sud. Proprio in questi giorni si stanno chiudendo accordi di collaborazione con importanti partner per il rilancio dell'oasi a livello nazionale.

L'uragano Michael ? stato come una bomba atomica esplosa sulla Florida

[Redazione]

uragano Michael florida morti ANDREW CABALLERO-REYNOLDS / AFP L'alba su Larnak, la città della Florida devastata dall'uragano Michael share tweet share share email [flipboard_] share uragano michael uragano florida Ha raso al suolo intere cittadine lungo la costa del Florida Panhandle, l'uragano Michael, una delle tempeste più potenti che abbiano mai colpito gli Stati Uniti e che ha toccato terra mercoledì come categoria quattro, con ventia 250 chilometri all'ora. Sono almeno 7 le vittime, secondo Reuters, ma le autorità ritengono che il bilancio sia destinato ad aggravarsi. Tra i morti, una bimba di 11 anni, per il crollo della tettoia della sua casa a Seminole, in Georgia. Le immagini televisive e quelle postate sui social media mostrano case distrutte, barche ammassate come detriti, alberi caduti e tralicci elettrici a pezzi. Oltre un milione di residenti sono rimasti senza elettricità in Florida, Georgia, Virginia, Carolina del Nord e del Sud, secondo poweroutages.us. "E' come se una bomba atomica avesse colpito la nostra città", ha detto un residente al Panama City News Herald. Mexico Beach, cittadina di mille abitanti dove Michael ha toccato terra, è stata completamente distrutta, ha osservato Brock Long, il capo della protezione civile Usa, la Fema. Un reporter della Cnn che faceva riprese con l'elicottero ha detto che sembrava "ground zero", come a New York, quando sono crollate le Torri Gemelle. "L'uragano è stato un vero mostro, molte vite sono state cambiate per sempre", ha dichiarato il governatore della Florida, Rick Scott, "In molti hanno perso la casa, l'azienda. Strade e infrastrutture sono state distrutte". A Panama City sono stati evacuati anche due ospedali. Il presidente Donald Trump ha approvato i fondi di emergenza dichiarandosi pronto a fare il possibile per aiutare le vittime dell'uragano. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

La bomba d'acqua su Cagliari: strade sommerse e auto sott'acqua

[Redazione]

di Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev-Agi | 11 ottobre 2018, 12:08
Continua emergenza maltempo a Cagliari. La bomba acqua ha allagato le strade e gli scantinati di diversi comuni a Sud dell'isola. Si conta già unavittima, una donna di 45 anni che stava cercando rifugio assieme alla famiglia quando la loro auto è stata travolta dall'acqua.

La polizia salva madre e figlio intrappolati in auto in Sardegna

[Redazione]

maltempo salvataggio samugheo sardegnasharetweetshareshareemail[flipboard_] sharemaltemposardegna"Siete degli angeli". In lacrime una donna di Samugheo (Oristano) haringraziato così due agenti della Squadra volante di Cagliari, intervenutistamattina alla periferia della città per salvare lei e suo figlio intrappolatidall'acqua alta nella loro auto mentre correvano all'ospedale Oncologico peruna terapia programmata. Il giovane ha subito un trapianto 90 giorni fa edoveva sottoporsi a una trasfusione di piastrine.Attorno alle 8, la bretella fra la statale 130 e la 554, scelta da madre efiglio per entrare a Cagliari sulla loro Lanciaera sotto l'acqua: pioveva daore, incessantemente, a causa della perturbazione che si è abbattuta su tuttoil Sud Sardegna, devastando centri urbani e campagne e causando la morte di unadonna. L'auto proveniente da Samugheo è stata costretta a fermarsi, l'acquaarrivava allo sportello e per madre e figlio non c'era modo di uscire permettersi in salvo.La donna, disperata, ha chiamato il 113, che da ieri fino a questo pomeriggio,ha gestito circa 1.500 chiamate per l'emergenza alluvione, con 50 pattugliesparse nel territorio e 200 uomini. Una volante è arrivata poco dopo insoccorso: i due agenti si sono caricati in spalla i due occupanti e li hannotratti in salvo, per poi accompagnarli all'ospedale, dove il ragazzo ha potutosottoporsi alla terapia prevista. "Non volevo disturbarvi, so che avete avutotanto da fare", si è quasi giustificata la madre, manifestando, commossa, lasua gratitudine alla polizia. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Perché ? crollato il ponte di Capoterra a Cagliari

[Redazione]

Perché è crollato il ponte di Capoterra a Cagliari Afp/Guardia di Finanza Capoterra, Cagliarisharetweetshareshareemail[flipboard_] sharemaltempometeosardegnacapoterraponte crollatoCi sono immagini che in Sardegna, nelle ultime ore, hanno evocato lo spettro del 2008 quando, sempre a ottobre, una forte alluvione mise in ginocchio il sud dell'isola. Le più impressionanti raccontano il crollo di un ponte e il cedimento dell'asfalto sulla statale 195, uno dei collegamenti più importanti tra Cagliari e il Sulcis. Sarà difficile, ma supereremo anche questa. #ForzaSardegna #AllertaMeteoSAR #Capoterra pic.twitter.com/ce8NPA8TkP Mamenzo (@LorenzoMameli1) 11 ottobre 2018 D estate, la cosiddetta sulcitana, porta ad alcune delle spiagge più belle e sconosciute della Sardegna meridionale. Da Pula a Teulada, fino ad arrivare a San Giovanni Suergiu. Ma quando piove tanto, come in questi giorni, diventa teatro di grandi attenzioni. Soprattutto in quei tratti che portano a Capoterra, Sarroch, Uta e altri piccoli centri. Non è un caso infatti che, ieri, prima che il ponte crollasse sotto il peso delle intemperie, quella strada fosse stata chiusa dall'Anas e interdetta al traffico. Troppo pericolosa durante allerta massima dei meteorologi e della protezione civile. Una decisione che si è rivelata più che saggia viste le voragini che si sono aperte sul manto stradale e il crollo di un ponte sopra il rio Santa Lucia. Un crollo che ha letteralmente diviso la strada in due. "Le due opere - ha spiegato l'Anas - non hanno subito danni strutturali e abbiamo incaricato l'aditta di manutenzione che interverrà sul posto domani, compatibilmente con la situazione meteorologica e per avviare gli interventi il prima possibile".?? #AGGIORNAMENTO: #allertameteoSAR?? (1/3) Sono chiuse al traffico: La strada provinciale 4 Sestu-San Sperate e la Sestu-Assemini Nel Comune di Uta la strada provinciale n.1; La strada statale n.195 dal Km 9,0 al Km 11,0; pic.twitter.com/VZEpXQIV3v ARST SpA Sardegna (@arst_sardegna) 11 ottobre 2018 I soccorsi e i disagi A Capoterra, uno dei paesi più colpiti dagli eventi tragici di dieci anni fa, la situazione è diventata critica durante le ore serali e notturne quando l'isolamento è diventato totale. Come scrive l'Unione Sarda, sono stati portati a termine diversi interventi di soccorso che hanno coinvolto anche una donna incinta e un autista di camion, bloccati e circondati dall'acqua. A Uta sono state evacuate 7 persone, a Tertenia è crollato un muro di un impianto sportivo mentre a Castiadas il Sindaco ha chiuso i collegamenti con le borgate raccontando della mancanza di luce e rifornimento idrico. Risulta invece ancora dispersa una donna che, con grande probabilità, è stata travolta mentre cercava di mettersi in salvo nelle campagne di Assemini. Un Disastro il Sud Sardegna completamente in ginocchio #Capoterra #Pula #Sarroch #Teulada e altri paesi Isolati oltre 30.000 persone in pieno panico..usate l'Hashtag #AllertaMeteoSAR così le notizie importanti verranno filtrate su una pagina e verranno seguite da tutti #RT pic.twitter.com/RLuQKLihJd Fabio Manuel Mulas (@FabManuelMulas) 11 ottobre 2018 I ponti a rischio Il sito informazione Casteddu Online, in questo video, ha posto l'attenzione su un altro piccolo ponte a rischio crollo dopo i danni subiti da uno dei piloni centrali. Si trova in zona Uta e sovrasta un affluente del Cixerri, un fiume a carattere torrentizio che scorre tra Iglesias e Cagliari. Non si tratta di grandi viadotti, per cui non sono inseriti nella lista dei ponti ritenuti a rischio dopo il crollo di Morandi a Genova ma si tratta, comunque, di vie che collegano alcuni piccoli centri abitati con le principali arterie stradali sarde. Bisognerà verificare se anche queste strutture sono state soggette a corrosione come ha raccontato qualche settimana fa, all'AgI, Settimo Martinello, direttore generale di 4 Emme, che gestisce i controlli e il monitoraggio di 50 mila ponti. Intanto la situazione resta critica e il conteggio dei danni è ancora tutto da fare. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Maltempo: Sardegna, situazione di pre-allerta per diga? Cixerri

[Redazione]

Maltempo: Sardegna, situazione di pre-allerta per diga Cixerri Ente Acque della Sardegna (www.enas.sardegna.it) La diga di Cixerri sta flagellando la Sardegna sud orientale interessando anche l'innalzamento dei bacini artificiali. Tra questi la diga di Genna is Abis, conosciuta anche come diga di Cixerri. Uno sbarramento nell'omonima località, nel territorio di Uta e Villaspeciosa, nel Cagliaritano. Realizzato per usi idropotabili, agricoli e industriali, l'invaso riceve l'apporto del fiume Cixerri. In queste ultime ore il livello della diga è sceso alla quota di circa 38 metri ma è sempre attiva la fase di pre-allerta per il rischio idraulico a valle con rilasci di 27 metri cubi al secondo. Il bacino pieno e la situazione è tenuta sotto controllo con costanti comunicazioni ai sindaci dei comuni a valle. In generale si registra un generale miglioramento della situazione seppure permane l'emergenza soprattutto a causa dell'acqua che continua a scendere dalle montagne. La diga del Cixerri, edificata su progetto dell'ingegnere Mario Mulas tra il 1980 e il 1992 fu collaudata il 23 luglio 2002, ed è di tipo murario. Ha un'altezza di 26 metri, calcolati tra quota coronamento e punto più basso del piano di fondazione, e sviluppa un coronamento (la parte terminale superiore di una struttura muraria) di 1.299 metri e si trova a 42 metri sul livello del mare. Alla quota di massimo invaso, il bacino generato dalla diga ha una superficie dello specchio liquido di circa 5 km quadrati mentre il suo volume totale è calcolato in 32 milioni di metri cubi. L'impianto, di proprietà della Regione, fa parte del sistema idrico multisettoriale regionale ed è gestito dall'Ente acque della Sardegna. Leggi anche: perché è crollato il ponte di Capoterra a Cagliari Leggi anche: Maltempo: una donna dispersa nel Cagliaritano. Capoterra, Uta e Assemimi i centri più colpiti Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

La manovra potrebbe interrompere la luna di miele tra governo e Paese

[Redazione]

sondaggi governo manovra share tweet share share email [flipboard_] share sondaggi manovra supermedia legam5s La manovra economica rischia di trasformarsi rapidamente nel primo, serio inciampo per il governo guidato da Giuseppe Conte. Per la prima volta dalla sua formazione, il governo del cambiamento riceve dai sondaggi un campanello d'allarme, e per la prima volta dal voto del 4 marzo i due partiti che lo sostengono (Lega e Movimento 5 Stelle) conoscono una battuta d'arresto. Andiamo con ordine. Il colpo d'occhio della nostra Supermedia settimanale dei sondaggi ci dice che tutto resta sostanzialmente immobile rispetto alle scorse settimane, con la Lega saldamente in testa (31,4%) e il M5s alle sue spalle (28,6%), per un totale che ammonta esattamente ad un elevatissimo e confortevole 60% per i due partiti di governo. Per contro, le opposizioni sembrano in sofferenza, con il PD e Forza Italia che perdono terreno seppur in misura contenuta piazzandosi rispettivamente poco sopra il 16% e un soffio sotto il 9%. Ma la nostra Supermedia è (per scelta dichiarata e ragionata) una media ponderata basata su un periodo di tempo tale da consentirci di rilevare tendenze effettive e non gli scostamenti di breve periodo, che spesso non sono altro che il frutto di oscillazioni statistiche poco significative. Per capire dove sta la notizia con cui abbiamo aperto la nostra analisi dobbiamo andare più a fondo, e guardare innanzitutto alla data di realizzazione delle rilevazioni dei singoli istituti. Scopriamo così che, sugli 8 sondaggi su cui è calcolata la Supermedia odierna, i 4 più recenti (EMG, Tecne, SWG e Noto) rilevano tutti un calo di oltre 1 punto per la Lega, e di oltre mezzo punto (tranne EMG) per il M5s. Normalmente riteniamo il dato aggregato quindicinale più affidabile per fare delle valutazioni, ma in questo caso si tratta di un grappolo di dati, coerenti e ravvicinati tra loro, di cui non possiamo non tener conto. A ciò si aggiunga che, come mostra il nostro grafico dello storico, da circa un mese (e cioè dalla fine della pausa estiva) Lega e M5s sono rimasti sostanzialmente stabili, tra il 59 e il 60 per cento dei consensi. Un valore certamente molto elevato, ma la cui crescita si è di fatto interrotta. Ma cosa può aver causato questa battuta d'arresto (o questo rallentamento, nella più benevola delle ipotesi)? La risposta è strettamente legata al tema che ormai da qualche settimana sta dominando l'agenda del governo, e cioè la manovra economica. Da questo punto di vista il dato forse più clamoroso emerge da una rilevazione dell'istituto Tecne. Secondo questa rilevazione (datata 8 ottobre) il numero di italiani che esprime un giudizio favorevole verso la manovra economica è inferiore (40%) a quello di chi invece la boccia (42%). Se si trattasse solo di un sondaggio isolato, probabilmente non vi daremmo molto peso: ma lo stesso istituto, soltanto una settimana prima, aveva fotografato una situazione inversa, con i giudizi favorevoli (42%) ben superiori a quelli critici (36%). Anche i singoli provvedimenti da inserire nella manovra (per ora solo paventati) ricevono, per la prima volta in un'inchiesta demoscopica, giudizi in prevalenza negativi, e in modo anche piuttosto netto. Nel sondaggio @tecneitalia e per @MediasetTgcom24 primi segnali allarmanti per il #Governo: la #manovra è bocciata per 48 a 40 (7 giorni fa era promossa 42-36) e la situazione economica dell'Italia è ancora percepita come in crisi. #Fiducia nell'esecutivo Lega-M5S sotto il 50%. pic.twitter.com/7RD7dxnMTE YouTrend (@you_trend) 10 ottobre 2018 I dati di Tecne ci dicono anche di un altro elemento da non sottovalutare: cioè che la grande maggioranza degli italiani è pessimista o quantomeno tutt'altro che ottimista sulle prospettive economiche del nostro Paese. Meno di un quarto degli intervistati (24%) pensa che nei prossimi 12 mesi la situazione economica sia destinata a migliorare; ma soprattutto solo il 4% crede che la crisi economica sia ormai alle nostre spalle, mentre per il 58% essa è tutt'ora in corso e per un ulteriore 14% addirittura il peggio deve ancora

arrivare. Questo ci suggerisce che gli italiani non vedono di buon occhio i tentativi del governo di forzare la mano nella battaglia con Europa e i mercati finanziari: meglio non giocare col fuoco quando la casa non è ancora a prova di incendio. Per molti potrebbe trattarsi di un azzardo troppo grande. La tabella sulla tipologia dei contratti di lavoro: al Sud solo 1 su 2 è a tempo indeterminato. Fa impressione il gap generazionale: sopra i 45 anni è #indeterminato il

75% dei contratti, fino ai 30 anni solo il 28,6%. (fonte: studio @CommunityMR per @LaStampa) pic.twitter.com/srnf3X1I3F YouTrend (@you_trend) 9 ottobre 2018E cheeconomia sia un argomento delicato per gli italiani lo conferma un articolato studio condotto da Media Communication Research per il quotidiano LaStampa. Secondo questo studio, il problema principale percepito dagli italiani è il lavoro: lavoro che non è, o che non dà sicurezze. Una materia strettamente connessa a quella della crescita e della prosperità economica. A confronto, argomenti di cui la politica nazionale si è spesso occupata, come l'immigrazione o la criminalità, costituiscono la principale fonte di inquietudine per una ristretta minoranza di italiani (meno del 6 e 5 per cento rispettivamente). Insomma, se non vorrà perdere consensi il governo giallo-verde dovrà impegnarsi a dare risposte credibili per risollevare o per non mettere a rischio, a seconda dei punti di vista la situazione economica del Paese. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Calabria: le immagini della piena killer a San Pietro Lametino

[Redazione]

08 ottobre 2018, 18:42 Il procuratore della Repubblica di Lamezia Terme, Salvatore Curcio, ha effettuato questa mattina un sopralluogo nell'area tra San Pietro Lametino e San Pietro a Maida (Catanzaro), dove, nella notte tra giovedì e venerdì, hanno perso la vita Stefania Signore, di 30 anni, e suo figlio Cristian, di 7 anni, travolti da una piena d'acqua causata dal maltempo. La Procura della Repubblica di Lamezia Terme ha avviato un'indagine a carico di ignoti sulla tragedia, ipotizzando il reato di omicidio colposo plurimo. Nel corso del sopralluogo, il procuratore Curcio si è intrattenuto con i Vigili del Fuoco, che nell'area stanno proseguendo le operazioni di ricerca dell'altro figlioletto della donna, Nicolò, di 2 anni, ancora disperso, chiedendo informazioni e documentazione di carattere tecnico.

Maltempo, in Sardegna crolla un ponte

[Redazione]

[ponte_sard]CAGLIARI La pioggia ha continuato incessantemente a cadere, nella notte, nel Sud della Sardegna, già ieri in condizioni drammatiche per il maltempo. E le previsioni non sono incoraggianti, visto che sono attese ancora precipitazioni intense. Il bilancio della notte è di una donna dispersa: insieme alla sua famiglia, era rimasta intrappolata nelle campagne in provincia di Cagliari, per la precisione ad Assemini. La donna, sui 60 anni, si trovava a bordo di un'auto in compagnia del marito e delle tre figlie. Per colpa dell'alluvione e della strada allagata, l'auto è rimasta bloccata in località Cortexandra, tra le statali 130 e 131. I cinque erano scesi dall'auto per cercare di mettersi in salvo: sono stati tutti individuati e recuperati nei dintorni tranne lei. Per individuarla, sono al lavoro forze dell'ordine e volontari, a terra e con l'ausilio di un elicottero. La preoccupazione per la situazione della Sardegna è tanta, soprattutto se il pensiero va all'alluvione di 10 anni fa (proprio a Capoterra dove ieri è crollato un ponte) dove si contarono quattro morti. Ieri il crollo del ponte e alluvione Troppa pioggia, un fiume che esonda, un ponte che crolla. E successo oggi pomeriggio nel Sud della Sardegna: a crollare è stato il ponte lungo la statale 195, che parte da Cagliari e collega i comuni di Capoterra e Pula e termina a San Giovanni Suergiu. Il ponte che è crollato corre sopra il rio Santa Lucia: ora la statale è letteralmente tagliata in due. Sulla stessa statale, sempre oggi, un pezzo di asfalto aveva ceduto e si era formata una voragine. Tanto che la strada era già stata chiusa al traffico all'altezza del ponte della Scafa. [ponte_sardegna-4-331x250]Anci: E emergenza, servono aiuti concreti Anci Sardegna segue con crescente apprensione l'evoluzione delle condizioni meteo nella Sardegna sud orientale. Le immagini che giungono ci raccontano in maniera inequivocabile il dramma che stanno vivendo quelle popolazioni e i loro amministratori. Così in una nota il presidente dei Anci, Emiliano Deiana, dopo l'ondata di maltempo che sta colpendo in particolare la Sardegna meridionale. Le istituzioni tutte si stringano alle comunità colpite e ai loro sindaci e amministratori - le parole di Deiana -. È il momento della solidarietà istituzionale e degli aiuti concreti in situazioni di emergenza come queste. La popolazione segua le indicazioni delle istituzioni. [ponte-sardegna-4-187x250] [ponte_sardegna-2-333x250] [ponte_sardegna-4-331x250] [ponte_sardegna-3-360x204] Leggi anche: [biberon-neonato-333x250] Aaa, cercasi a Bologna latte materno per banca S.Orsola [sierra_leone-360x203] Sierra Leone annulla il contratto con la Cina: Troppi debiti [rassegna-stampa-360x141] Le prime pagine dei quotidiani di Giovedì 11 Ottobre 2018 [pedoni_salvaiciclisti-8-360x203] Strisce pedonali umane per fermare la strage, a Roma flash mob Salvaiciclisti [vlcsnap-2018-10-10-19h39m03s598-360x203] Tria: Manovra da 37 mld, alta la di Forza Italia; il Papa contro aborto 11 ottobre 2018 Redazione Redazione 2018-10-11T08:55:14+00:00 2018-10-11T09:00:52+00:00 [http] info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Roma, gestione e prevenzione incidenti: i Vigili del Fuoco a scuola con i bambini

[Redazione]

[vigili_fuoco][vigili_fuoco_scuola3-360x203]ROMA Cosa fare e come comportarsi in caso di incidente sia a casa che a scuola. È quanto impareranno i ragazzi delle scuole primarie di Roma che aderiranno al progetto I Vigili del Fuoco: soccorso a 360 gradi, a cura del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco. Obiettivo del progetto, appunto, favorire informazione sulla cultura della sicurezza e della prevenzione. I Vigili del Fuoco, per occasione, allestiranno dal 18 al 21 ottobre nelle gallerie del centro commerciale Euroma2 una serie di postazioni presidiate dal personale dei pompieri coadiuvati dagli studenti dell'IV anno dell'istituto tecnico agrario Garibaldi che al contempo potranno svolgere le ore di alternanza scuola-lavoro. All'interno dell'area, denominata Pompieropoli, i bambini potranno mettere in pratica quanto appreso durante il percorso formativo. iniziativa rivolta anche alle fasce deboli della popolazione coinvolgerà più di 600 bambini dei municipi VIII e IV e la clientela di Euroma2 che avrà così l'opportunità di ricevere informazioni sulle azioni da intraprendere in caso di pericoli tra cui incendi, terremoti o alluvioni. I Vigili del Fuoco - ha detto il capo del Corpo nazionale, Gioacchino Giomi, rivolgendosi ai bambini durante la presentazione del progetto nella sede centrale dei Vigili del Fuoco a Roma a cui ha preso parte anche il presidente dell'Assemblea Capitolina, Marcello De Vito - non spengono solo gli incendi, ma intervengono anche in molte altre situazioni di emergenza. Conoscere alcune tecniche di prevenzione può essere un'importante risorsa per tutelare noi stessi e gli altri. Per farlo basterebbe porre una maggiore attenzione nella relazione con l'ambiente che ci circonda, dalla casa al territorio, così come con le persone a noi vicine o che incontriamo nei percorsi di tutti i giorni. [vigili_fuoco_scuola1-360x203]Roma, gestione e prevenzione incidenti: i Vigili del Fuoco a scuola con i bambini 11 ottobre 2018 Nessun commento I ragazzi di alcune scuole primarie di Roma aderiscono al progetto I Vigili del Fuoco: soccorso a 360 gradi Leggi Tutto [Auditorium-360x240]Roma, tornano le Lezioni di Storia dedicate al carattere degli italiani 11 ottobre 2018 Nessun commento Dal 18 novembre all'Auditorium Parco della Musica Leggi Tutto 11 ottobre 2018 Ugo Cataluddi Ugo Cataluddi 2018-10-11T14:33:09+00:00 2018-10-11T14:33:09+00:00 [http]info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Indonesia, a due settimane dallo tsunami cessano le ricerche dei dispersi. Mancano all'appello ancora 5mila persone -

[Redazione]

Indonesia, a due settimane dallo tsunami cessano le ricerche dei dispersi. Mancano all'appello ancora 5mila persone di F. Q. | 11 ottobre 2018

Indonesia, a due settimane dallo tsunami cessano le ricerche dei dispersi. Mancano all'appello ancora 5mila persone. La sospensione, inizialmente prevista per lo scorso venerdì, è stata rimandata di una settimana. Le speranze di trovare persone vive sono considerate ormai nulle. Nella notte tra mercoledì e giovedì un'altra scossa di magnitudo 6 ha causato tre morti sull'isola di Madura di F. Q. | 11 ottobre 2018

Più informazioni su: Indonesia, Terremoto, Tsunami

Sono state interrotte le ricerche dei dispersi causati dal sisma e dallo tsunami che lo scorso 1 ottobre ha devastato l'isola di Sulawesi, in Indonesia, e in particolare la città di Palu, capoluogo del Sulawesi centrale. L'ultimo bollettino ufficiale parlava di 2.065 vittime e 650 dispersi. La conta dei morti, però, potrebbe raggiungere numeri molto più pesanti: alcune case, infatti, sprofondate per la liquidazione del suolo, sono invisibili alle riprese aeree. Mancherebbero all'appello, quindi, più di 5 mila persone. La data di cessazione delle ricerche prevista inizialmente per venerdì scorso è stata posticipata di quasi un'altra settimana. A quasi quindici giorni dal sisma, però, la possibilità di trovare persone vive sotto le macerie è considerata ormai nulla. La fine delle operazioni annunciano le autorità indonesiane è stata onorata con una preghiera di massa nei quartieri di Balaroa, Petobo e Jono Oge, tra i più colpiti di Palu. I volontari, anche provenienti dall'estero, potranno però continuare le ricerche in autonomia. Intanto nella notte tra mercoledì e giovedì, all'una e 44 locale, si è registrata un'altra scossa di magnitudo 6, che ha causato tre morti, tutti nell'isola di Madura, a nord della parte orientale dell'isola di Giava (dove c'è stato il epicentro, a 9 km di profondità). A molte delle vittime è crollata la casa addosso nel sonno, ha spiegato Sutopo Purwo Nugroho, portavoce della National Disaster Mitigation Agency.

Cercare le persone disperse dopo un terremoto? Una tecnica militare aiuterà a trovarle -

[Redazione]

Cercare le persone disperse dopo un terremoto? Una tecnica militare aiuterà a trovarle di Tom's Hardware per il Fatto | 11 ottobre 2018 Cercare le persone disperse dopo un terremoto? Una tecnica militare aiuterà a trovarle Una ricerca portata avanti dall'esercito degli Stati Uniti potrebbe aiutare i soccorritori a individuare con maggiore precisione le persone disperse in aree non coperte da GPS e all'interno di strutture sconosciute, come a seguito di terremoti, tsunami e crolli di edifici. di Tom's Hardware per il Fatto | 11 ottobre 2018 Più informazioni su: Emergenza, Esercito, Esercito Americano, GPS, Scossa Terremoto, Soccorsi, Software, Terremoto Capita più spesso di quello che pensiamo che tecnologie create in origine per l'ambito militare portino benefici a tutti noi nella quotidianità. Un esempio principe è quello del GPS. Potrebbe accadere lo stesso con un'idea degli scienziati del Laboratorio di ricerca dell'esercito degli Stati Uniti, che consiste in una soluzione per localizzare esseri umani e robot in aree in cui il GPS non è disponibile. L'idea parte dal fatto che nelle zone di guerra i soldati possano trovarsi in ambienti complessi che impediscono di trasmettere la loro posizione con le tecniche tradizionali. Allargando gli orizzonti, pensate che in una situazione simile si trovano anche (per esempio) i civili sepolti sotto alle macerie in seguito a un terremoto o a un crollo. Uno scenario non molto differente da quello da cui sono partiti i ricercatori Gunjan Verma e Fikadu Dagefu: militari agenti da localizzare in ambienti fisicamente complessi, dalla struttura sconosciuta e poveri di infrastrutture perché assenti o distrutte dal nemico. [Gli scienziati del laboratorio di ricerca dell'esercito americano Dr.] Gli scienziati del laboratorio di ricerca dell'esercito americano Dr. Fikadu Dagefu (a sinistra) e Gunjan Verma (a destra). Crediti: U.S. Army, Jhi Scott Le tecniche tradizionali sarebbero inefficaci, quindi Dagefu e Verma hanno sviluppato una nuova tecnica che consente di determinare la direzione di arrivo (Direction of Arrival, o semplicemente DoA) di una sorgente di segnale a radiofrequenza, riducendone il disturbo. La loro è una tecnica software, non un dispositivo fisico. Detto in parole povere, hanno sviluppato un algoritmo che filtra i segnali ricevuti in modo da poterli interpretare con maggior precisione. Scendendo nei dettagli tecnici, l'idea di base è che il gradiente dell'intensità del segnale ricevuto, o RSS, (indicativamente è una grandezza che varia in funzione dei suoi diversi parametri) trasporta informazioni sulla direzione della sorgente. Altrimenti detto: quando si riceve un segnale, questo contiene anche informazioni sulla sua provenienza. In presenza di elementi di propagazione indesiderati (in gergo tecnico lo shadowing correlato), come per esempio grandi ostacoli, i campioni RSS falsano il rilevamento della posizione di partenza. I ricercatori hanno quindi ideato un algoritmo che modella in modo statistico il gradiente RSS e corregge i valori anomali e le correlazioni spaziali. Immaginatevi di ascoltare una stazione radio molto disturbata, e di applicare un programma che filtra il segnale in modo da eliminare il rumore e sentire più chiaramente la trasmissione. L'idea è più o meno questa, ma non riguarda una trasmissione audio bensì un segnale di posizione, che è una questione molto più complessa. [Depositphotos_135432508_I-2015-] U.S. army. Crediti: Depositphotos Non è una bacchetta magica, perché qualora il segnale fosse estremamente rumoroso, il risultato è che non verrebbe indicata alcuna DoA (una stima del tutto sbagliata può essere più dannosa di una mancata stima). Se il segnale non è troppo carico di disturbo, allora l'algoritmo restituisce la stima della posizione di provenienza, accompagnata dal margine di incertezza. La prospettiva che offre questa idea è interessante. Il fatto che non richieda infrastrutture fisse e conoscenze pregresse dell'ambiente è importante, perché per esempio nel crollo di un edificio avere la planimetria originaria non servirebbe a nulla. Inoltre, il documento con i dati e i parametri della ricerca e delle simulazioni effettuate è pubblico, quindi in caso di emergenza civile potrebbe essere una risorsa preziosa. Con la speranza che anche questa ricerca militare, così com'è accaduto in passato, venga condivisa al più presto con la comunità scientifica internazionale.

Maltempo, nel Cagliariitano una donna dispersa e 49 evacuati dalle case. Preallerta per la diga del Cixerri -

[Redazione]

Maltempo, nel Cagliariitano una donna dispersa e 49 evacuati dalle case. Preallerta per la diga del Cixerri. F. Q. | 11 ottobre 2018

Maltempo, nel Cagliariitano una donna dispersa e 49 evacuati dalle case. Preallerta per la diga del Cixerri. Era in auto con la famiglia: il marito è sceso per capire come andare avanti e la macchina è stata travolta e trascinata in un corso d'acqua. Allerta rossa anche nel ponente ligure, scuole chiuse quasi ovunque. F. Q. | 11 ottobre 2018

Più informazioni su: Liguria, Maltempo, Sardegna

Una donna di 45 anni è dispersa ad Assemini, nel Cagliariitano, tra le zone più colpite dal forte maltempo che mercoledì ha investito la Sardegna con ondate e allagamenti. Si trovava in macchina insieme al marito e alle tre figlie in località Sa Traia. L'uomo è sceso per verificare come andare avanti e l'auto è stata travolta e trascinata in un corso d'acqua. È stata ritrovata in una zona pianeggiante nella zona dei centri commerciali alla periferia di Sestu, ma la donna non era. La pioggia sull'isola è continuata per tutta la notte e ora è preoccupazione per la diga del Cixerri, nella Sardegna Meridionale, dove è stato raggiunto lo stato di preallerta. Piogge intense anche nelle zone del Sulcis e nei territori dei comuni di Uta, Santadi e San Sperate. A Uta, secondo l'ultimo bollettino pubblicato sulla pagina Facebook della Protezione civile regionale, sono state evacuate 49 persone, sei delle quali accolte nelle strutture comunali. Sono chiuse totalmente al traffico almeno cinque strade principali: la strada provinciale 4 Sestu-San Sperate e la Sestu-Assemini, nel Comune di Uta la strada provinciale n.1, la strada statale 195 dal Km 9,0 al Km 11,0, nel Comune di Capoterra la strada comunale dalla rotatoria sulla statale 195 al centro abitato e nel Comune di Castiadas la strada provinciale n.20. Inoltre la nuova statale 125 è interessata da allagamenti e smottamenti all'altezza di Costa Rei, nella Sardegna Sud orientale. L'ondata del Rio Santa Lucia, che ha causato il crollo del ponte lungo la statale 195 che collega Cagliari a Capoterra ha completamente allagato la cittadina costringendo il sindaco a chiudere le scuole e a chiudere diverse strade. Il paese è isolato. Diverse squadre dei vigili del fuoco stanno ora intervenendo in aiuto delle persone rimaste bloccate in casa, alcune sono disabili. Si segnalano anche cittadini sui tetti delle case. E si è trasformata da arancione a rossa anche l'allerta meteo nel ponente ligure. Sarà così dalle tre di questa notte fino alle 15 di domani e interesserà le province di Imperia e Savona. In tutto il resto della regione l'allerta resta arancione da questa notte alle 20 di domani. Le scuole resteranno chiuse quasi ovunque: tra i primi comuni a prendere la decisione di chiuderle quelli delle province di Imperia e in quella di Savona (uniche eccezioni Albisola Superiore e Spotorno). I sindaci di numerosi comuni liguri hanno anche firmato ordinanze di chiusura di cimiteri, parchi, impianti sportivi e mercati. Stop alle lezioni scolastiche anche a Recco e Chiavari (Genova) e a Sarzana (La Spezia). La perturbazione che ha colpito l'Italia continuerà ad interessare buona parte del nord ovest del paese anche nelle prossime ore, con piogge e temporali localmente anche molto intensi e accompagnati da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che integra ed estende quella diffusa ieri: dalla serata di oggi sono attese precipitazioni diffuse sulla Liguria, specie sui settori centro-occidentali, in estensione dalle prime ore di domani ad Emilia-Romagna e Toscana, specie sui settori occidentali. Sempre per domani è previsto il persistere di temporali sul Piemonte, specie sui settori meridionali e sulla Sardegna, specie sui settori orientali. Sulla base dei fenomeni in atto il Dipartimento ha valutato per oggi domani una allerta rossa sui settori orientali e meridionali della Sardegna.

sulla statale 195 al centro abitato e nel Comune di Castiadas lastrada provinciale n.20. Inoltre la nuova statale 125 è interessata da allagamenti e smottamenti all'altezza di Costa Rei, nella Sardegna Sudorientale. La statale 195 Sulcitana non riaprirà fino a lunedì prossimo. Durante un tavolo tra governatore, assessori regionali e vertici di Anas è stato individuato un itinerario alternativo provvisorio, differenziato per veicoli e mezzi pesanti, per collegare la città di Cagliari con il territorio di Capoterra attraverso la dorsale Cacip e la viabilità interna consortile. A Cagliari, in via dell'Artigianato, i vigili del fuoco sono intervenuti con i gommoni per soccorrere alcune persone rimaste bloccate in auto e sui tetti dei capannoni nell'area industriale. Mentre sondazione del rio Santa Lucia, che ha causato il crollo del ponte lungo la statale 195 che collega il capoluogo a Capoterra ha completamente allagato la cittadina già colpita da un'alluvione devastante nel 2008 costringendo il sindaco a chiudere le scuole e Anas diverse strade. Il paese è isolato. Diverse squadre dei vigili del fuoco sono intervenute in aiuto delle persone rimaste bloccate in casa, alcune sono disabili. Nella notte, l'Aeronautica ha salvato una famiglia di 5 persone isolate ad Assemini, intervenendo con un elicottero. Allerte in Piemonte e Liguria Anche il Piemonte è nella morsa del maltempo: rovesci e temporali anche di forte intensità, più frequenti e diffusi sui settori sud-occidentali, per i quali è stata emessa allerta gialla. A Torre Pellice, nel Torinese, si è alzato il livello dell'acqua e, a scopo precauzionale, è stato chiuso il ponte della Bertagna, che collega la cittadina della Val Pellice con la frazione di Inverso. Autostrada A5 Torino-Aosta è bloccata, in direzione del capoluogo valdostano dopo lo svincolo di Ivrea, per l'incidente stradale di un camion che è andato a sbattere contro le barriere di cemento a lato del viadotto, abbattendole. Piove intensamente anche in Liguria dalla notte scorsa, ma non sono state registrate particolari criticità. La situazione è sotto controllo anche nella zona del crollo del ponte Morandi, in Valpolcevera. Nessun problema a Ponente, dove è stata diramata allerta rossa (nel resto della regione è arancione). Qualche problema solo per l'allagamento di scantinati nell'imperiese. Casellati: basta con le lacrime del giorno dopo Basta con le lacrime e emergenza del giorno dopo. È ora di intervenire prima. In maniera preventiva, e con un piano, ormai indifferibile, di gestione sistemica del problema, è il pensiero della presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati. Apprendo con grande sconforto che le intemperie climatiche continuano, nel nostro Paese, a provocare disastri, tragedie, disagi. Ormai quello dei drammatici legati al maltempo è un vero e proprio stillicidio, dinnanzi al quale le istituzioni, la classe politica, il Paese intero non possono più assistere attoniti ed inermi, dice. Urgono interventi strutturali per arginare il dissesto idrogeologico che le conseguenze dei cambiamenti climatici rendono una spada di Damocle che pende sulla testa degli italiani. Vicino agli amici sardi, siamo in contatto costante con quest'ure, vigili del fuoco e volontari, sarò presto da voi, scrive su Twitter il ministro dell'Interno Matteo Salvini. Siri: Commissario straordinario in deroga Sono dell'idea, e ne ho già parlato con il ministro Toninelli, che questo paese abbia bisogno di un commissario straordinario nazionale per emergenza infrastrutturale, che possa lavorare in deroga all'ordinamento, ha detto il sottosegretario alle Infrastrutture Armando Siri a Circo Massimo, su Radio Capital. Oggi, se ricevo una segnalazione su un ponte che sta per crollare o è in evidente stato di fatiscenza, non posso agire immediatamente ma fare tutto iter burocratico. Così passano anni.

Maltempo Sardegna, trovato il corpo della donna dispersa. Settanta evacuati. Preallerta per la diga del Cixerri -

[Redazione]

Maltempo Sardegna, trovato il corpo della donna dispersa. Settanta evacuati. Preallerta per la diga del Cixerri F. Q. | 11 ottobre 2018

Maltempo Sardegna, trovato il corpo della donna dispersa. Settanta evacuati. Preallerta per la diga del Cixerri Era in auto con la famiglia: il marito è sceso per capire come andare avanti e la macchina è stata travolta e trascinata in un corso d'acqua. Allerta rossa anche nel ponente ligure, scuole chiuse quasi ovunque, ma situazione sotto controllo di F. Q. | 11 ottobre 2018

Più informazioni su: Liguria, Maltempo, Sardegna È stato trovato il corpo della donna di 45 anni, Tamara Maccario, scomparsa ad Assemini, nel Cagliaritano, tra le zone più colpite dal forte maltempo che mercoledì ha investito la Sardegna con esondazioni e allagamenti. La donna si trovava in macchina insieme al marito e alle tre figlie in località Sa Traia: erano usciti di casa preoccupati perché abitano in una zona di campagna vicino a un fiume. L'uomo è sceso per verificare come andare avanti e l'auto è stata travolta e trascinata in un corso d'acqua. È stata ritrovata in una zona pianeggiante nella zona dei centri commerciali alla periferia di Sestu, ma la donna non era. I soccorritori hanno portato in salvo la figlia maggiore, che era aggrappata a un albero, e le altre che si erano rifugiate in un casolare. Trovato anche il marito. Poi in tarda mattinata è stato ritrovato il corpo della 45enne, che era circa 400 metri a valle dal punto in cui è stata travolta dall'ondata di piena. La pioggia sull'isola è continuata per tutta la notte e ora è preoccupazione per la diga del Cixerri, nella Sardegna Meridionale, dove è stato raggiunto lo stato di preallerta. Piogge intense anche nelle zone del Sulcis e nei territori dei comuni di Uta, Santadi e San Sperate. A Uta, secondo l'ultimo bollettino pubblicato sulla pagina Facebook della Protezione civile regionale, sono state evacuate 49 persone, sei delle quali accolte nelle strutture comunali. Se ne aggiungono 13 a Capoterra, tra i paesi maggiormente colpiti, 6 a Castiadas e 2 a San Vito. In totale sono quindi 70 le persone che hanno dovuto lasciare le proprie case. Sono chiuse totalmente al traffico almeno cinque strade principali: la strada provinciale 4 Sestu-San Sperate e la Sestu-Assemini, nel Comune di Uta la strada provinciale n.1, a strada statale 195 dal Km 9,0 al Km 11,0, nel Comune di Capoterra la strada comunale dalla rotonda sulla statale 195 al centro abitato e nel Comune di Castiadas la strada provinciale n.20. Inoltre la nuova statale 125 è interessata da allagamenti e smottamenti all'altezza di Costa Rei, nella Sardegna Sud orientale. A Cagliari, in via dell'Artigianato, i vigili del fuoco sono intervenuti con i gommoni per soccorrere alcune persone rimaste bloccate in auto e sui tetti dei capannoni nell'area industriale. Mentre l'esondazione del rio Santa Lucia, che ha causato il crollo del ponte lungo la statale 195 che collega il capoluogo a Capoterra ha completamente allagato la cittadina già colpita da un'alluvione devastante nel 2008 costringendo il sindaco a chiudere le scuole e a sanare diverse strade. Il paese è isolato. Diverse squadre dei vigili del fuoco sono intervenute in aiuto delle persone rimaste bloccate in casa, alcune sono disabili. Nella notte, l'Aeronautica ha salvato una famiglia di 5 persone isolata ad Assemini, intervenendo con un elicottero. Anche il Piemonte è nella morsa del maltempo: rovesci e temporali anche di forte intensità, più frequenti e diffusi sui settori sud-occidentali, per i quali è stata emessa allerta gialla. A Torre Pellice, nel Torinese, si è alzato il livello dell'acqua e, a scopo precauzionale, è stato chiuso il ponte della Bertagna, che collega la cittadina della Val Pellice con la frazione di Inverso. L'autostrada A5 Torino-Aosta è bloccata, in direzione del capoluogo valdostano dopo lo svincolo di Ivrea, per l'incidente stradale di un camion che è andato a sbattere contro le barriere di cemento a lato del viadotto, abbattendole. Piove intensamente anche in Liguria dalla notte scorsa, ma non sono state registrate particolari criticità. La situazione è sotto controllo anche nella zona del crollo del ponte Morandi, in Valpolcevera. Nessun problema a Ponente, dove è stata dichiarata allerta rossa (nel resto della regione è arancione). Qualche problema solo per l'allagamento di scatinati nell'imperiese.

Uragano Michael: un altro regalo del clima che cambia

[Redazione]

Le tempeste di fanno più violente perché l'oceano più caldo le alimenta, e più gonfie di pioggia perché l'aria calda trattiene l'umidità. Uragano Foto: La devastazione dopo il passaggio dell'uragano a Panama City, Florida Credits: EPA/DAN ANDERSON Marta Buonadonna - 11 ottobre 2018 E' una delle tempeste più potenti che abbiano mai colpito gli Stati Uniti continentali. L'arrivo dell'uragano Michael in Florida ha spinto le autorità ad emanare un ordine di evacuazione per 120 mila persone. Il suo passaggio ha lasciato sul terreno almeno due morti (una bambina di 11 anni e un adulto) e 380 mila residenti sono senza elettricità. Con i suoi venti a 247 km/h e il suo corollario di inondazioni, si pensa che alla fine la conta dei danni provocati dalla tempesta ammonterà a 15 miliardi di dollari. La stagione degli uragani va dal primo giugno al 30 di novembre. Dal 1851 ad oggi, però solo 16 uragani di categoria 3 o superiore hanno colpito gli Stati Uniti continentali in ottobre e solo cinque di questi hanno toccato terra prima di Michael, l'ultimo dei quali è stato Wilma nel 2005, quindi erano 13 anni che non si verificava un evento del genere in questo periodo. L'80% dei grandi uragani che hanno colpito gli Stati Uniti nel secolo scorso si è verificato prima del mese di ottobre. Aumentano forza e frequenza. Gli uragani sono diventati più frequenti o più violenti negli ultimi anni? E il cambiamento climatico ha delle responsabilità? La risposta a entrambe le domande è sì. Le tendenze di lungo periodo ci dicono che sia il numero delle tempeste sia la loro violenza sono aumentati. Dal 1970 si sono verificati in media sei uragani atlantici all'anno. Nel 2017 però se ne sono formati 10, l'anno peggiore di tutti per gli uragani. In particolare Harvey, Maria e Irma hanno portato la devastazione nelle aree in cui sono passati, provocando danni per 265 milioni di dollari. Ma l'anno con più tempeste in assoluto è stato il 2005 che ne ha viste addirittura 28, una delle quali era l'uragano Katrina. Rispetto all'inizio del XX secolo sono aumentate la frequenza e la forza delle tempeste. Non necessariamente quelle di categoria 5, più violente ma assai più rare, sono quelle che lasciano sul terreno il maggior numero di vittime ed anni. Harvey era di categoria 4, ma nei diversi giorni in cui è durato ha avuto modo di scaricare qualcosa come 100 milioni di miliardi di litri di pioggia, una quantità difficile da immaginare. Per una maggior precisione nel valutare la gravità di una tempesta, i meteorologi si affidano all'indice di energia accumulata dal ciclone per tener conto della forza, della frequenza e della durata delle tempeste per anno. Così emerge che negli ultimi 24 anni ci sono state 15 stagioni di uragani sopra la norma. Comunque dei 33 grandi uragani di categoria 5 che si sono verificati dal 1924, 11 sono avvenuti negli ultimi 14 anni. Il ruolo del clima che cambia. Gli oceani si scaldano sempre più velocemente a causa dell'effetto serra. L'acqua più calda fornisce più energia agli uragani. La previsione è che le tempeste non saranno solo più frequenti e violente, ma anche più lente e più umide. L'aria calda infatti trattiene una maggiore quantità di umidità, che viene poi scaricata dal ciclone al suo passaggio. Anche le inondazioni prodotte dagli uragani sono destinate a peggiorare, per il semplice fatto che il livello del mare si sta alzando, anche questa una conseguenza dei cambiamenti climatici. Ovviamente quello climatico non è un sistema semplice, dove sia possibile intracciare senza ombra di dubbio causa ed effetto. Nonostante il riscaldamento di aria e acqua e l'innalzamento dei mari, tutte le circostanze che favoriscono gli uragani, ci sono anche stagioni relativamente calme. Altri fattori possono entrare in gioco e controbilanciare gli elementi che favoriscono la formazione delle tempeste. Uno di questi è El Niño, fenomeno per il quale l'Oceano Pacifico vicino all'Equatore diventa più caldo del solito, il che ha un effetto sulla circolazione globale dei venti e causa venti più forti nell'Atlantico, scongiurando gli uragani. Quanto all'aumento dei danni alle cose e alle persone, questo ha meno a che vedere con il clima che cambia e molto di più con le dinamiche demografiche e abitative. Houston, città del Texas devastata lo scorso anno dal passaggio dell'uragano Harvey, oggi ha una popolazione più che doppia rispetto al 1960 e le zone residenziali si stanno espandendo in terreni più marginali e scarsamente drenati. Questo significa che più persone e più beni sono in pericolo rispetto al passato. Ogni quanti anni? Dell'uragano Harvey gli

scienziati dissero che si trattava di una di quelle tempeste che si verificano una volta ogni 500 anni. All'arrivo dell'uragano Florence sulle coste della Carolina lo scorso mese di settembre si disse che ci si trovava di fronte a qualcosa di "mai visto prima". Ma come accade anche in Europa in occasione di piogge "eccezionali", quello che i meteorologi sono costretti a registrare è che i tempi di ritorno di fenomeni come questi stanno drammaticamente accorciando. Quindi se è in effetti impossibile dare la colpa al cambiamento climatico per la violenza di una specifica tempesta, come per esempio l'uragano Michael, resta vero che la tendenza generale al riscaldamento di aria e acqua apre la strada a tempeste forse più frequenti, sicuramente più umide, probabilmente più grosse e violente. Prepararsi ad affrontarle non implica soltanto mettere a punto procedure di emergenza efficienti, ma per esempio ripensare la collocazione delle abitazioni e fare una pianificazione urbana che possa mettere al sicuro più persone possibili, considerato che il 40% della popolazione mondiale vive a meno di 100 km dal mare. Per saperne di più [Clima](#), con 1,5 in più scenari catastrofici già dal 2040 L'estate in cui il clima impazzì Riproduzione Riservata

News - Terremoto: Protezione civile, 70 mln a Regioni per ridurre rischio = - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 11 ottobre 2018 ZCZCAGI0175 3 CRO 0 R01 / (AGI) - Roma, 11 ott. - Trasferiti oltre 70,5 milioni di euro alle Regioni destinati alla prevenzione del rischio sismico. Il Capo del Dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, ha firmato oggi i decreti e gli ordini di pagamento. Quella erogata oggi è l'ultima annualità dei fondi previsti dal piano settennale di prevenzione sismica in attuazione dell'art.11 del decreto legge n.39 del 28 aprile 2009. La ripartizione dei fondi tra le Regioni segue un criterio di necessità sulla base dell'indice medio di rischio sismico dei territori, a partire dai parametri di pericolosità e rischio sismico determinati dal Dipartimento della protezione civile e dai Centri di competenza. Una volta ricevuti i contributi, le Regioni - che gestiranno i fondi - dovranno definire il quadro dei fabbisogni e i programmi di attività per la realizzazione degli interventi di prevenzione e riduzione del rischio sismico, in accordo e su indicazione dei Comuni e delle Province interessati, che saranno quindi trasmessi al Dipartimento. Le azioni di intervento prevedono studi di microzonazione, analisi della condizione limite per l'emergenza, ed interventi sugli edifici di miglioramento o adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione, così da assicurare un complesso di attività di prevenzione non strutturale e strutturale per la tutela della popolazione e la salvaguardia dei beni. (AGI) Vic111121 OTT 18NNNN

- - - - Meteo, le previsioni di venerdì 12 ottobre - -

[Redazione]

2' di lettura Il tempo subirà un graduale miglioramento. Ne beneficeranno le regioni di NordOvest, mentre la perturbazione - con forza attenuata - è destinata a scivolare ancora verso la Sardegna, la Sicilia e la Calabria. Le previsioni Il maltempo in Sardegna Donna morta, il recupero dell'autodi Maurizio OdorDopo il forte maltempo che nelle ultime ore ha portato accumuli di 400 mm di pioggia in Sardegna e superiori ai 250 sui rilievi liguri, il tempo nell'aggiornata di venerdì subirà un graduale miglioramento. Ne beneficeranno le regioni di Nord Ovest mentre la perturbazione - con forza attenuata - è destinata a scivolare verso la Sardegna, la Sicilia e la Calabria. Ma il Mediterraneo, che in questo periodo è ancora molto caldo, ci riserverà altre sorprese. Nuove perturbazioni sono attese a breve-medio termine e interesseranno soprattutto il Centro Sud Italia. Le previsioni al Nord Viene archiviata la preoccupante situazione meteo di giovedì che ha scaricato, in 24 ore, quantitativi di pioggia che abitualmente si registrano nei 3 mesi autunnali. È atteso infatti un miglioramento che riguarderà tutte le regioni settentrionali. La mattinata è prevista ancora grigia e nuvolosa ma un rasserenamento arriverà nel corso della giornata. Temperature elevate, soprattutto nel Nord Est Le temperature saranno molto elevate, soprattutto al Nord Est. A Trieste, Gorizia e Udine sono previsti 26 gradi, valori nettamente superiori alla media. Qualche grado in meno sulle regioni occidentali con 23 a Milano, 22 a Genova e 21 a Torino. Le previsioni al Centro Giornata interlocutoria con tempo in prevalenza soleggiato o parzialmente nuvoloso su tutti i settori. Nuvole più consistenti ma senza piogge sui rilievi appenninici. Possibili brevi rovesci in Toscana sull'arcipelago dell'Elba. Temperature in forte ascesa Le temperature saranno in forte ascesa. La città più calda è prevista Roma con 27 gradi di massima. Molto mite anche in Toscana con valori tra 24 e 26, qualche grado in meno si registrerà sul versante adriatico. Le previsioni al Sud Piogge e temporali interesseranno ancora la Sardegna, senza raggiungere gli eccessi dei giorni scorsi. Piovoso a Olbia, Nuoro e Cagliari. Situazione migliore sulle zone peninsulari, nubi e schiarite a Napoli con 23 gradi, velature a Bari con 22, più caldo a Lecce con cieli quasi sereni. Allerta in Sicilia Situazione diversa in Sicilia e bassa Calabria. È stata diramata un'allerta arancione per forti piogge sulla Sicilia orientale. Forti temporali sono previsti a Catania, Siracusa e Ragusa. Maltempo anche sul versante occidentale con piogge forti a Palermo. Leggi tutto Prossimo articolo Tag meteo previsioni meteo Guarda la diretta PIÙ VISTI DI OGGI 1. [1539203446] Valerio Mastrandrea e il monologo Genitori-figli a Epc 2. [1539249236] Torino: sconosciuta al fisco, aveva 250 mila euro di beni 3. [1539165068] Alluvione in Spagna, piogge devastano Maiorca: 5 morti 4. [1539254427] Caso Cucchi, carabiniere accusa due imputati di pestaggio 5. [1539236376] Maltempo in Sardegna: ponte crollato, torrenti esondati PIÙ LETTI DI OGGI [polizia-st] 1. Torino, fermata auto al casello Rondissone: nascondeva 420 mila euro 2. Sconosciuta al fisco, aveva 250 mila euro di beni: sequestrati 3. Morte Stefano Cucchi, carabiniere accusa due colleghi di pestaggio 4. Samsung Galaxy A9, il nuovo smartphone con quadrupla fotocamera 5. Napoli, finto cieco in scooter con la patente: sequestrati beni [INS::INS]

- - - Incendi, in fiamme autocompattatore a Palermo - -

[Redazione]

1' di lettura È accaduto nella zona di via Oreto del capoluogo siciliano. Nella zona fortissimo odore di plastica bruciata. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. La scorsa notte, a Palermo, un incendio ha danneggiato un autocompattatore della Rap che stava svuotando i cassonetti della spazzatura nella zona di via Oreto. Secondo le prime ricostruzioni, si è sprigionata una coltre di fumo che è arrivata fin dentro le abitazioni dei residenti di quel tratto di strada. Fortissimo, nella zona, il cattivo odore di plastica bruciata. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco per domare le fiamme e gli accertamenti del caso. Leggi tutto [Prossimo articolo Tag incendio cronaca sicilia palermo](#) Guarda la diretta [PIÙ VISTI DI OGGI](#) 1. [\[1539117386\]](#) Acqua Evian griffata Ferragni, polemica sul web 2. [\[1539112422\]](#) Allarme clima, Onu: "Pochi anni per salvarci, agire subito" 3. [\[1539152490\]](#) Genova, la nazionale italiana sul ponte Morandi 4. [\[1539153318\]](#) L'uragano Michael visto dallo spazio 5. [\[1539117375\]](#) L'ufficio parlamentare di bilancio boccia il Def [PIÙ LETTI DI OGGI](#) [\[ansa-agenz\]](#) 1. Sconosciuta al fisco, aveva 250 mila euro di beni: sequestrati 2. Incidente Hayden, condannato l'automobilista che investì il pilota 3. Meteo, le previsioni di oggi giovedì 11 ottobre 4. Maiorca devastata dalle piogge: dieci morti 5. Maltempo in Sardegna, crollano due ponti tra Cagliari e Capoterra [\[INS::INS\]](#)

- - - Terremoto e tsunami in Indonesia, sospese le ricerche dei dispersi - -

[Redazione]

2' di letturaLo hanno comunicato le autorità nazionali anche se mancano all'appello ancora 5 mila persone. Fra queste ci sarebbero almeno 1500 bambini. Per Save the Children è una situazione "straziante" Tsunami: cos'è, come si manifesta e quali sono le causeLe autorità indonesiane hanno comunicato la sospensione delle ricerche delle vittime e dei dispersi provocati dal sisma e dallo tsunami che lo scorso 28 settembre hanno colpito l'isola di Sulawesi e la città di Palu provocando 2065 vittime ufficiali. Lo stop alle ricerche Cifre enormi che potrebbero crescere ancora, con altre persone che ancora mancano all'appello, circa 5 mila secondo le stime. La fine delle operazioni di ricerca, hanno spiegato le autorità, è stata accompagnata da una preghiera di massa in aree come le città di Balaroa e Petobo, dove la forza del sisma ha portato il suolo a liquefarsi. Almeno tre morti nell'ultimo terremoto Intanto, il terremoto della scorsa notte di magnitudo 6 al largo di Bali, ha provocato almeno tre vittime. L'episodio si è verificato intorno all'1:44 locali, l'ipocentro è stato individuato a 9 km di profondità nella parte più orientale della provincia di East Java, secondo il U.S. Geological Survey. "Molte delle vittime sono decedute col crollo delle case mentre dormivano", ha spiegato Sutopo Purwo Nugroho, portavoce della National Disaster Mitigation Agency, aggiungendo che le vittime sono tutte provenienti da villaggi sull'isola di Madura, a nord di East Java. La scossa è stata tanto forte da essere avvertita in molte province indonesiane. Oltre 1500 bambini dispersi L'11 ottobre Save the Children ha diffuso una nota in cui comunica che sono almeno 1500 i bambini dispersi in Indonesia dopo i terremoti e lo tsunami di settembre. "Abbiamo accolto con estremo dolore la notizia della sospensione delle attività di ricerca e soccorso dei sopravvissuti al terremoto e allo tsunami a Sulawesi centrale da parte del governo indonesiano", ha dichiarato Selina Sumbang, direttrice di Yayasan Sayangi Tunas Cilik, il partner locale di Save the Children. "I bambini aggiunge l'Ong - sono particolarmente vulnerabili in questo tipo di situazioni, e pensare che così tanti abbiano perso la vita è straziante. Questi numeri nascondono il dolore profondo di ciascuna di queste famiglie, che devono affrontare l'orrore di non sapere se i loro cari sono ancora in vita".

Terremoto Indonesia, quasi duemila morti. Ancora migliaia di dispersi

Terremoto Indonesia, quasi duemila morti... Leggi tutto

Prossimo articolo Tag indonesia terremoto tsunami Guarda la diretta PIÙ VISTI DI OGGI

- [1539203446] Valerio Mastrandrea e il monologo Genitori-figli a Epcc
- [1539249236] Torino: sconosciuta al fisco, aveva 250 mila euro di beni
- [1539254427] Caso Cucchi, carabiniere accusa due imputati di pestaggio
- [1539165068] Alluvione in Spagna, piogge devastano Maiorca: 5 morti
- [1539252584] Sky tg24 60 secondi: l'incubo della pedopornografia PIÙ LETTI DI OGGI

[polizia-st]

- Torino, fermata auto al casello Rondissone: nascondeva 420 mila euro
- Sconosciuta al fisco, aveva 250 mila euro di beni: sequestrati
- Morte Stefano Cucchi, carabiniere accusa due colleghi di pestaggio
- Samsung Galaxy A9, il nuovo smartphone con quadrupla fotocamera
- Napoli, finto cieco in scooter con la patente: sequestrati beni

[INS::INS]

Uragano in Florida, il video dall`interno dell`occhio del ciclone - Corriere TV

[Redazione]

Uragano in Florida, il video dall'interno dell'occhio del ciclone LINK [#]EMBEDEMAILLe immagini mostrano il cielo blu e il sole mentre tutto intorno imperversa latepesta | Corriere Tv CONTINUA A LEGGERE Sono immagini eccezionali riprese da Stefan Melendez all'interno dell'occhio del ciclone Michael che ha colpito la Florida mercoledì.uomo, che abita aDaytone Beach, una delle aree attraversate, non ha avuto paura del vento chesoffiava a 250 chilometri all'ora tutto intorno alla sua proprietà perchè,proprio sopra di lui, vedeva il cielo azzurro e il sole. Questo perchè sitrovava proprio nell'occhio del ciclone che rimane calmo.

Maltempo in Sardegna, una donna dispersa nel Cagliariitano - Corriere TV

[Redazione]

Maltempo in Sardegna, una donna dispersa nel Cagliariitano LINK [#]EMBEDEMAILA Capoterra un ponte è crollato. La diretta video | CorriereTV CONTINUA ALEGGERE Non si placa emergenza maltempo in Sardegna. Nella notte, dopo una brevissima tregua è tornato a piovere incessantemente nel sud dell'isola. Un violento nubifragio ha colpito Cagliari e i centri del circondario, è durato oltre un'ora, è stato preceduto e seguito da una prolungata tempesta di fulmini e tuoni.

Alluvione Cagliari, il comune di Capoterra isolato - Corriere TV

[Redazione]

Alluvione Cagliari, il comune di Capoterra isolato LINK [#]EMBEDEMAILL acqua ha distrutto il ponte che collega con il capoluogo | LaPresse -CorriereTv CONTINUA A LEGGERE (LaPresse) La pioggia incessante ha causato il crollo di due ponti. Interrottata strada che collega Cagliari con il comune di Capoterra.

Maltempo Sardegna, la donna bloccata dall'alluvione chiede aiuto: salvata da due uomini

[Redazione]

A Capoterra, nel Cagliari, le strade a causa del maltempo si sono trasformate in fiumi. Su una di queste, vicino a un'auto parcheggiata, è rimasta bloccata una donna che chiede aiuto. La donna è stata messa al sicuro grazie all'intervento dei due uomini che, nel video, appaiono sul marciapiede all'ingresso di un edificio video da Facebook

Norvegia, il difensore spazza e centra i cavi dell'alta tensione: scintille in campo

[Redazione]

Durante una partita di terza divisione in Norvegia, un pallone spazzato da un difensore della squadra di casa ha colpito i cavi dell'alta tensione postinelle vicinanze del campo. L'impatto ha causato una serie di scintille e un principio d'incendio, che hanno costretto l'arbitro a sospendere temporaneamente la partita. L'incidente ha anche lasciato senza elettricità decine di abitazioni. E' successo nel corso della sfida tra Selbak e Vestfossen, terminata con il punteggio di 5-0 in favore degli ospiti Video: YouTube/Thomas

Traffico di rifiuti a Pavia, i carabinieri filmano lo smaltimento illecito

[Redazione]

I carabinieri forestali del gruppo di Milano e di Pavia e della compagnia carabinieri di Stradella (Pavia) hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 6 persone ritenuti i responsabili, a vario titolo, dei reati di incendio doloso, gestione illecita di rifiuti, attività organizzata per il traffico illecito di rifiuti. Nel video l'indagine dei carabinieri che hanno documentato lo smaltimento illecito [Video dei carabinieri LEGGI L'ARTICOLO](#)